

VARIANTE ALLA S.S. 1 "VIA AURELIA"
Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia
Lavori di costruzione della variante alla S.S. 1 Via Aurelia - 3°Lotto
2° Stralcio Funzionale B dallo Svincolo di Buon Viaggio allo Svincolo di San Venerio
COMPLETAMENTO

PRECEDENTI LIVELLI DI PROGETTAZIONE DELL'APPALTO INTEGRATO ORIGINALE

PD n°1861 del 09/07/03 aggiornato al 10/12/08 - Delibera CIPE n°60 del 02/04/08

PE n° 103 del 14/07/2011 - D.A. CDG-103321-P del 20/07/11

PVT n°112 del 21/01/16 aggiornata al 28/10/16 - D.A. CDG-92950-P del 21/02/17

Progetto Esecutivo Cantierabile Opere da Completare

PROGETTO ESECUTIVO

COD. GE266

PROGETTAZIONE: ANAS - DIREZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE LAVORI

PROGETTISTA:

Dott. Ing. Antonio Scalamandrè
Ordine Ing. di Frosinone n. 1063

IL GEOLOGO

Dott. Geol. Flavio Capozucca
Ordine Geol. del Lazio n. 1599

COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Geom. Emiliano Paiella

VISTO IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Ing. Fabrizio Cardone

PROTOCOLLO

DATA

PARTE GENERALE

ELENCO PARERI E AUTORIZZAZIONI

CODICE PROGETTO		NOME FILE		REVISIONE	SCALA
PROGETTO LIV. PROG. DPGE0266 E 20		T00EG00GENRE04C.pdf			
		CODICE ELAB. T00EG00GENRE04		C	-
D					
C	Integrazioni		Maggio 2021		
B	Emissione a seguito di istruttoria MATTM ex art. 169 D.Lgs. 163/2006		Febbraio 2021		
A	Emissione a seguito di istruttoria DIV		Dicembre 2020		
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

INDICE ALLEGATI

1. **Delibera CIPE n.60 del 2 Aprile 2008 pubblicata sulla G.U.R.I. n° 18 in data 02 Febbraio 2009**
2. **Allegato 1 alla Delibera CIPE n.60 del 2 Aprile 2008**
3. **Nota CDG-404225-P del 06/08/2020 alla Regione Liguria – Settore Tutela del Paesaggio, Demanio Marittimo ed Attività estrattive: Istanza di autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato ai sensi dell’art. 146 comma 9 del D.lgs. n.42/2004 e s.m.i.**
4. **Nota CDG-0640647-A del 01/12/2020 della Regione Liguria – Parere positivo**
5. **Nota CDG-406495-P del 07/08/2020 alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia: Istanza di Verifica preventiva dell’interesse archeologico,**
6. **Nota CDG-0645946-A del 02/12/2020 - parere del MBACT – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio**
7. **Nota CDG-403493-P del 06/08/2020 al MIT e MATTM: Istanza per l’avvio della procedura di Variante ai sensi dell’art.216 c.27 del D.lgs. 50/2016 e dell’ art. 169 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii**
8. **Nota CDG-433040-A del 31/08/2020 del MIT: Rigetto istanza**
9. **Nota CDG-495762-P del 30/09/2020 al MIT e MATTM: Istanza per l’avvio della procedura di Variante ai sensi dell’art.216 c.27 del D.lgs. 50/2016 e dell’ art. 169 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii**
10. **Nota CDG-536075-A del 20/10/2020 – Parere favorevole MIT**
11. **Nota CDG-534688-A del 20/10/2020 – Procedibilità istanza MATTM**
12. **Nota CDG-681197_A del 18/12/2020 – Comunicazione esito negativo istruttoria MATTM**
13. **Nota CDG-594228-P del 11/11/2020 al MIT e MATTM: Istanza per l’avvio della procedura di Variante ai sensi dell’art.216 c.27 del D.lgs. 50/2016 e dell’ art. 169 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii**
14. **Nota CDG-635923-A del 27/11/2020 – Parere favorevole MIT**
15. **Nota CDG-403552-P del 06/08/2020 alla Regione Liguria – Servizio Difesa Suolo: Istanza per la verifica di compatibilità idraulica al Piano di Bacino Ambito 20 “Golfo della Spezia”, relativa alle opere in variante**
16. **Nota CDG-675417-A del 16/12/2020 – Parere positivo Regione Liguria – Difesa Suolo**

- 17. Nota CDG-63053-P del 15/12/2017 e successiva nota CDG-152193-P del 20/03/2018 alla Regione Liguria – Dipartimento Territorio, Infrastrutture e Trasporti – Settore Urbanistica: Istanza di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i, relative alle opere in variante del Lotto 3.**
- 18. Decreto n.2751 del 05/06/2018 della Regione Liguria: Parere Positivo**
- 19. Nota CDG-130751-P del 03/03/2021 al MIMS, MiTE, MiBACT e Regione Liguria: Istanza per l'avvio della procedura di Variante ai sensi dell'art.216 c.27 del D.lgs. 50/2016 e dell'art. 169 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii**
- 20. Decreto n.141 del MiTE del 13/05/2021 e Parere n.93 della CTVIA del 26/04/2021: favorevole con prescrizioni**
- 21. Nota CDG-0265624-A del 29/04/2021 del Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio: parere favorevole art.169 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii**
- 22. Nota CDG-271845-A del 03/05/2021 della Regione Liguria – Dipartimento Ambiente e protezione civile: parere favorevole art.169 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii**

PROGRAMMA DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE (LEGGE N. 443/2001):
VIABILITA' DI ACCESSO ALL'HUB PORTUALE DI LA SPEZIA –
INTERCONNESSIONE TRA I CASELLI DELLA A12 ED IL PORTO: VARIANTE ALLA
SS1 AURELIA – 3° LOTTO TRA FELETTINO ED IL RACCORDO AUTOSTRADALE
PROGETTO DEFINITIVO

IL CIPE

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. “legge obiettivo”), che, all’art. 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, vengano individuati dal Governo attraverso un programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo Comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto programma entro il 31 dicembre 2001;

VISTA la legge 1 agosto 2002, n. 166, che, all’art. 13, tra l’altro reca modifiche al menzionato art. 1 della legge n. 443/2001 ed in particolare prevede che gli interventi inclusi nel programma approvato da questo Comitato debbano essere ricompresi in intese generali quadro tra il Governo e ogni singola Regione o Provincia autonoma, al fine del congiunto coordinamento e realizzazione delle opere;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, come modificato – da ultimo – dal decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330;

VISTO l’art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”, secondo il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un codice unico di progetto (CUP), e viste le delibere attuative emanate da questo Comitato;

VISTO l’articolo 4 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004), e visti in particolare i commi 134 e seguenti, ai sensi dei quali la richiesta di assegnazione di risorse a questo Comitato, per le infrastrutture strategiche che presentino un potenziale ritorno economico derivante dalla gestione e che non siano incluse nei piani finanziari delle concessionarie e nei relativi futuri atti aggiuntivi, deve essere corredata da un’analisi costi-benefici e da un piano economico-finanziario redatto secondo lo schema tipo approvato da questo Comitato;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, intitolato “codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, e s.m.i. e visti in particolare:

- la parte II, titolo III, capo IV, concernente “lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi”;
- l’articolo 256, che ha abrogato il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, concernente la “attuazione della legge n. 443/2001, per la realizzazione delle

infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale”, come modificato dal decreto legislativo 17 agosto 2005, n. 189;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni dall’articolo 1 della legge 17 luglio 2006, n. 233, che ha modificato l’articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, operando – tra l’altro – la scissione del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti in Ministero delle Infrastrutture e Ministero dei Trasporti;

VISTA la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), e visto in particolare l’articolo 2, comma 257, che – tra l’altro – per la prosecuzione degli interventi di realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla citata legge n. 443/2001, e s.m.i., ha autorizzato la concessione di contributi quindicennali di 99,6 milioni di euro a decorrere da ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010;

VISTA la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (G.U. n. 51/2002 S.O.), con la quale questo Comitato, ai sensi del richiamato art. 1 della legge n. 443/2001, ha approvato il 1° Programma delle opere strategiche, che nell’allegato 1 include, sotto la voce "hub portuali", l'intervento relativo agli "allacciamenti plurimodali Genova-Savona-La Spezia" e che all’allegato 2, nella parte relativa alla Regione Liguria, nella sezione "hub portuali e interportuali - autostrade del mare", ricomprende "allacci plurimodali e adeguamenti piastra logistica Porto di La Spezia";

VISTA la delibera 25 luglio 2003, n. 63 (G.U. n. 248/2003), con la quale questo Comitato ha formulato, tra l’altro, indicazioni di ordine procedurale riguardo alle attività di supporto che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti era chiamato a svolgere ai fini della vigilanza sull’esecuzione degli interventi inclusi nel 1° Programma delle infrastrutture strategiche;

VISTA la delibera 27 maggio 2004, n. 11 (G.U. n. 230/2004), con la quale questo Comitato ha approvato lo schema tipo di piano economico-finanziario ai sensi dell’articolo 4, comma 140, della legge n. 350/2003;

VISTA la delibera 6 aprile 2006, n. 130 (G.U. n. 199/2006), con la quale questo Comitato ha operato la rivisitazione del 1° Programma delle infrastrutture strategiche, che, all’allegato 2, nell’ambito degli "hub portuali - allacciamenti plurimodali Genova-Savona-La Spezia" include l'intervento "La Spezia: variante SS1 Aurelia - 3° lotto tra Felettino e raccordo autostradale";

VISTO il decreto emanato dal Ministro dell’interno di concerto con il Ministro della giustizia e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti il 14 marzo 2003, e s.m.i., con il quale – in relazione al disposto dell’articolo 15, comma 2, del decreto legislativo n. 190/2002 (ora articolo 180, comma 2, del decreto legislativo n. 163/2006) – è stato costituito il Comitato di coordinamento per l’alta sorveglianza delle grandi opere;

VISTA la sentenza 25 settembre 2003, n. 303, con la quale la Corte Costituzionale, nell’esaminare le censure mosse alla legge n. 443/2001 ed ai decreti legislativi attuativi, si richiama all’imprescindibilità dell’intesa tra Stato e singola Regione ai fini dell’attuabilità del programma delle infrastrutture strategiche interessanti il territorio di competenza, sottolineando come l’intesa possa anche essere successiva ad un’individuazione effettuata unilateralmente dal Governo e precisando che i

finanziamenti concessi all'opera sono da considerare inefficaci finché l'intesa non si perfezioni;

VISTA la nota 5 novembre 2004, n. COM/3001/1, con la quale il coordinatore del predetto Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere espone le linee guida varate dal Comitato nella seduta del 27 ottobre 2004;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato 28 febbraio 2007, n. 15, concernente le procedure da seguire per l'utilizzo dei contributi pluriennali ai sensi dell'articolo 1, commi 511 e 512, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTO il Documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF) 2008-2012, sul quale questo Comitato ha espresso parere favorevole con delibera 28 giugno 2007, n. 45, che include, nell'allegato B4 relativo alle "opere da avviare entro il 2012", l'intervento "SS Aurelia bis: viabilità d'accesso porto La Spezia - 3° lotto (Felettino-raccordo autostradale" con il costo di 255,82 milioni di euro, interamente da reperire";

VISTA la nota 31 marzo 2008, n. 139, con la quale il Ministero delle infrastrutture ha trasmesso la relazione istruttoria, corredata da documentazione di supporto, concernente l'intervento "viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia – interconnessione tra i caselli della A12 ed il porto: variante alla SS 1 Aurelia - 3° lotto, tra Felettino ed il raccordo autostradale", chiedendo l'approvazione, con prescrizioni, del progetto definitivo, ai sensi del 5° comma dell'art. 167 del decreto legislativo n. 163/2006, e l'assegnazione di contributo a carico delle risorse di cui all'art. 2, comma 257, della legge n. 244/2007;

CONSIDERATO che questo Comitato ha conferito carattere programmatico al quadro finanziario riportato nell'allegato 1 della suddetta delibera n. 121/2001, come aggiornato con delibera n. 130/2006, riservandosi di procedere successivamente alla ricognizione delle diverse fonti di finanziamento disponibili per ciascun intervento;

CONSIDERATO che l'intervento di cui sopra è ricompreso nella Intesa generale quadro tra Governo e Regione Liguria, sottoscritta il 6 marzo 2002";

CONSIDERATO che il "Contratto di programma ANAS 2007", sul cui schema questo Comitato si è pronunciato con delibera 20 luglio 2007, n. 65, e che all'allegato A riporta il piano investimenti da realizzare nell'arco temporale 2007-2011, include la variante in questione nella tabella relativa alle "opere infrastrutturali di nuova realizzazione Legge obiettivo" con appaltabilità 2008;

CONSIDERATO che, con delibera 21 febbraio 2008, n. 21, questo Comitato, tra l'altro, ha proceduto a definire in apposito allegato il quadro delle risorse di cui al citato art. 2, comma 257, della legge n. 244/2007 allocabili da questo Comitato stesso;

CONSIDERATO che l'art. 1 della citata legge n. 443, come modificato dall'articolo 13 della legge n. 166/2002, e l'articolo 163 del decreto n. 163/2006 attribuiscono la responsabilità dell'istruttoria e la funzione di supporto alle attività di questo Comitato all'allora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che può in proposito avvalersi di apposita "struttura tecnica di missione";

SU PROPOSTA del Ministero delle infrastrutture;

ACQUISITA in seduta l'intesa del Ministro dell'economia e delle finanze;

P R E N D E A T T O

1. delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture e, in particolare:

- *sotto l'aspetto tecnico-procedurale*

- che la realizzazione della variante alla SS 1 Aurelia, nell'abitato dell'area di La Spezia, ha la finalità di migliorare l'attuale sistema viario, con positive ricadute a livello socio-economico e di salute pubblica, posto che la variante stessa si caratterizza soprattutto per la possibilità di un valido percorso alternativo di attraversamento dell'area predetta e per la generazione di accessi in corrispondenza della zona portuale, decongestionando la viabilità costiera dai flussi d'attraversamento e restituendo gran parte della rete viaria cittadina al traffico locale;
- che la variante si configura, nel suo insieme, come un asse tangenziale alla città di La Spezia, sviluppandosi dalla zona di san Benedetto, posta a nord – ovest della città, fino alla zona Stagnoni, posta a est, ove si collega al raccordo autostradale, aggirando l'agglomerato urbano
- che l'opera presenta uno sviluppo complessivo di circa 10 Km ed è stata divisa in tre lotti funzionali, di cui i primi due sono ormai in fase di avanzata costruzione, mentre il 3° lotto, il cui progetto viene sottoposto a questo Comitato e che si sviluppa prevalentemente in galleria, completa la tratta urbana della variante, conferendole compiutezza funzionale tramite il collegamento con il raccordo autostradale e con la nuova penetrazione al porto commerciale, ed ha un'estesa di 4.230 m con 5 svincoli di collegamento con la viabilità ordinaria;
- che l'ANAS S.p.A., nella qualità di soggetto aggiudicatore, ha trasmesso, con nota 30 luglio 2003, n. 02249, il progetto definitivo al Ministero delle infrastrutture, per la sua approvazione secondo le procedure di legge obiettivo, nonché al Ministero per i beni e le attività culturali, alle Soprintendenze competenti, alla Regione Liguria e a tutti gli Enti interessati;
- che è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento mediante pubblicazione di avviso – nel periodo tra il 1° ed il 4 agosto 2003 – su due quotidiani, di cui a diffusione nazionale, e che il progetto è stato depositato presso la Regione Liguria – Ufficio VIA;
- che la Regione Liguria, con delibera di Giunta 14 novembre 2003, n. 1395, ha formulato parere positivo sul progetto in argomento, approvandolo nelle caratteristiche essenziali e chiedendo l'espletamento di alcune verifiche suggerite dai propri uffici preposti alla tutela ambientale;
- che in data 31 marzo 2004 il Ministero istruttore ha indetto la Conferenza di servizi, cui hanno partecipato le Amministrazioni e gli Enti interessati;
- che l'ANAS in esito a richieste formulate dalla Regione con la citata delibera, nonché con riferimento alle risultanze della Conferenza di servizi – ha

trasMESSO alla Regione Liguria, il 3 settembre 2004, documentazione integrativa e successivamente, tra il marzo e l'ottobre 2007, ha inviato la documentazione relativa alla campagna diagnostica ed al monitoraggio lungo il tracciato nel frattempo effettuati, come richiesto dal Comitato tecnico regionale VIA;

- che la Regione, con delibera di Giunta 9 novembre 2007, n. 1342, ha espresso parere favorevole sotto il profilo ambientale;
- che il piano di risoluzione delle interferenze è riportato nelle tavole progettuali PDSI00A10-11-B-IOB e PDSI00A10-11-B-11B;
- che il Ministero istruttore propone le prescrizioni da formulare in sede di approvazione del progetto in questione;

- sotto l'aspetto attuativo

- che il soggetto aggiudicatore viene individuato in ANAS S.p.A.;
- che la modalità di realizzazione dell'opera è l'appalto integrato;
- che il tempo utile per la realizzazione dell'opera è stimato in 1095 giorni, comprensivo di 150 giorni per la redazione del progetto esecutivo e di 140 giorni per eventuale andamento stagionale sfavorevole;

- sotto l'aspetto finanziario

- che il costo dell'intervento approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'ANAS nella riunione del 9 luglio 2003, ammonta a euro 254.902.896,85 ed è riportato nella relazione istruttoria nell'importo aggiornato dalla Società in base alle indicazioni del decreto legislativo n. 163/2006 e pari a euro 255.817.942, dei quali 185.984.502,11 per lavori a base d'appalto, 36.465.882,24 per somme a disposizione e 33.367.557,65 per "oneri di investimento", mentre l'IVA – calcolata con l'aliquota del 20% – viene riportata solo "per memoria";
- che i prezzi adottati sono quelli derivanti dall'applicazione delle analisi ANAS di cui al DA 2 giugno 1994, n. 52, per il Compartimento per la viabilità della Liguria aggiornati all'anno 2002 e che per alcuni prezzi, non ricompresi in dette analisi, sono state svolte apposite analisi o si è fatto ricorso al prezzario in uso presso il Compartimento per l'ordinaria manutenzione o presso altri Compartimenti;
- che l'onere correlato all'attuazione delle prescrizioni si prevede venga fronteggiato con l'utilizzo delle somme appostate, nel quadro economico, per gli imprevisti;
- che il piano economico-finanziario sintetico, riferito al costo aggiornato dell'opera, non evidenzia un "potenziale ritorno economico" derivante dalla gestione, trattandosi di interventi relativi a strada statale di interesse nazionale non assoggettata a pedaggio e le cui caratteristiche tecnico-economiche non consentono di ritrarre ricavi ancillari;
- che viene richiesta l'assegnazione di euro 230.623.572 a valere sulle risorse di cui all'art. 2, comma 257, della legge n. 244/2007, mentre l'integrazione della

copertura del costo dell'opera, per euro 25.194.370, resta a carico delle risorse assegnate alla Regione per programmi di interesse strategico regionale, con delibera 21 dicembre 2007, n. 166;

2. degli sviluppi istruttori successivi ed in particolare:

- che la Regione Liguria, con nota 31 marzo 2008, n. 1097, ha confermato la propria disponibilità ad assicurare il cofinanziamento dell'opera, nell'entità di euro 25.196.428, a carico delle risorse di cui alla delibera n. 166/2007 – chiedendo che eventuali economie, correlate ai ribassi d'asta conseguiti in sede di aggiudicazione, siano assegnate alla Regione stessa sino alla concorrenza con il suddetto cofinanziamento regionale – ed ha poi formalizzato, con delibera di Giunta 1 aprile 2008, n. 334, acquisita agli atti nel corso dell'odierna seduta, detto impegno, richiamandosi alle risorse di cui alla più volte menzionata delibera n. 166/2007 o ad altre risorse regionali;
- che l'ANAS, con nota 1 aprile 2008 n. CDG-0047238-P, ha preso atto di tale disponibilità, specificando che eventuali economie possono essere riassegnate alla Regione solo dopo il completamento dell'opera;
- che il Ministro delle infrastrutture consegna copia della nota 31 marzo 2008, n. DGPAAC/34.19.04/3795, con la quale il Ministero per i beni e le attività culturali ha formalizzato il proprio parere in ordine al progetto, confermando sostanzialmente le valutazioni anticipate al Ministero delle infrastrutture che ne ha tenuto conto nella propria relazione istruttoria e chiedendo che gli venga sottoposto per le verifiche di competenza il progetto definitivo, evidentemente riferendosi alla successiva fase progettuale;
- che il predetto Ministro consegna altresì copia aggiornata del “foglio prescrizioni” e – preso atto delle limitate disponibilità residuanti a valere sulle risorse recate dall'art. 2, comma 257, della legge n. 244/2007, anche a seguito di ulteriori assegnazioni disposte in data odierna – propone di stralciare dal progetto “lo svincolo di Stagnoni”, il cui costo è stimato in euro 15.000.383 e che non risulta indispensabile ai fini della funzionalità dell'intera opera, e di lasciare a carico della Regione un onere aggiuntivo di circa euro 1.000.000, dichiarando di aver interessato la Regione medesima in ordine a tale proposta;
- che il rappresentante della Regione conferma, in seduta, di aderire alla suddetta proposta, facendo peraltro presente che la Regione stessa non è in grado di sostenere l'onere di realizzazione del citato svincolo, che richiede venga quindi successivamente attuato a carico dell'ANAS;
- che in tali termini la proposta del Ministero delle infrastrutture viene recepita all'unanimità, fermo restando che in tempi brevi la Regione dovrà formalizzare il proprio impegno al cofinanziamento nella maggior misura sopra individuata (complessivamente euro 26.196.428) e che l'ANAS, a sua volta, dovrà confermare il costo complessivo del progetto, al netto dell'onere del menzionato svincolo, e l'influenza dello stralcio stesso ai fini della funzionalità dell'opera in approvazione;

DELIBERA

1. *Approvazione progetto definitivo*

- 1.1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 167, comma 5, del decreto legislativo n. 163/2006, nonché ai sensi degli art. 10 e 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, e s.m.i., è approvato – con le prescrizioni proposte dal Ministero delle infrastrutture – anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale, di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità il progetto definitivo "viabilità di accesso all'hub portuale di Savona - interconnessione tra i caselli della A12 ed il porto: variante alla SS1 Aurelia - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale", con esclusione della parte relativa allo svincolo di Stagnoni, che viene stralciato dal progetto medesimo.
Si è quindi perfezionata, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra lo Stato e la Regione interessata sulla localizzazione dell'opera.
L'approvazione sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato.
- 1.2 L'importo di euro 240.817.559 – pari al costo aggiornato dell'opera, al netto dell'onere stimato per la realizzazione dello svincolo di Stagnoni – costituisce il "limite di spesa" dell'intervento.
- 1.3 Le prescrizioni cui resta subordinata l'approvazione del progetto sono riportate nell'allegato 1, che forma parte integrante della presente delibera.

2. *Concessione contributo*

- 2.1 Per la realizzazione dell'opera di cui al progetto definitivo approvato al punto 1 sono concessi all'ANAS i seguenti contributi:
- un contributo di euro 7.754.097, per quindici anni, a valere sul contributo pluriennale previsto dall'art. 2, comma 257, della legge n. 244/2007 con decorrenza 2008;
 - un contributo di euro 6.104.815, per quindici anni, a carico del contributo pluriennale previsto da detta norma con decorrenza 2009;
 - un contributo di 6.184.401 euro, per quindici anni, a valere sul contributo pluriennale previsto dalla richiamata disposizione con decorrenza 2010.
- 2.2 I predetti contributi – suscettibili di sviluppare, al tasso di interesse attualmente praticato dalla Cassa depositi e prestiti, un volume complessivo di investimenti di euro 214.621.131 – sono stati quantificati includendo, nel costo di realizzazione dell'investimento, anche gli oneri derivanti dal reperimento di eventuali finanziamenti necessari.

3. *Adempimenti a carico di Regione ed ANAS*

- 3.1 Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera nella Gazzetta Ufficiale ANAS S.p.A. provvederà:
- a trasmettere all'Ufficio di Segreteria di questo Comitato ed al Ministero delle infrastrutture il quadro economico dell'intervento di cui al progetto approvato

- al precedente punto 1, confermando l'ininfluenza dello stralcio dello svincolo di Stagnoni ai fini della funzionalità dell'intervento stesso;
- a trasmettere ai predetti Uffici la quantificazione del costo delle prescrizioni, il cui onere viene imputato alla voce "imprevisti" del predetto quadro economico;
 - a richiedere il CUP dell'intervento in questione.
- 3.2 Entro il medesimo termine di cui al punto precedente la Regione provvederà a formalizzare il proprio impegno a concorrere al finanziamento dell'opera sino al maggior importo di euro 26.196.428, trasmettendo ai predetti Uffici copia della delibera che verrà adottata a modifica della delibera n. 334/2008: nell'ambito del suddetto tetto il cofinanziamento della Regione verrà determinato sulla base del nuovo quadro economico predisposto dall'ANAS in modo da assicurare l'integrazione della copertura del costo rispetto all'importo effettivamente acquisito, in fase di accensione dei relativi mutui, con i contributi assegnati al progetto con la presente delibera.
- 3.3 L'approvazione del progetto definitivo di cui trattasi e la concessione dei contributi di cui al precedente punto 2 restano subordinate all'espletamento, in termini, degli adempimenti previsti ai punti 3.1 e 3.2 della presente delibera: in caso di mancato rispetto di detto termine, i contributi suddetti sono da intendere automaticamente revocati ed il progetto dovrà essere ripresentato a questo Comitato per una nuova approvazione.
- 3.4 Le economie realizzate in fase di aggiudicazione verranno destinate a ricostituire la voce "imprevisti" in misura corrispondente all'importo utilizzato per fronteggiare l'onere di attuazione delle prescrizioni.
- Le eventuali eccedenze restano vincolate alla realizzazione dell'intervento sino al completamento del medesimo.
- 3.5 ANAS S.p.A., non appena individuate le fonti di copertura del relativo costo, provvederà a sottoporre – tramite il Ministero delle infrastrutture – il progetto definitivo relativo allo svincolo di Stagnoni a questo Comitato, relazionando nell'occasione sull'esito della gara prevista per l'appalto della progettazione esecutiva e dei lavori di cui al progetto approvato al precedente punto 1, se nel frattempo già espletata.
- 4 *Clausole finali*
- 4.1 Il Ministero delle infrastrutture provvederà ad assicurare, per conto di questo Comitato, la conservazione dei documenti componenti il progetto approvato con la presente delibera.
- 4.2 Il soggetto aggiudicatore provvederà ad elaborare il progetto esecutivo in accordo con le rispettive Soprintendenze di settore ed a sottoporre il progetto stesso al Ministero per i beni e le attività culturali per le verifiche di competenza. Provvederà inoltre, prima dell'inizio dei lavori, a comunicare al predetto Ministero l'esito di tali verifiche, nonché a fornire assicurazioni sull'avvenuto recepimento, nel progetto esecutivo, delle prescrizioni riportate nel menzionato allegato: il citato Ministero procederà, a sua volta, a dare comunicazione al riguardo alla Segreteria di questo Comitato.

- 4.3 Il predetto Ministero delle infrastrutture provvederà a svolgere le attività di supporto intese a consentire a questo Comitato di espletare i compiti di vigilanza sulla realizzazione delle opere ad esso assegnati dalla normativa citata in premessa, tenendo conto delle indicazioni di cui alla delibera n. 63/2003 sopra richiamata.
- 4.4 In relazione alle linee guida espresse nella citata nota del coordinatore del Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere, il bando di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione dell'opera dovrà contenere una clausola che – fermo restando l'obbligo dell'appaltatore di comunicare alla stazione appaltante i dati relativi a tutti i sub-contratti, stabilito dall'art. 118 del decreto legislativo n. 163/2006 – ponga adempimenti ulteriori rispetto alle prescrizioni di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252, intesi a rendere più stringenti le verifiche antimafia, prevedendo – tra l'altro – l'acquisizione delle informazioni antimafia anche nei confronti degli eventuali sub-appaltatori e sub-affidatari indipendentemente dai limiti d'importo fissati dal citato decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998, nonché forme di monitoraggio durante la realizzazione dei lavori: i contenuti di detta clausola sono specificati nell'allegato 2, che del pari forma parte integrante della presente delibera.
- 4.5 Ai sensi della delibera 29 settembre 2004, n. 24 (G.U. n. 276/2004) il CUP assegnato al progetto dovrà essere evidenziato in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante il progetto stesso.

Roma, 2 aprile 2008

IL SEGRETARIO DEL CIPE
Andrea MARCUCCI

IL PRESIDENTE
Romano Prodi

PRESCRIZIONI

Ambiente geologico ed idrogeologico

- Nell'ambito dell'appalto integrato dovranno essere, preventivamente alla progettazione esecutiva, eseguite le verifiche di seguito specificate:
 - a) – censimento di pozzi esistenti a monte e a valle delle opere in progetto;
 - eventuale perforazione di ulteriori piezometri a tubo aperto, a monte e a valle delle singole opere;
 - misure piezometriche nei pozzi censiti, nei nuovi piezometri di cui al precedente punto e nei piezometri esistenti riutilizzabili; prelievi di campioni di acqua, da sottoporre ad analisi chimico-fisiche di laboratorio, dai nuovi pozzi e dai piezometri esistenti;
 - misure di portata alle sorgenti di interesse.

L'articolazione temporale delle attività descritte deve essere così strutturata: fase ante operam, corso d'opera, post operam.

- b) – conseguente verifica dell'eventuale interferenza dell'opera con i pozzi e le sorgenti di cui sopra e indicazione dei sistemi di approvvigionamento idrico di emergenza necessari per supplire ad eventuali deficit indotti dagli scavi, con eventuali interventi di ripristino degli acquedotti potenzialmente impattati, a cui destinare parte delle somme riservate agli imprevisti;
 - revisione a scala progettuale delle opere idrauliche, allo scopo di definire modalità di intervento meno rigide ed invasive, onde ottenerne un miglior inserimento ambientale sotto i vari profili geomorfologico, idraulico, ecologico, paesistico, garantendo il superamento delle criticità idrauliche senza aumentare significativamente la pericolosità ed il rischio attuale, sia nelle aree interessate che in quelle limitrofe, e tenendo anche in considerazione le possibili esondazioni di colatori minori, anche scolanti nei corsi d'acqua principale, coerentemente con le indicazioni del Piano di bacino. La revisione delle previsioni di messa in sicurezza idraulica dovrà essere condotta raccordandosi con la Provincia, della quale dovrà comunque essere acquisito il parere tecnico in merito alla congruenza sia delle previsioni, sia delle modalità di dimensionamento e progettazione delle opere, con le indicazioni del Piano di bacino - Ambito 20.
- Dovrà essere prevista, in tutte le gallerie naturali scavate sotto falda, la posa in opera di teli in PVC al contorno e successivo rivestimento definitivo in cls. e, in avanzamento, un pre-rivestimento con chiodature ed uso di calcestruzzo radiale che sostenga ed impermeabilizzi lo scavo in fase provvisoria.
 - Dovranno essere verificate, e conseguentemente dimensionate, le opere di contenimento in presenza della sollecitazione sismica.
 - Dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio delle vibrazioni nelle aree poste nell'intorno del tracciato e procedure di superamento dei livelli imposti, eseguendo:
 - preliminarmente alla fase costruttiva, una "Carta degli edifici e delle strutture

- poste in prossimità del tracciato";
 - durante i lavori, il monitoraggio strumentale delle vibrazioni indotte dallo scavo condotto sugli edifici indicati nella carta suindicata;
 - la definizione di protocolli operativi da attuarsi nel caso di superamento di limiti preimposti di vibrazione.
- Dovranno essere individuate le possibili interferenze tra il tracciato di scavo, specie per le zone a ridotta copertura, e gli elementi antropici presenti in relazione ai potenziali cedimenti indotti nei terreni, allo scopo di mettere in atto misure compensative, se necessarie, e di definire gli eventuali interventi di rinforzo e miglioramento del terreno.
 - Dovrà essere definito un programma di controllo geotecnico del progetto di scavo nella fase costruttiva: in tal senso può essere accettabile la messa "a sistema" dei piezometri e inclinometri installati per monitorare le reazioni allo scavo del comparto suolo-sottosuolo ed acqua.
 - Si dovrà proseguire il monitoraggio idrogeologico messo in atto, con identica periodicità e utilizzando anche i piezometri delle campagne geognostiche precedenti ancora in funzione, fino all'inizio lavori, per poi intensificarlo nel periodo degli scavi e continuarlo post operam. In particolare per tutta la durata delle operazioni di scavo i piezometri utilizzabili per il monitoraggio dovranno essere muniti di sistema di rilevazione in continuo. Gli esiti del monitoraggio dovranno essere trasmessi anche al settore VIA regionale.

Paesaggio e archeologia

- Per le opere riguardanti gli svincoli e i tratti in galleria e su viadotto, in particolare modo di Melara e San Venerio, e per tutta la porzione di territorio interessata dai lavori si dovranno eseguire le seguenti indagini diagnostiche:
 - esecuzione di prospezioni geomorfologiche non distruttive con impiego combinato dei sistemi magnetico, geoelettrico e georadar;
 - esecuzione di indagini geotecniche, tramite carotaggi continui con lettura stratigrafica e geoarcheologica, con eventuali analisi radiocarboniche;
 - esecuzione di verifiche di controllo archeologico, mediante sondaggi di scavo stratigrafico a seconda delle risultanze derivanti dalle attività sopra descritte integrate e, se del caso, esecuzione di analisi paleobotaniche e radiocarboniche per situazioni di particolare interesse archeologico.

DPRL/CP/A1

e p.c.

Regione Liguria
Settore Tutela de Paesaggio, Demanio Marittimo
ed Attività Estrattive
protocollo@pec.regione.liguria.it

Regione Liguria
Assessore alle Infrastrutture, Ambiente e Difesa del
suolo
protocollo@pec.regione.liguria.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per la città metropolitana di Genova e
le provincia di La Spezia
mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it

Regione Liguria
Dipartimento territorio, Ambiente, Infrastrutture e
Trasporti
Servizio Difesa del Suolo
difesasuolo.laspezia@cert.regione.liguria.it

Regione Liguria
Dipartimento territorio, Ambiente, Infrastrutture e
Trasporti
protocollo@pec.regione.liguria.it

Comune La Spezia
protocollo.comune.laspezia@legalmail.it

ANAS S.p.A.
Struttura Territoriale Liguria
Responsabile NO Ing. Fabrizio Cardone
Interoperabilità

Oggetto: SS.n.1 "Aurelia".

Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale – 2 stralcio funzionale B dallo Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). Completamento.

Progetto esecutivo di riappalto.

Interventi di mitigazione del rischio frana del versante di Carozzo.

Istanza di autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato ai sensi dell'art. 146, comma 9, del Decreto legislativo n. 42/2204 e s.m.i..

La scrivente ANAS SpA con sede legale in Via Monzambano, 10 – 00185 Roma (PEC anas@postacert.stradeanas.it), con riferimento al progetto in oggetto chiede, a codesta Amministrazione, il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato di cui all'art. 3 del decreto ministeriale n. 31 del 2017 per la realizzazione dei seguenti interventi di lieve entità:

- interventi di mitigazione del rischio frana del versante di Carozzo, da realizzare mediante una batteria di pozzi drenanti nella zona centrale del versante e di una fila di dreni sub-orizzontali a monte del versante;

Gli interventi suddetti sono ubicati in prossimità del tratto in artificiale della Galleria Felettino I (dalla pk 2+290 alla pk 2+460 circa), ubicata a valle dell'abitato di Carozzo, facente parte del progetto di completamento della "Variante alla S.S. 1 'Via Aurelia' Viabilità di accesso all'Hub portuale di La Spezia, 3° lotto 2° stralcio funzionale B" nel comune di La Spezia.

Gli stessi sono riconducibili alla voce B.24 dell'Allegato B del D.P.R. 31/2017 "Interventi di mitigazione del rischio frana, consistenti nella posa in opera di dreni completamente interrati e nella posa in opera di pozzi parzialmente interrati con porzione in soprassuolo di dimensione non superiore a 15 mc; sono incluse le opere di sistemazione correlate";

A tal fine dichiara che l'intervento necessita di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. n. 42/2004 e s.m.i., in quanto lo stesso ricade in ambito assoggettato a tutela paesaggistica ai sensi:

- dell'art. 136, comma 1, lett.d) del d.lgs. n. 42/2004 (DM 03/03/1966 – "Zona collinare in località Migliarina situata alle spalle della città di La Spezia costituisce una naturale cornice verde" ai sensi della legge n. 1947 del 29 giugno 1939);
- dell'art. 142, comma 1, lett. c) del d.lgs. n. 42/2004

Pertanto, si trasmettono a corredo della presente istanza i seguenti elaborati:

- *relazione - scheda semplificata di cui all'Allegato D del D.P.R. 31/2017;*
- *elaborati di progetto.*

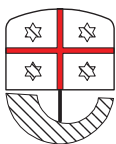
La suddetta documentazione è disponibile presso il seguente link:

https://stradeanas-my.sharepoint.com/:f/g/personal/l_ghergo_stradeanas_it/EhNSCzjNe5FFhH6tAknGBuMBqbGlscZzZaPurFst3fygjA?e=3LjM8g

Signed by Antonio Scalaman
COORDINAMENTO PROGETTAZIONE
on 06/08/2020 12:27:17 CEST
Ing. Antonio SCALAMAN

Riferimenti per contatti:

arch. Francesca Romana IETTO
ANAS SpA - Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori - Coordinamento Progettazione
Via Luigi Pianciani, 16 - 00185 Roma tel. +39 06 4446 6295 – mail. f.ietto@stradeanas.it



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE,
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
VICE DIREZIONE GENERALE
TERRITORIO
SETTORE URBANISTICA

Data e protocollo firmato digitalmente

Allegati:

Rif.: del

Oggetto: rilascio di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 s. m. e i. sul progetto di variante, in corso d'opera, relativo a:

viabilità di accesso all'hub portuale della Spezia – interconnessione tra i caselli dell'Autostrada A12 ed il porto variante alla Strada Statale n. 1 Aurelia – 3° lotto stralcio funzionale B.

Comune: della Spezia (SP).

Richiedente: ANAS S.p.A.

Pratica n. 4780

Fascicolo n. 123/2020

Classificazione G11.6.2

All'A.N.A.S. Direzione
Progettazione e Realizzazione
Lavori
Coordinamento Progettazione
Via Luigi Pianciani, 16
00185 ROMA (RM)

p.c. Alla Soprintendenza Archeologia
Belle Arti e Paesaggio per la
Città Metropolitana di Genova e
la Provincia di La Spezia
Via Balbi, 10
16126 GENOVA (GE)

Al Comune della Spezia
Dipartimenti III° Pianificazione
Territoriale, Patrimonio e Progetti
Speciali
Piazza Europa, 1
19124 LA SPEZIA (SP)

Trasmessa via p.e.c.

Determinazione di assenso

Si fa riferimento alla nota, corredata di elaborati progettuali trasmessi in formato digitale, n. 404225 del 6 agosto 2020, qui pervenuta via p.e.c. il successivo 7 agosto 2020 ed assunta a protocollo generale n. 251520 pari data, con la quale l'Ing. Antonio Scalamandrè, in qualità di Responsabile dell'Ufficio Coordinamento Progettazione di ANAS S.p.A., ha richiesto il rilascio, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 s. m. e i., dell'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione degli ulteriori interventi di variante, in corso d'opera, al progetto in oggetto indicato, per significare quanto segue.

L'intervento complessivo di modifica della viabilità cittadina della Spezia, la c.d. "Aurelia bis", si sviluppava per circa 10 km. ed era stato originariamente diviso in tre lotti funzionali di cui i primi due sono stati ultimati e aperti al traffico e sono quelli che permettono il collegamento tra la frazione di San Benedetto con la zona del Felettino in prossimità del nuovo ospedale.

Il terzo ed ultimo lotto funzionale riguardante la "Viabilità di accesso all'hub portuale della Spezia – interconnessione tra i caselli dell'Autostrada A12 ed il porto variante alla Strada Statale n. 1 Aurelia – 3° lotto tra il Felettino ed il raccordo autostradale" è stato approvato dal CIPE con deliberazione n. 60 del 2 aprile 2008.

A completamento della procedura di aggiudicazione dei lavori l'A.T.I., formata dalle aziende Co.E.Stra S.p.A., consorzio Etruria S.c.A.r.l. e S.E.C.O.L. S.p.A., ha redatto il progetto esecutivo come previsto dalla richiamata delibera CIPE n. 50/2008, e trasmesso, in data 5 agosto 2011, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali per le verifiche di competenza.

Dopo l'inizio dei lavori, viste le difficoltà economiche in cui versavano le società facenti parte dell'A.T.I. aggiudicataria dei lavori, il Tribunale di Firenze nel luglio del 2014 ha promosso una "Procedura Competitiva" ex artt. 105 e 107 della Legge Fallimentare per la cessione del ramo di Azienda "Hub della Spezia" comprendente anche i lavori di cui all'oggetto.

A seguito dell'avvio di tale procedura la ditta TOTO S.p.A. è subentrata nella gestione in continuità dell'appalto integrato in essere, previa acquisizione dei rami di azienda comprendenti anche i lavori in parola.

Nel febbraio 2015 TOTO S.p.A. ha riattivato il cantiere ormai fermo, su scelta unilaterale di A.T.I., dalla primavera 2013.

Il nuovo appaltatore ha proposto una serie di varianti tecnico-economiche rispetto alla soluzione progettuale originaria che sono state accolte da ANAS con la Perizia di Variante Tecnica del 21 gennaio 2016, successivamente aggiornata il 28 ottobre 2016, approvata con Delibera del C.D.A. n. 106/a.

Successivamente, sempre su richiesta dell'appaltatore, con decreto dirigenziale n. 561 del 3 ottobre 2017 è stata rilasciata dalla Regione l'autorizzazione idraulica riguardante alcune modifiche da apportare alle opere di attraversamento idraulico.

Ancora, con decreto dirigenziale n. 2751 del 5 giugno 2018 la stessa Regione Liguria ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica nei confronti di un ulteriore progetto di variante, anch'esso proposto dal nuovo appaltatore.

In oggi, dell'intervento complessivo, che si sviluppava per circa 10 km. diviso in tre lotti funzionali, sono stati ultimati e aperti al traffico i primi due lotti che collegano la frazione di San Benedetto con la zona del Felettino in prossimità del nuovo ospedale.

A seguito dell'ulteriore blocco dei lavori da parte della TOTO S.p.A., il 20 aprile 2018, allo scadere del termine contrattuale, ANAS ha deciso di procedere alla "risoluzione in danno" del contratto di appalto ai sensi e per gli effetti dell'art. 136 del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016, procedura che si è conclusa in data 6 agosto 2018.

Alla luce di quanto sopra, nel tentativo di procedere in modo celere al riappalto dei lavori relativamente all'ultimo lotto e soprattutto alla loro definitiva conclusione, ANAS ha deciso di suddividere il 3° lotto, di circa 3,8 km di lunghezza complessiva, in tre distinte parti A, B e C per le quali ha predisposto altrettanti appalti separati.

La parte oggi in esame è lo stralcio B, che partendo dallo svincolo di Buonviaggio, attraverso la galleria naturale Felettino I (777 mt. di lunghezza) e il viadotto San Venerio I (100 mt. di lunghezza), si collega allo svincolo di San Venerio, permettendo di conseguenza il collegamento con gli svincoli degli stralci A e C, e soprattutto completando l'innesto nella viabilità comunale ed in quella autostradale dell'intera Aurelia bis.

Lo stralcio B ha una estensione complessiva di circa 1035 mt., si sviluppa tra le progressive 1+752,00 e 2+787,00, presenta una categoria stradale di classe C1 e risulta autonomamente funzionale.

Tuttavia, a seguito degli approfondimenti progettuali è emerso che il versante della località Carozzo, che sovrasta il tratto interessato dalla nuova viabilità, è oggetto di un movimento franoso di grandi dimensioni ancorché costantemente monitorato, di talché la realizzazione delle opere relativamente allo stralcio B dovrà essere preceduta dall'esecuzione di interventi di mitigazione del movimento franoso e di messa in sicurezza del versante.

Le nuove opere proposte sono localizzate in prossimità della nuova galleria artificiale Felettino I, ubicata a valle dell'abitato di Carozzo, i cui lavori di scavo sono in parte già stati realizzati (circa 217 mt. in corrispondenza di entrambi gli imbocchi), e riguardano la realizzazione di una batteria di pozzi drenanti nella parte centrale del versante in frana e di una fila di dreni sub-orizzontali a monte dello stesso versante.

Contestualmente a tali lavori di messa in sicurezza del movimento franoso è prevista la realizzazione di alcune opere c.d. di "riqualificazione ambientale", allo scopo di ricostruire la matrice ambientale laddove la stessa risulta interrotta dalle aree di cantiere e dalle nuove strutture stradali, sia attraverso la posa in opera di uno strato di terreno vegetale di circa 30 cm. di spessore, successivamente inerbito, che con la piantumazione di nuove alberature e la salvaguardia di quelle esistenti, in particolar modo degli ulivi (circa 90 esemplari).

È previsto inoltre sia il rivestimento con pietra locale a spacco dei nuovi muri di contenimento, che si renderà necessario realizzare in corrispondenza dei pozzi drenanti sopra descritti, che l'inerbimento, per circa 86 mt lineari, della scogliera posta sulle sponde della nuova inalveazione, a valle ed a monte della galleria artificiale in costruzione, con talee di salice di grosso diametro.

Sotto il profilo territoriale i lavori di variante come sopra descritti ricadono all'interno di zone che il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (approvato con D.C.R. n. 6/1990 s. m. e i. da ultimo modificato con D.C.R. n. 18 del 2 agosto 2011) ha classificato, sub assetto insediativo, in parte come: **ANI-MA** (Aree non insediate assoggettate al regime normativo del Mantenimento), **IS-MA** (Insediamenti sparsi assoggettate al regime normativo del Mantenimento) e **TU** (Tessuti Urbani), rispettivamente disciplinate dagli articoli 52, 49 e 38 delle relative Norme di Attuazione.

Le aree interessate dai lavori risultano assoggettate al vincolo paesistico-ambientale "specifico" per effetto del D.M. 3 marzo 1966 (dichiarazione di notevole interesse della zona collinare di Migliarina), vincolo imposto a norma della L. n. 1497/1939 oggi corrispondente all'art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004 s. m. e i., nonché al vincolo paesistico-ambientale "generico" (a tutela della fascia dei 150 mt. dai corsi d'acqua pubblici), vincolo imposto a a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente all'art. 142, comma 1, lett. c), del ridetto D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 s. m. e i.

Si rende pertanto necessario rilasciare la specifica autorizzazione di cui all'art. 146 del più volte citato D. Lgs. n. 42/2004 s. m. e i. e la competenza in merito alle valutazioni in ordine agli aspetti paesaggistici è in capo alla scrivente Amministrazione regionale per effetto dell'art. 6, comma 1, lett. a), della l.r. n. 13/2014 s. m. e i. ("Testo unico della normativa regionale in materia di paesaggio"), come da ultimo modificata dalla l.r. n. 9/2020.

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria effettuata dal Settore regionale Urbanistica si ritiene che le modifiche da apportate, in corso d'opera, alla soluzione progettuale originaria, nel loro complesso, siano:

- I. compatibili con le indicazioni e le previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, esaminato con particolare riferimento al regime normativo - sub assetto insediativo – delle zone ANI-MA, IS-MA e TU in quanto tali da soddisfare precise e puntuali esigenze di carattere statico, legate in particolar modo alla necessità di porre in essere gli adeguati interventi di contenimento e mitigazione del movimento franoso in atto sul versante della frazione Carozzo, che costituisce un potenziale pericolo per la nuova viabilità in fase di realizzazione, senza incidere ulteriormente sugli equilibri paesaggistici presenti nella zona;
- II. tali, in rapporto ai valori d'insieme del quadro paesaggistico di che trattasi, da non comportare, con riferimento particolare alle sole opere esterne, una significativa alterazione dello stato dei luoghi in ragione dell'entità e della natura delle stesse;
- III. coerenti con le finalità del vincolo paesaggistico posto a tutela del bene pubblico interessato, prevedendo, a fine lavori, una adeguata sistemazione, sotto il profilo morfologico e vegetazionale, delle aree interessate dai lavori stessi a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - sia posta particolare cura, sotto il profilo morfologico e vegetazionale, nel raccordo tra le nuove opere e le preesistenze, sia per quanto attiene ai materiali da impiegarsi nelle parti esterne a vista che nel rinverdimento dei terreni e nella messa a dimora di nuove alberature che dovranno comunque essere già sufficientemente sviluppate;
 - considerate le caratteristiche dei nuovi manufatti da realizzare ed avuto riguardo alle valenze paesaggistiche dell'ambito all'interno del quale si collocano, eventuali spostamenti planimetrici, nell'ordine dei 50 cm., unitamente a limitate modifiche alle dimensioni plano/altimetriche degli stessi, non superiori al 5% di quanto in questa sede valutato positivamente, sono da intendere già assentiti.

DETERMINAZIONE DI ASSENSO

Alla luce di quanto sopra si ritiene di poter esprimere parere favorevole sul progetto di variante di che trattasi, dando esplicitamente atto che tale determinazione comporta, per quanto di competenza regionale:

- sotto il profilo pianificatorio, l'attestazione di compatibilità territoriale degli interventi di che trattasi;
- sotto il profilo paesaggistico rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 146 del richiamato D. Lgs. n. 42/2004 s. m. e i. con le prescrizioni sopra riportate. L'autorizzazione paesaggistica nei confronti delle opere in questione ha efficacia per la durata della loro esecuzione, in osservanza alle disposizioni in materia di Opere Pubbliche.

Resta fermo che, in caso di varianti, da apportare al progetto autorizzato che eccedano i limiti di cui all'Allegato A) del D.P.R. n. 31/2017, è necessario acquisire la preventiva autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 s. m. e i.

La Regione verifica la conformità delle opere eseguite rispetto all'autorizzazione come sopra rilasciata secondo le modalità indicate nell'art. 8, comma 4, della l.r. 13/2014 s. m. e i.; in particolare, il titolare della presente autorizzazione paesaggistica (a seguito dell'ultimazione dei lavori e contestualmente all'avvio dei procedimenti relativi all'agibilità e\o al collaudo finale o ancora alla comunicazione di fine lavori) deve trasmettere al Settore regionale Urbanistica la dichiarazione di un tecnico abilitato attestante la conformità delle opere eseguite rispetto al progetto autorizzato ed alle eventuali prescrizioni imposte, corredata di documentazione fotografica di dettaglio relativa allo stato finale delle opere medesime, riportante la data di riferimento.

Gli elaborati del progetto come sopra assentito, depositati, in formato digitale, agli atti del Settore Urbanistica, sono quelli elencati nell'elaborato allegato n. T00EG00GENRE01 e identificato come "Elenco Elaborati".

Al presente assenso reso all'Amministrazione precedente non seguirà altro ulteriore provvedimento regionale sotto i profili che qui competono.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore Urbanistica
interim Vice Direttore Generale Territorio
(Arch. Pier Paolo Tomiolo)



Firmato
digitalmente da:
PIER PAOLO TOMIOLO
Regione Liguria
Firmato il: 01-12-
2020 09:24:45
Certificato valido
dal 16-06-2020
al 16-06-2023

DPRL/CP/PIC

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia

mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it

c.a. del Soprintendente Architetto Manuela Salvitti
c.a. del Funzionario competente Dott.ssa Aurora Cagnana

e p. c.

ANAS SpA – Struttura Territoriale Liguria

c.a. Ing. Fabrizio Cardone
SEDE

Oggetto: Variante alla S.S. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale – 2 stralcio funzionale B dallo Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). Completamento.

Progetto esecutivo di riappalto.

Interventi di mitigazione del rischio frana del versante di Carozzo.

Istanza di Verifica Preventiva dell'interesse archeologico. Trasmissione elaborati.


La scrivente ANAS SpA con sede legale in Via Monzambano, 10 – 00185 Roma (PEC anas@postacert.stradeanas.it), con riferimento al progetto in oggetto chiede, a codesta Soprintendenza, il rilascio del Parere di competenza ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 50/2016 per la realizzazione dei seguenti interventi:

- interventi di mitigazione del rischio frana del versante di Carozzo, da realizzare mediante una batteria di pozzi drenanti nella zona centrale del versante e di una fila di dreni sub-orizzontali a monte del versante; gli interventi suddetti sono ubicati in prossimità del tratto in artificiale della Galleria Felettino I (dalla pk 2+296 alla pk 2+445 circa), posizionata a valle dell'abitato di Carozzo, facente parte del progetto di completamento della "Variante alla S.S. 1 'Via Aurelia' Viabilità di accesso all'Hub portuale di La Spezia, 3° lotto 2° stralcio funzionale B" nel comune di La Spezia.

Si ricorda che il progetto definitivo complessivo è stato approvato dal CIPE con delibera n. 60 del 2 Aprile 2008 pubblicata sulla G.U.R.I. n° 18 in data 02 Febbraio 2009 avente per oggetto: "Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia – Interconnessione tra i caselli della A12 ed il porto: variante alla SS1 Aurelia – 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale".

Nell'ambito dell'iter procedurale della progettazione dell'intera opera in oggetto, è stata presentata istanza, corredata da studio archeologico redatto ai sensi dell'art. 95 del d.lgs. 163/2006 all'allora Soprintendenza per Beni Archeologici della Liguria con nota prot. ANAS n. CGE-0003054-A del 10/03/2011, la quale si è espressa con parere favorevole (rif. nota prot. ANAS CGE-0003882-A del 28/03/2011 e prot. SABAP n. 1696 del 24/03/2011) prescrivendo l'esecuzione di indagini archeologiche preliminari. In seguito all'esecuzione di tali indagini e al relativo esito, la Soprintendenza ha valutato la

Signed by Antonio Scalami


n. 01/06/2020 12:11:22 C1

necessità di richiedere l'assistenza archeologica in corso d'opera alle operazioni di scotico e movimento terra.

La presente istanza è motivata dalla necessità di realizzare la mitigazione della frana del versante di Carozzo attraverso la realizzazione di pozzi drenanti, di dreni sub-orizzontali e della galleria artificiale "galleria Felettino I" tra le progressive km 2+296 e 2+445.

Con riferimento a quanto evidenziato, la documentazione che si allega vuole fornire gli elementi per verificare la compatibilità archeologica nell'ambito dell'attuale fase progettuale rispetto allo studio ed alle indagini archeologiche già effettuate in precedenza.

La documentazione elencata negli allegati è disponibile presso il seguente link:

https://stradeanas-my.sharepoint.com/:f:/g/personal/l_ghergo_stradeanas_it/EtthRhaIAD5HilQ1O1sA2_oBH6L1-dHLeNoraZq7lCYx2Q?e=Jck4y2

Si comunica che il Responsabile del Procedimento è l'Ingegnere Fabrizio Cardone in servizio presso il Coordinamento Territoriale Liguria, sede di Genova.

In attesa di un Vs. gentile riscontro, si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Responsabile
Coordinamento Progettazione
Ing. Antonio SCALAMANDRÈ
Signed by Antonio Scalamandrè
on 07/08/2020 12:11:21 CEST

Allegati:

- T00SG00GENRE01_A Relazione Archeologica (con allegati: VIArch 2011 e Pareri SABAP)**
- T00SG00GENPL01_A Planimetria di progetto**
- T00SG00GENPL02_A Stato realizzativo dell'opera**
- T00SG00GENPO01_A Planimetria di progetto su ortofoto**

Riferimenti per contatti:

Dott.ssa Archeologa Pina Maria Derudas
ANAS SpA - Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori
Coordinamento Progettazione
Via Luigi Pianciani, 16 - 00185 Roma
338 3387502- email p.derudas@stradeanas.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Class: DG. ABAP 34.43.01/25.51.1/2019

All. -

Alla

Ministero dell'Ambiente e della
Tutela e del Mare - DG per la crescita
sostenibile e la qualità dello sviluppo
cress@pec.minambiente.it

Società ANAS S.p.A.
anas@postacert.stradeanas.it

E.p.c.

DG Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio II – Scavi e tutela
del patrimonio archeologico
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

DG Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio III – Tutela del patrimonio storico,
artistico e architettonico
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Genova
e la provincia di La Spezia
mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it

Al Ministero dell'Ambiente e della tutela
del territorio e del mare
Commissione Tecnica di verifica
dell'impatto ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
D G per le Strade e Autostrade
dg.strade@pec.mit.gov.it

Oggetto: Variante alla S.S. n. 1 "Aurelia". Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale – 2° stralcio funzionale B (dallo Svincolo di Buon Viaggio escluso, allo svincolo di San Venerio incluso).

Completamento. Progetto esecutivo di riappalto.

Procedura: Verifica di variante, art. 169, comma 4, D.Lgs. 163/2006

Richiedente: Società ANAS S.p.A.

EMISSIONE PARERE

[ID: 5588]

Considerato che a seguito del ricevimento dell'istanza di Verifica di variante ex art. 169, comma 4, D.Lgs. 163/2006, inviata dall'Anas al *Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare*, con nota prot. n. 495762 del 30.09.2020, il MATTM ha trasmesso a questo Ufficio la nota, prot. 82293 del 15.10.2020,



Servizio V - Tutela del Paesaggio

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

acquisita agli atti con prot. 29900 del 15.10.2020, con la quale viene comunicata la procedibilità dell'istanza, la pubblicazione della documentazione e il responsabile del procedimento;

Esaminata la documentazione progettuale trasmessa dalla Soc. ANAS con la nota citata e pubblicata sul portale dedicato del MATTM dalla quale si evince che il progetto prevede, per la tratta in corrispondenza del versante di Carozzo, la realizzazione di una galleria artificiale la quale implica l'apertura di scavi a partire dal piano campagna attuale e l'esecuzione di opere provvisorie costituite da paratie di micropali tirantate. Tali lavorazioni saranno precedute dall'esecuzione di interventi di presidio che consistono nella realizzazione di drenaggi di varia tipologia. Sono inoltre previste opere di rinverdimento e riqualificazione ambientale e l'esecuzione di muri di contenimento rivestiti in pietra locale a spacco.

Visto il parere endoprocedimentale della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia, pervenuto con nota prot. 1811 del 09.11.2020, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. 32867 del 11.11.2020, che di seguito si riporta;

Con riferimento al procedimento di Verifica di variante "ai sensi dell'art.169 del Dlgs/163/2006 avviato dal *Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare* finalizzato alla valutazione delle opere in variante in sede di progettazione esecutiva Vista la documentazione disponibile sul sito del MATTM relativamente al procedimento in oggetto; Considerato che la zona di intervento è assoggettata a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del comma 1 lettera c) e d) del D.Lgs. 42/2004 in forza della dichiarazione di notevole interesse pubblico di cui al DM 06/06/1966 che sottopone a tutela la zona collinosa Località Migliarina situata alle spalle della città di La Spezia.

Si esplicitano di seguito gli impatti verificati o potenziali e valutazioni circa la qualità dell'intervento: l'intervento prevede opere di consolidamento della frana del versante di Carozzo ed opere in galleria senza determinare sostanziali modifiche alle sezioni all'aperto prevedendo interventi di rinverdimento e riqualificazione ambientale, finalizzati a restituire la continuità alla matrice ambientale lì dove interrotta dalle aree di cantiere e dalle nuove opere: muri rivestiti in pietra locale a spacco, misure ed interventi di gestione ambientale del cantiere; gli effetti conseguenti alla realizzazione delle sopradette opere non determinano modifiche negative, commisurate alla scala dei manufatti esistenti come in relazione ai punti di osservazione e di percorrenza pubblica; al fine di mitigare la frana del versante di Carozzo verranno realizzati in variante pozzi drenanti, dreni-sub-orizzontali e la galleria artificiale Felettino I tra le progressive km 2+ 296 e 2+445; nel merito è stata predisposta una relazione archeologica pervenuta a questa Soprintendenza in data 10/08/2020 (prot. 16520) che integra e riassume gli esiti della VPA relativa a tutto il lotto eseguita prima che si decidesse di eseguire la variante in oggetto.

Premesso quanto sopra, la scrivente Soprintendenza, esaminati gli elaborati progettuali, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime parere endoprocedimentale favorevole alla realizzazione del progetto, prescrivendo che siano sottoposte alla scrivente campionature dei rivestimenti e delle scelte vegetazionali. Inoltre, in considerazione dell'esistenza di un basso rischio archeologico, tutti gli interventi di scavo e di movimentazione di terreno previsti per le opere oggetto del completamento della variante in oggetto siano eseguiti sotto assistenza archeologica continuativa da parte di archeologi qualificati, fermo restando che il ritrovamento di strutture e/o stratigrafie di interesse archeologico potrebbero determinare modifiche al progetto".

Visto il parere endoprocedimentale del Serv. II di questa DG, prot. 34218-I del 24.11.2020, il quale conferma e integra il sopra citato parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia e che di seguito si riporta integralmente;

In riferimento alla nota di codesto Servizio prot. n. 30459 del 20.10.2020 e al parere endoprocedimentale della competente SABAP per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia (di seguito "Soprintendenza") prot. n. 1811 del 9.11.2020, si rappresenta quanto segue.

Si premette che, dalla *Relazione archeologica* citata nel suddetto parere della Soprintendenza (integrativa e aggiornata rispetto alla precedente VPIA), richiesta dalla Scrivente per le vie brevi alla Soprintendenza in quanto non pubblicata sul sito web del MATTM, si evince che sull'areale di riferimento è già stata attivata, nell'anno 2011, la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico con l'esecuzione di saggi di scavo nei settori valutati a rischio alto. Le suddette indagini preventive non hanno portato in luce evidenze archeologiche



Servizio V - Tutela del Paesaggio

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

tali da richiedere ulteriori approfondimenti ma hanno evidenziato la presenza di stratigrafie con materiali archeologici in giacitura secondaria, comportando la richiesta di assistenza archeologica da parte della Soprintendenza per la prosecuzione delle opere finora eseguite.

Nella citata nota n. 1811 del 9.11.2020 la Soprintendenza riferisce, in merito alle opere in variante, “[...] dell’esistenza di un basso rischio archeologico [...]”, richiedendo che “[...] tutti gli interventi di scavo e di movimentazione di terreno previsti per le opere oggetto del completamento della variante in oggetto siano eseguiti sotto assistenza archeologica continuativa da parte di archeologi qualificati, fermo restando che il ritrovamento di strutture e/o stratigrafie di interesse archeologico potrebbero determinare modifiche al progetto”. Contattata per le vie brevi la Soprintendenza specifica che, pur alla luce di un rischio basso e della limitata estensione delle opere previste in variante, si è prescritta l’assistenza archeologica in corso d’opera in quanto si prevedono scavi per profondità superiore a 4 metri, relativi alla trasformazione di una porzione di galleria da sotterranea (come precedentemente progettato e di cui sono già stati costruiti gli imbocchi e parte dell’opera) in artificiale, a causa di una serie di movimenti franosi.

Tutto ciò premesso, visionata la documentazione d’interesse, lo scrivente Servizio prende atto delle valutazioni della Soprintendenza in merito alla variante di progetto in oggetto e ne conferma il “[...] parere endoprocedimentale favorevole alla realizzazione del progetto” nel rispetto delle prescrizioni formulate.

Sentito per le vie brevi e per email il Serv. II di questa Direzione Generale (mail del 12.11.2020), il quale non ha ravvisato aspetti di propria competenza;

Questo Ufficio, in accordo con quanto espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia, e in accordo con i Servizi II e III di questa Direzione Generale, **non ritiene, per quanto di stretta competenza, che sussistano motivi che ostacolino l’autoapprovazione della variante proposta alle seguenti condizioni:**

- 1) che siano sottoposte all’approvazione della Soprintendenza competente le campionature dei rivestimenti e le scelte effettuate per la vegetazione da impiantare.
- 2) che tutti gli interventi di scavo e di movimentazione di terreno previsti per le opere di completamento della variante in oggetto siano eseguiti sotto assistenza archeologica continuativa da parte di archeologi qualificati, fermo restando che il ritrovamento di strutture o di stratigrafie di interesse archeologico potrebbero determinare modifiche al progetto.

RUP - U.O.T.T. n. 3

Arch. Giovanni MANIERI ELIA

Tel. 06 67234590 giovanni.manierielia@beniculturali.it



IL DIRIGENTE

Arch. Roberto BANCHINI



IL DIRETTORE GENERALE

Arch. Federica Galloni



Servizio V - Tutela del Paesaggio

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



DPRL/CP/A1

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale per le Strade e le Autostrade e
per la Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture
Stradali
dg.strade@pec.mit.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione generale per la crescita sostenibile e la
qualità dello sviluppo
Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
(3 CD)

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del
Turismo
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali

Regione Liguria
Presidente
presidente@regione.liguria.it

e p.c.

Regione Liguria
Assessore alle Infrastrutture, Ambiente e Difesa del
suolo
protocollo@pec.regione.liguria.it

Regione Liguria
Dipartimento territorio, Ambiente, Infrastrutture e
Trasporti
protocollo@pec.regione.liguria.it,

Regione Liguria
Dipartimento territorio, Ambiente, Infrastrutture e
Trasporti
Servizio Difesa del Suolo
difesasuolo.laspezia@cert.regione.liguria.it

Comune La Spezia
protocollo.comune.laspezia@legalmail.it

ANAS S.p.A.
Struttura Territoriale Liguria
Responsabile Nuove Opere
RUP: Ing. Fabrizio Cardone
Interoperabilità

Oggetto: SS.n.1 "Aurelia".

Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - 2 stralcio funzionale B dallo Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). Completamento.

Progetto esecutivo di riappalto.

Istanza per l'avvio della Procedura di Variante ai sensi dell'art.216 c.27 D.Lgs.50/2016 e dell'art. 169 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..

La scrivente Anas S.p.A. con sede legale in Via Monzambano, 10 - 00185 Roma (PEC anas@postacert.stradeanas.it), con riferimento al progetto *Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia*

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)

Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 06 4454948 - [+39] 06 44700852
Pec anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



- Variante alla S.S. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale – 2 stralcio funzionale B dallo Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso),

Premesso che:

- l'opera è inserita nell'elenco delle infrastrutture strategiche della Legge n. 443/2001 cd. "Legge Obiettivo", approvato con la Delibera CIPE n.121 del 21/12/2001;
- ai sensi dell'art. 216 co. 27 D.lgs. 50/2016, le procedure sono regolate dal D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm. e i.i.;

Considerato che:

- Il progetto definitivo complessivo, di circa 4 km, è stato approvato dal CIPE con delibera n. 60 del 2 Aprile 2008 pubblicata sulla G.U.R.I. n° 18 in data 02 Febbraio 2009 avente per oggetto: "Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia – Interconnessione tra i caselli della A12 ed il porto: variante alla SS1 Aurelia – 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale.";
- con Delibera n°223 del 17/12/2008 del CDA di Anas e successivo dispositivo del Presidente dell'Anas prot. n° 169004 del 18/12/2008 è stato disposto l'affidamento di scelta del contraente tramite pubblicazione di bando di gara.
- a seguito di gara, con Disposizione del Presidente n° 65 in data 26/04/2010, è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dell'appalto ad un Associazione Temporanea di Imprese (A.T.I.);
- in data 05/05/2011, così come previsto dalla Delibera CIPE all'art 4.2 delle "Clausole finali", il progetto esecutivo che ottempera alle prescrizioni è stato trasmesso da Anas, con prot. 113041, al Ministero per i beni e le attività culturali per le verifiche di competenza;
- il progetto esecutivo complessivo, redatto dall'Appaltatore, è stato approvato dal CDA di Anas con Dispositivo di Approvazione CDG-103321-P del 20/07/2011.
- I lavori sono stati, fin dall'inizio, pesantemente condizionati dalle acclamate difficoltà economiche di alcune società costituenti l'ATI, con complesse e farraginose riprese ed inattività dei lavori e, dopo quasi 7 anni d'appalto, il 20/04/2018 Anas ha deciso di procedere con la "risoluzione in danno" del contratto d'Appalto in essere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 136 del D.Lgs. 163/06 – art. 108 del D.Lgs. 50/16.
- la procedura di risoluzione contrattuale in danno si è conclusa in data 06/08/2018 con il dispositivo CDG-423135-I di risoluzione del contratto a firma del Presidente di Anas.

Stante quanto sopra, nel tentativo di accelerare il più possibile i tempi di riappalto e di completamento dell'opera, Anas ha stabilito di riaffidare i lavori di che trattasi mediante distinti appalti di completamento e stralcio, suddividendo il lotto complessivo, di circa 4 km, in 3 stralci funzionali: A, B e C:

- Stralcio A, tra lo svincolo del Via del Forno e lo svincolo Buonviaggio (compreso), di lunghezza 1752m;
- Stralcio B, tra lo svincolo Buonviaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso), di lunghezza pari a 1035 metri
- Stralcio C, dallo svincolo di San Venerio (escluso) allo svincolo Melara, di lunghezza 1193 metri.

L'intervento di interesse è lo stralcio B che parte dallo svincolo di Buonviaggio (dello stralcio A) e, a mezzo della galleria Felettino I (di lunghezza 777 m) e poi del viadotto San Venerio I (di lunghezza 100 m), si collega e comprende lo svincolo di San Venerio.

Lo stralcio B ha pertanto una lunghezza complessiva in asse di 1035 metri con sezione stradale categoria C1 di "strada extraurbana secondaria" e risulta autonomamente funzionale.

A seguito degli approfondimenti progettuali eseguiti sul progetto esecutivo di riappalto, per la realizzazione della parte di galleria artificiale della Felettino I è necessario procedere alla deviazione di un fosso idraulico di circa 113 metri, lavorazioni non previste nel progetto definitivo approvato dalla Delibera CIPE 60/2008.

Lo stralcio B nonché la variante progettuale sono localizzati interamente nel comune di La Spezia.

Si evidenzia che negli elaborati grafici sono rappresentate altre lavorazioni (opere di mitigazione del rischio frana del versante Carozzo), posizionate in prossimità dell'intervento stradale ma non ad essa connesse e che afferiscono ad altro procedimento approvativo.

Tutto ciò premesso e considerato questa Società, in conformità a quanto dettato dal comma 3 dell'art.169 del D.Lgs.163/06 e ss.mm.ii., informa della proposta di variante nell'ambito dell'intervento in oggetto e trasmette in allegato alla presente la planimetria del progetto definitivo approvato nel 2008 e la planimetria della variante prevista nel progetto esecutivo dello stralcio B del 2020.

Nel rassegnare quanto sopra, questa Società ritiene sussistano le condizioni per approvare direttamente la proposta in argomento, in conformità al Dettato Legislativo di cui al comma 3 dell'art.169 del D.Lgs.163/06.

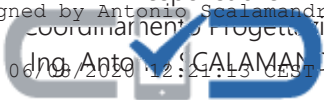
Si rappresenta che la documentazione è consultabile presso il seguente link:

https://stradeanas-my.sharepoint.com/:f/g/personal/l_ghergo_stradeanas_it/Eiid76ICM7RMp8PIOzC9PokBC17eTjXR5LhWRUJFGGKvMA?e=2oUXDH

La succitata documentazione viene trasmessa al MATTM in triplice copia in formato digitale predisposta conformemente alle *"Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i."* del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per un totale di n. 3 supporti informatici.

Il sottoscritto è consapevole che il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) la documentazione trasmessa con la presente.

Il Responsabile
Signed by Antonio Scalamandre'
Coordinamento Progettazione
Ing. Antonio SCALAMANDRÈ
on 06/08/2020 12:21:13 CEST

A large, semi-transparent blue digital signature stamp is overlaid on the text, featuring a stylized 'S' and 'C' monogram.

Allegato:

- planimetria di confronto tra PD 2008 e PE 2020
- progetto esecutivo 2020

Riferimenti per contatti:

arch. Francesca Romana IETTO

ANAS SpA - Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori - Coordinamento Progettazione
Via Luigi Pianciani, 16 - 00185 Roma tel. +39 06 4446 6295 – mail. f.ietto@stradeanas.it



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI

*Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza
e la sicurezza nelle infrastrutture stradali*

Div. 2 Programmazione della rete ANAS S.p.A.

Via Nomentana, 2 – 00161 Roma – dg.strade@pec.mit.gov.it

All'ANAS SpA
Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori
anas@postacert.stradeanas.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la
qualità dello Sviluppo (CreSS)
Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale
cress@pec.minambiente.it

Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e
del Turismo
Direzione generale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio
Servizio V – Tutela del paesaggio
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Liguria
Presidenza della Regione
presidente@regione.liguria.it

e p. c.

Regione Liguria
– Assessore alle Infrastrutture, Ambiente e
Difesa del suolo
– Dipartimento territorio, Ambiente,
Infrastrutture e Trasporti
protocollo@pec.regione.liguria.it

Regione Liguria
Dipartimento territorio, Ambiente, Infrastrutture e
Trasporti - Servizio Difesa del Suolo
difesasuolo.laspezia@cert.regione.liguria.it

Comune La Spezia
protocollo.comune.laspezia@legalmail.it

ANAS S.p.A.
Struttura Territoriale Liguria
Responsabile Nuove Opere
RUP: Ing. Fabrizio Cardone
Interoperabilità
anas.liguria@postacert.stradeanas.it

OGGETTO: SS.n.1 “Aurelia”. Viabilità di accesso all’hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. 1 “Aurelia” - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale – 2 stralcio funzionale B dallo Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). Completamento. Progetto esecutivo di riappalto.
Istanza per l’avvio della procedura Varianti ai sensi art. 216 co.27 D.Lgs. 50/2016 e art. 169 del D.Lgs. 163/2006.

In riscontro alla nota di codesta società prot. 403493 del 06/08/2020, repertoriata agli atti di questa Direzione generale con prot. n. 7949 del 06/08/200, si rappresenta quanto segue.

Per quanto di competenza di questa Direzione generale, **si rigetta l’istanza in oggetto** in quanto:

- priva della documentazione economica di progetto, necessaria ai fini delle valutazioni che competono a questo Ministero in merito alle procedure di varianti da apportare al progetto definitivo approvato dal CIPE;
- codesta società “... *ha stabilito di riaffidare i lavori di che trattasi mediante distinti appalti di completamento e stralcio, suddividendo il lotto complessivo, di circa 4 km, in 3 stralci funzionali: A, B e C ...*” nonostante ciò non sia stato espressamente previsto nella delibera CIPE n. 60/2008 di approvazione del progetto definitivo dell’intervento di che trattasi.

Alla luce delle considerazioni esposte non possono essere prese in considerazione neanche le più recenti modifiche alla disciplina delle disposizioni in materia di approvazione di varianti ad un progetto definitivo approvato dal CIPE, introdotte con il comma 15, art. 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, coordinato con la legge di conversione 14 giugno 2019, n. 55, a sua volta modificato con l’art. 42 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76.

Codesta società dovrà, pertanto, completare il progetto esecutivo variato in tutte le sue parti, prevedere, così come *ab origine* deliberato, un riaffidamento unitario, o in alternativa, precisare i vantaggi ottenuti dall’ulteriore suddivisione in stralci, nonché il rispetto della normativa sugli affidamenti dei contratti pubblici.

Solo in seguito a tali adempimenti potrà presentare nuova istanza per l’avvio della procedura di varianti da apportare al progetto definitivo approvato dal CIPE.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Antonio Parente

rg

Firmato digitalmente da

**Antonio
Parente**

O = Ministero delle
Infrastrutture e dei Trasporti
C = IT



DPRL/CP/GCA1

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Direzione Generale per le Strade e Le Autostrade
e per la Vigilanza e la Sicurezza nelle
Infrastrutture Stradali
dg.strade@pec.mit.gov.it

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare**

Direzione generale per la crescita sostenibile e la
qualità dello sviluppo
Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma
(3 CD)

**Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del
Turismo**

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio
Servizio V – Tutela del paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali

Regione Liguria

Presidente
presidente@regione.liguria.it

e p.c.

Regione Liguria

Assessore alle Infrastrutture, Ambiente e Difesa
del suolo
protocollo@pec.regione.liguria.it

Regione Liguria

Dipartimento territorio, Ambiente, Infrastrutture
e Trasporti
protocollo@pec.regione.liguria.it

Regione Liguria

Dipartimento territorio, Ambiente, Infrastrutture
e Trasporti
Servizio Difesa del Suolo
difesasuolo.laspezia@cert.regione.liguria.it

Comune La Spezia

protocollo.comune.laspezia@legalmail.it

ANAS S.p.A.

Struttura Territoriale Liguria
Responsabile Nuove Opere
RUP: Ing. Fabrizio Cardone
Interoperabilità

Oggetto: SS.n.1 "Aurelia".

Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - 2 stralcio funzionale B dallo Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). Completamento.

Progetto esecutivo di riappalto.

Riscontro alla nota MIT U.0008415 del 27/08/2020 e istanza per l'avvio della Procedura di Variante ai sensi dell'art.216 c.27 D.Lgs.50/2016 e dell'art. 169 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..

Signed by EUTIMIO MUCILLI:

EM
on 31/09/2020 15:52:21 C1

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)

Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 06 4454948 - [+39] 06 44700852
Pec *anas@postacert.stradeanas.it* - *www.stradeanas.it*
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



In riscontro alla nota di codesto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. U.0008415 del 27/08/2020, acquisita con prot. CDG- 0433040 ed allegata per pronta visione, si rappresenta che l'originario progetto definitivo complessivo, di circa 4 km, è stato approvato dal CIPE con delibera n. 60 del 2 Aprile 2008 pubblicata sulla G.U.R.I. n° 18 in data 02 Febbraio 2009 per un importo del finanziamento pari a € 240.847.559,00.

Con Delibera n°223 del 17/12/2008 del CDA di Anas e successivo dispositivo del Presidente dell'Anas prot. n° 169004 del 18/12/2008 è stato disposto l'affidamento di scelta del contraente tramite pubblicazione di bando di gara. A seguito di gara, con Disposizione del Presidente n° 65 in data 26/04/2010, è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dell'appalto ad un Associazione Temporanea di Imprese (A.T.I.).

Il progetto esecutivo complessivo, redatto dall'Appaltatore, è stato approvato dal CDA di Anas con Dispositivo di Approvazione CDG-103321-P del 20/07/2011.

I lavori sono stati, fin dall'inizio, pesantemente condizionati dalle acclamate difficoltà economiche di alcune società costituenti l'ATI, con complesse e farraginose riprese ed inattività dei lavori e il 20/04/2018 Anas ha deciso di procedere con la "risoluzione in danno" del contratto d'Appalto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 136 del D.Lgs. 163/06 – art. 108 del D.Lgs. 50/16. La procedura di risoluzione contrattuale in danno si è conclusa in data 06/08/2018 con il dispositivo CDG-423135-I di risoluzione del contratto a firma del Presidente di Anas. L'importo delle opere già realizzate risulta pari a € 60.178.087,85.

Al fine di procedere più speditamente con il riappalto dell'intervento è stata inserita la suddivisione in stralci funzionali dello stesso nella rimodulazione 2019 del Contratto di Programma 2016-2020 tra Anas e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la cui approvazione è in corso di perfezionamento e il cui schema è stato approvato con Delibera CIPE n.36/19 del 24 luglio 2019.

In particolare:

- Per lo **Stralcio B**, tra lo svincolo Buonviaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso) (codice CUP F41B15000480001) è previsto un finanziamento pari a €37.000.000;
- Per lo **Stralcio C**, dallo svincolo di San Venerio (escluso) allo svincolo Melara (codice CUP F41B15000470001) è previsto un finanziamento pari a €67.577.226.

Per quanto concerne lo **Stralcio A**, tra lo svincolo del Via del Forno e lo svincolo Buonviaggio (compreso) (codice CUP F41B8000390001) si fa rappresenta che Anas S.p.A. in data 21/12/2018 ha approvato il progetto esecutivo di completamento dei lavori il cui importo è pari a € 57.236.446,46. Tale progetto

esecutivo è stato posto a bando di gara (codice CIG 7827576010) in data 29/03/2019 a mezzo di procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016. Ad oggi le attività di gara risultano in corso.

A seguito di quanto riportato, si ha un totale pari a:

Importo netto opere già realizzate	€ 60.178.087,85
Quadro economico Stralcio A	€ 57.236.446,46
Quadro economico Stralcio B	€ 37.000.000,00
Quadro economico Stralcio C	€ 67.577.226,00

Totale complessivo € 221.991.760,31

In conseguenza, l'importo di € 221.991.760,31 risulta compreso nella quota di finanziamento indicata dalla Delibera CIPE n. 60/2008 di approvazione del progetto definitivo.

Pertanto con la presente, in analogia alla precedente nota ANAS del CDG-0403493 del 06/08/2020, si comunica che l'intervento oggetto di istanza è lo stralcio B che parte dallo svincolo di Buonviaggio (dello stralcio A) e, a mezzo della galleria Felettino I (di lunghezza 777 m) e poi del viadotto San Venerio I (di lunghezza 100 m), si collega allo svincolo di San Venerio.

Lo stralcio B, della lunghezza complessiva in asse di 1035 metri con sezione stradale categoria C1 di "strada extraurbana secondaria", risulta autonomamente funzionale ed è localizzato interamente nel comune di La Spezia.

A seguito degli approfondimenti progettuali eseguiti con il progetto esecutivo di riappalto, per la realizzazione della parte di galleria artificiale della Felettino I è necessario procedere alla deviazione di un fosso idraulico di circa 113 metri, lavorazioni non previste nel progetto definitivo approvato dalla Delibera CIPE 60/2008.

Si attesta, pertanto, che il costo delle opere in variante ai sensi dell'art. 169 commi 3 e 4 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. risulta di € 208.219,50 pari allo 0,56% dell'importo totale dell'investimento previsto di € 37.000.000,00 ed in questo ricompreso.

La documentazione economica di progetto dalla quale si potrà evincere in dettaglio quanto sopra attestato è ancora in corso di perfezionamento e sarà fornita nei prossimi giorni nei modi e con le modalità con le quali vengono messi a disposizione gli altri documenti progettuali.

Si evidenzia, inoltre, che negli elaborati grafici sono rappresentate altre lavorazioni (opere di mitigazione del rischio frana del versante Carozzo) posizionate in prossimità dell'intervento stradale ma non ad essa connesse e che afferiscono ad altro procedimento autorizzativo in corso di conclusione.

Tutto ciò premesso e considerato, questa Società, in conformità a quanto dettato dal comma 3 dell'art.169 del D.Lgs.163/06 e ss.mm.ii., informa della proposta di variante nell'ambito dell'intervento in oggetto e trasmette in allegato alla presente la planimetria del progetto definitivo approvato nel 2008 e la planimetria della variante prevista nel progetto esecutivo dello stralcio B del 2020.

Nel rassegnare quanto sopra, questa Società ritiene sussistano le condizioni per approvare direttamente la proposta in argomento, in conformità al Dettato Legislativo di cui al comma 3 dell'art.169 del D.Lgs.163/06 e alle più recenti modifiche alla disciplina delle disposizioni in materia di approvazione di varianti ad un progetto definitivo approvato dal CIPE, introdotte con il comma 15, art. 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, coordinato con la legge di conversione 14 giugno 2019, n. 55, a sua volta modificato con l'art. 42 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120.

Si rappresenta che la documentazione è consultabile presso il seguente link:

https://stradeanas-my.sharepoint.com/:f/g/personal/l_ghergo_stradeanas_it/Eiid76ICM7RMp8PIOzC9PokBC17eTjXR5LhWRUJFGGkvMA?e=2oUXDH

La succitata documentazione viene trasmessa al MATTM, in triplice copia in formato digitale su n.3 supporti informatici, predisposta conformemente alle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i." del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

In riferimento a quanto richiesto dalla modulistica per la presentazione dell'istanza al MATTM, si dichiara che il sottoscritto è consapevole che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) la documentazione trasmessa con la presente.

Il Direttore
Progettazione e Realizzazione Lavori

Ing. Eutimio MUCILLI
Signed by EUTIMIO MUCILLI

on 30/09/2020 05:35:20 CEST

Allegati:

- Computo metrico estimativo opere in variante ai sensi dell'art. 169 commi 3 e 4 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.
- planimetria di confronto tra PD 2008 e PE 2020
- progetto esecutivo 2020



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI

*Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza
e la sicurezza nelle infrastrutture stradali*

Div. 2 Programmazione della rete ANAS S.p.A.

Via Nomentana, 2 – 00161 Roma – dg.strade@pec.mit.gov.it

All'ANAS S.p.A.
Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori
anas@postacert.stradeanas.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e
la qualità dello Sviluppo (CreSS)
Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale
cress@pec.minambiente.it

Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e
del Turismo
Direzione generale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio
Servizio V – Tutela del paesaggio
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Liguria
Presidenza della Regione
presidente@regione.liguria.it

e p. c.

Regione Liguria
– Assessore alle Infrastrutture, Ambiente e
Difesa del suolo
– Dipartimento territorio, Ambiente,
Infrastrutture e Trasporti
protocollo@pec.regione.liguria.it

Regione Liguria
Dipartimento territorio, Ambiente, Infrastrutture e
Trasporti - Servizio Difesa del Suolo
difesasuolo.laspezia@cert.regione.liguria.it

Comune La Spezia
protocollo.comune.laspezia@legalmail.it

ANAS S.p.A.
Struttura Territoriale Liguria
Responsabile Nuove Opere
RUP: Ing. Fabrizio Cardone
Interoperabilità
anas.liguria@postacert.stradeanas.it

OGGETTO: SS.n.1 “Aurelia”. Viabilità di accesso all’hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. 1 “Aurelia” - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale – 2 stralcio funzionale B dallo Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). Completamento. Progetto esecutivo di riappalto.
Istanza per l’avvio della procedura Varianti ai sensi art. 216 co.27 D.Lgs. 50/2016 e art. 169 del D.Lgs. 163/2006.

In riscontro alla nota di codesta società prot. 495762 del 30/09/2020, repertoriata agli atti di questa Direzione generale in pari data con prot. n. 9364, si rappresenta quanto segue.

Si prende atto di quanto illustrato nella su citata nota, ivi comprese le integrazioni documentali relative agli aspetti economici dell’intervento variato e i chiarimenti circa le modalità di riaffidamento mediante distinti appalti di completamento e stralcio, fornite a riscontro di quanto evidenziato con intercorsa corrispondenza.

Alla luce di tale presa d’atto e per quanto di competenza, si ritiene che sussistano le condizioni per l’approvazione diretta, da parte del Soggetto aggiudicatore dell’intervento, delle varianti ad un progetto definitivo approvato dal CIPE, in conformità con quanto stabilito al comma 3 dell’art. 169 del D.Lgs.163/2006 e s.m.i. e dalle più recenti modifiche a tale disciplina introdotte con il comma 15, art. 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, coordinato con la legge di conversione 14 giugno 2019, n. 55, a sua volta modificato con l’art. 42 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120.

Si esprime, pertanto, parere favorevole in merito all’istanza di codesta società, che potrà, però proseguire con le ulteriori fasi attuative dell’intervento solo una volta ottenuto con esito favorevole i pareri degli altri Dicasteri chiamati a pronunciarsi e dopo averne fornito riscontro alla scrivente Direzione.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Antonio Parente

rg

Firmato digitalmente da

**Antonio
Parente**

O = Ministero delle
Infrastrutture e dei Trasporti
C = IT



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Indirizzi in Allegato

OGGETTO: [ID: 5588] Procedura di Verifica di Variante, art. 169, comma 4, D.Lgs. 163/2006 per quanto applicabile all'art. 216, c. 27, del D.Lgs. 50/2016. S.S. n. 1 "Aurelia". Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. n. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - 2 stralcio funzionale B dalla Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). Completamento. Progetto esecutivo di riappalto. Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento.

Con riferimento alla procedura in oggetto, la ANAS S.p.A. con nota del 30/09/2020 acquisita al prot. MATTM-79002 del 07/10/2020, ha presentato istanza per l'avvio della procedura di Verifica Varianti ai sensi dell'art. 169, comma 4, del D.Lgs. 163/2006, per quanto applicabile all'art. 216, c. 27, del D.Lgs. 50/2016, allegando la documentazione progettuale in n. 3 copie in formato digitale.

Verificata la completezza della documentazione trasmessa, con la presente si comunica al Proponente ed alle Amministrazioni in indirizzo, la procedibilità dell'istanza.

La documentazione progettuale presentata dalla Società ANAS S.p.A. a corredo della richiamata istanza del 30/09/2020 è altresì pubblicata sul sito web di questa Amministrazione all'indirizzo: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7600/11004>.

Ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e ss.mm.ii. (comunicazione avvio procedimento amministrativo), si comunica che:

- l'ufficio competente è la Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale della Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo ed il responsabile del procedimento è il sottoscritto;
- per eventuali comunicazioni si chiede di contattare il Responsabile della Sezione Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco tel. 06/57225931 email: digianfrancesco.carlo@minambiente.it.

Si informa, altresì, che con decreto n. 56 del 06/03/2020, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha individuato il Capo del Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi, quale titolare del potere sostitutivo in caso di inerzia nella conclusione dei

ID Utente: 5192

ID Documento: CreSS_05-Set_04-5192_2020-0063

Data stesura: 14/10/2020

✓ Resp.Set: DiGianfrancesco C.

Ufficio: CreSS_05-Set_04

Data: 14/10/2020

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57225903 - Fax 06-57225994 e-mail: CRESS-5@minambiente.it

e-mail PEC: CRESS@PEC.minambiente.it

procedimenti di competenza di questa Direzione Generale, ai sensi dell'art. 2, comma 9-bis, della legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Infine, si chiede ai soggetti in indirizzo di riportare, nell'intestazione di eventuali note indirizzate alla scrivente, il codice identificativo del procedimento amministrativo [ID: 5588].

Il Dirigente

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegati:

MATTM-79002 del 07/10/2020

Elenco Indirizzi

Alla Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

All'ANAS S.p.A.
anas@postacert.stradeanas.it

Al Ministero per i beni e le attività culturali
e per il turismo
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti
e Paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Liguria
protocollo@pec.regione.liguria.it

Al Comune di La Spezia
Protocollo.comune.laspezia@legalmail.it



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Destinatari in Allegato

OGGETTO: [ID: 5588] Procedimento di Verifica di Variante, ex articolo 169, comma 4, decreto legislativo 163/2006, per quanto applicabile all'articolo 216, comma 27, del decreto legislativo 50/2016. S.S. n. 1 "Aurelia". Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. n. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - 2 stralcio funzionale B dalla Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). Completamento. Progetto esecutivo di riappalto. Comunicazioni esito istruttoria.

La delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001, “Legge obiettivo: 1 Programma delle infrastrutture strategiche” e s.m.i., di approvazione, ai sensi dell’art. 1 della legge n. 443/2001, del primo programma delle infrastrutture strategiche, ha individuato tra le infrastrutture strategiche nazionali, all’allegato 1, nell’ambito degli “hub portuali”, l’intervento relativo agli “allacciamenti plurimodali Genova-Savona-La Spezia” e, all’allegato 2, nella parte relativa alla Regione Liguria, nella sezione “hub portuali e interportuali – autostrade del mare”, ricomprende “allacci plurimodali e adeguamenti piastra logistica Porto di La Spezia”.

Con delibera di giunta n. 1395 del 14 novembre 2003, la Regione Liguria ha espresso parere positivo sul “Progetto definitivo della variante alla S.S. n. 1 Aurelia – 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale – viabilità di accesso all’hub portuale di La Spezia – interconnessione tra i caselli della A12 ed il porto di La Spezia”.

Con successiva delibera di giunta n. 1342 del 9 novembre 2007, la Regione Liguria ha espresso parere positivo con prescrizioni sul “Progetto definitivo della variante alla S.S. n. 1 Aurelia – 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale – viabilità di accesso all’hub portuale di La Spezia – interconnessione tra i caselli della A12 ed il porto di La Spezia”.

Con delibera CIPE n. 60 del 2 aprile 2008 è stato approvato il progetto definitivo “Viabilità di accesso all’hub portuale di La Spezia – Interconnessione tra i caselli della A12 ed il porto: Variante alla S.S. Aurelia – 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale”.

La Società ANAS S.p.A. con nota del 30 settembre 2020, acquisita al prot. MATTM-79002 del 7 ottobre 2020 ha presentato istanza per l’avvio della procedura di Verifica di Variante, art. 169, comma 4, decreto legislativo 163/2006, per quanto applicabile all'articolo 216, comma 27, del decreto legislativo 50/2016 per il progetto “Viabilità di accesso all’hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. n. 1 “Aurelia” - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - 2 stralcio funzionale B dalla Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso).

ID Utente: 5192

ID Documento: CreSS_05-Set_04-5192_2020-0157

Data stesura: 16/12/2020



Resp.Set: DiGianfrancesco C.

Ufficio: CreSS_05-Set_04

Data: 17/12/2020

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Completamento. Progetto esecutivo di riappalto”, allegando la documentazione progettuale in formato digitale.

Con nota prot. MATTM-82293 del 15 ottobre 2020, questa Direzione Generale ha comunicato alla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS l’avvio dell’istruttoria tecnica relativa al procedimento di Verifica di Variante, ai sensi dell’articolo 169, comma 4, decreto legislativo 163/2006, per quanto applicabile all’articolo 216, comma 27, del decreto legislativo 50/2016 per il menzionato progetto, allegando la documentazione trasmessa con la predetta nota del 30 settembre 2020.

Sul procedimento in argomento, la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS si è espressa con il parere dell’Assemblea Plenaria n. 32 del 30 novembre 2020, trasmesso con nota del 3 dicembre 2020, acquisito al prot. MATTM-101169 del 3 dicembre 2020 che, allegato alla presente comunicazione, ne costituisce parte integrante. Con tale parere, sulla base della documentazione trasmessa, la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS, ai sensi dell’articolo 169, comma 4, del decreto legislativo 163/2006, ha rappresentato che “per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza, non sussistono le condizioni di cui al comma 3, dell’articolo 169, decreto legislativo 163/2006, perché la proposta di Variante relativa al progetto “Viabilità di accesso all’hub portuale di La Spezia – Variante alla S.S. 1 “Aurelia” – 3° lotto tra Felettino ed raccordo autostradale – 2° stralcio funzionale B dallo Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso) – Completamento”, sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore in quanto, per le ragioni in premessa indicate, gli elementi presentati non consentono di formulare parere in relazione alla valutazione di impatto ambientale ai sensi del comma 5 del medesimo articolo e dell’articolo 166.”.

Inoltre “Si richiede che il Proponente provveda ad attivare la procedura di Verifica di Attuazione, ex articolo 185, commi 6 e 7, decreto legislativo 163/2006 per l’intero progetto esecutivo di Stralcio B, fornendo tutte le documentazioni, anche storiche, necessarie, alle verifiche di cui alla Fase 1, di coerenza tra progetto esecutivo attuale e progetto definitivo, comprensivo di SIA, approvato con Delibera CIPE, e contestuale Verifica di Ottemperanza delle prescrizioni con rilevanza ambientale.”.

In ultimo, ha disposto che “l’istanza per la Verifica di Variante ai sensi del comma 4, articolo 169 del decreto legislativo 163/2006 e s.m.i. potrà essere riformulata, anche contestualmente, fornendo gli elementi necessari per la individuazione di tutti gli interventi in variante e la loro valutazione.”.

Tanto si comunica in riscontro alla istanza di Verifica di Variante ai sensi dell’articolo 169, comma 4, del decreto legislativo 163/2006, per quanto applicabile all’articolo 216, comma 27, del decreto legislativo 50/2016 presentata da codesta Società ANAS S.p.A.con la richiamata nota del 30 settembre 2020.

Il Dirigente

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegati:

Parere Assemblea Plenaria n. 32 del 30 novembre 2020

Elenco Indirizzi

All'ANAS S.p.A.
anas@postacert.stradeanas.it

Al Ministero per i beni e le attività culturali
e per il turismo
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio – Servizio V
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Liguria
protocollo@pec.regione.liguria.it

Al Comune di La Spezia
Protocollo.comune.laspezia@legalmail.it

Alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto
Ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it



DPRL/CP/GCA1

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Direzione Generale per le Strade e Autostrade e per la
Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture Stradali
dg.strade@pec.mit.gov.it

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare**

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la
qualità dello Sviluppo
Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale
CRESS@pec.minambiente.it

**Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il
Turismo**

Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Servizio V – Tutela del paesaggio
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Regione Liguria

Presidente

presidente@regione.liguria.it

Comune La Spezia

protocollo.comune.laspezia@legalmail.it

e p.c.

ANAS SpA – Struttura Territoriale Liguria

c.a. RUP Ing. Fabrizio Cardone

Oggetto: SS.n.1 "Aurelia"..

Progetto esecutivo. Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - Variante alla
S.S. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale – 2 stralcio
funzionale B dallo Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio
(incluso). Completamento.

*Istanza per l'avvio della Procedura di Variante ai sensi dell'art.216 c.27 D.Lgs.50/2016 e
dell'art. 169 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..*

La scrivente ANAS SpA con sede legale in Via Monzambano, 10 – 00185 Roma (PEC
anas@postacert.stradeanas.it), con riferimento al progetto della *Variante alla S.S. 1 "Aurelia" - 3° lotto
tra Felettino ed il raccordo autostradale – 2 stralcio funzionale B dallo Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo
svincolo di San Venerio (incluso). Completamento*, dando seguito alla nota n. prot. CDG 403493 del
06/08/2020 di richiesta di avvio della Procedura di Variante ai sensi dell'art.216 c.27 D.Lgs.50/2016 e
dell'art. 169 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., perfezionata con nota CDG-495762 del 30/09/2020,

Premesso che:

- l'opera è inserita nell'elenco delle infrastrutture strategiche della Legge n. 443/2001 cd. "Legge
Obiettivo", approvato con la Delibera CIPE n.121 del 21/12/2001;

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

**Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)**

Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma

T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 06 4454948 - [+39] 06 44700852

Pec anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



- ai sensi dell'art. 216 co. 27 D.lgs. 50/2016, le procedure sono regolate dal D.lgs. n. 163/2006 e ss.mm. e i.i.;

Considerato che:

- Il progetto definitivo complessivo, di circa 4 km, è stato approvato dal CIPE con delibera n. 60 del 2 Aprile 2008 pubblicata sulla G.U.R.I. n° 18 in data 02 Febbraio 2009 avente per oggetto: "Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - Interconnessione tra i caselli della A12 ed il porto: variante alla SS1 Aurelia - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale" per un importo totale dell'investimento di € 240.847.559,00;
- con Delibera n°223 del 17/12/2008 del CDA di Anas e successivo dispositivo del Presidente dell'Anas prot. n° 169004 del 18/12/2008 è stato disposto l'affidamento di scelta del contraente tramite pubblicazione di bando di gara.
- a seguito di gara, con Disposizione del Presidente n° 65 in data 26/04/2010, è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dell'appalto ad un Associazione Temporanea di Imprese (A.T.I.);
- in data 05/05/2011, così come previsto dalla Delibera CIPE all'art 4.2 delle "Clausole finali", il progetto esecutivo che ottempera alle prescrizioni è stato trasmesso da Anas, con prot. 113041, al Ministero per i beni e le attività culturali per le verifiche di competenza;
- il progetto esecutivo complessivo, redatto dall'Appaltatore, è stato approvato dal CDA di Anas con Dispositivo di Approvazione CDG-103321-P del 20/07/2011.
- I lavori sono stati, fin dall'inizio, pesantemente condizionati dalle acclamate difficoltà economiche di alcune società costituenti l'ATI, con complesse e farraginose riprese ed inattività dei lavori e, dopo quasi 7 anni d'appalto, il 20/04/2018 Anas ha deciso di procedere con la "risoluzione in danno" del contratto d'Appalto in essere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 136 del D.Lgs. 163/06 - art. 108 del D.Lgs. 50/16;
- la procedura di risoluzione contrattuale in danno si è conclusa in data 06/08/2018 con il dispositivo CDG-423135-I di risoluzione del contratto a firma del Presidente di Anas;
- al SAL n 13 (a tutto il 09/04/2018) gli importi contabilizzati ammontano ad € 60.178.087,85 di cui € 55.859.438,57 per lavori, € 2.127.607,91 per Oneri della Sicurezza ed € 2.191.041,37 per la progettazione esecutiva;
- al fine di procedere più speditamente con il riappalto dell'intervento è stata inserita la suddivisione in stralci funzionali dello stesso nella rimodulazione 2019 del Contratto di Programma 2016-2020 tra Anas e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la cui approvazione è in corso di perfezionamento e il cui schema è stato approvato con Delibera CIPE n.36/19 del 24 luglio 2019;
- nella rimodulazione 2019 del Contratto di Programma 2016-2020 tra Anas e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sull'intervento in oggetto è previsto un finanziamento pari a € 37.000.000;
- la redazione del progetto esecutivo, con i suoi approfondimenti tipici della fase progettuale che recepisce ed approfondisce tutti gli aspetti tecnico-esecutivi e di inserimento nell'ambito territoriale complesso quale quello cittadino, ha comportato alcune modifiche al progetto

definitivo che tengono conto anche delle mutate condizioni e delle sopravvenute esigenze del territorio negli ultimi anni;

- ai sensi dell'art. 169, comma 3, D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., si attesta che le modifiche suddette, introdotte con lo sviluppo del progetto esecutivo, non assumono rilievo sotto l'aspetto localizzativo nè comportano altre sostanziali modificazioni rispetto al progetto approvato;
- ai sensi dell'art. 169 commi 3 e 4 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., si attesta che il costo delle opere in variante, risulta di € 16.355.280,09 pari al 44,20% dell'importo totale dell'investimento previsto nella rimodulazione 2019 del Contratto di Programma 2016-2020 tra Anas e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di € 37.000.000,00 ed in questo non ricompreso;
- i maggiori costi sono sostanzialmente da ricondursi all'aggiornamento prezzi all'anno 2020, all'inserimento delle opere di completamento dello Svincolo S.Venerio inizialmente previste nello Stralcio C ed a approfondimenti progettuali di dettaglio effettuati in sede di redazione del progetto esecutivo ;
- nel dettaglio, le principali modifiche apportate in sede di redazione del Progetto Esecutivo, afferiscono ai seguenti aspetti:
 - o approfondimento tecnico determinato dall'intervenuta necessità di rendere l'intervento stradale autonomamente funzionale inserendo all'interno del presente Stralcio B le opere di completamento dello Svincolo S. Venerio, inizialmente previste nello stralcio C, che consistono sostanzialmente in opere di sostegno in c.a. prefabbricate, paratie di pali e micropali e muri verdi in terra rinforzata ;
 - o approfondimento tecnico determinato dalla presenza di fenomeni di instabilità del versante sottostante l'abitato di Carozzo che hanno determinato, già nel precedente appalto, l'interruzione dei lavori della Galleria Naturale Felettino I;
 - o aggiornamento dei prezzi al prezzario 2020.
- per la copertura delle maggiori esigenze finanziarie, pari a € 16.355.280,09, si propone di poter utilizzare, in base all'art.1, comma 873, della Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n.208) le risorse attualmente attribuite all'intervento FI 81 - S.G.C. GROSSETO - FANO (E78) Tratto Siena - Bettolle (A1). Adeguamento a 4 corsie del Tratto Siena - Ruffolo (Lotto 0), intervento previsto nell'ambito del Contratto di programma 2016-2020, finanziato per € 112.257.635,55, di non immediata cantierabilità.

Tutto ciò premesso e considerato, questa Società, in conformità a quanto dettato dal comma 3 dell'art.169 del D.Lgs.163/06 e ss.mm.ii. e alle più recenti modifiche alla disciplina delle disposizioni in materia di approvazione di varianti ad un progetto definitivo approvato dal CIPE, introdotte con il comma 15, art. 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, coordinato con la legge di conversione 14 giugno 2019, n. 55, a sua volta modificato con l'art. 42 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, informa della proposta di variante economica al progetto definitivo approvato dal CIPE, come precedentemente dettagliato.

Voci di Quadro economico	Quadro economico Ipotesi CdP 2016/2020	Quadro economico PE	Variazione economica
Lavori + servizi	€ 30.008.857,30	€ 41.813.509,99	€ 11.804.652,69
Somme a disposizione	€ 3.264.523,99	€ 6.167.857,00	€ 2.903.333,01
Oneri d'investimento	€ 3.726.618,71	€ 5.373.913,10	€ 1.647.294,39
Totale	€ 37.000.000,00	€ 53.355.280,09	€ 16.355.280,09

Nel rassegnare quanto sopra, si ritiene che sussistano le condizioni per l'approvazione diretta, da parte dello scrivente Soggetto aggiudicatore dell'intervento, della proposta in argomento.


Si trasmette il progetto esecutivo, comprensivo della documentazione economica, consultabile attraverso il link all'uopo predisposto:

https://stradeanas-my.sharepoint.com/:f/g/personal/l_ghergo_stradeanas_it/EjsziY6_C49Im6doeiZlxMEBbcSjttBZvi-Q2KQ8tLjfg

La documentazione trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare è composta di 3 copie in formato digitale predisposte conformemente alle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i." del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare per un totale di n. 3 supporti informatici.

Il sottoscritto è consapevole che il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) la documentazione trasmessa con la presente.

Il Responsabile
Coordinamento Progettazione
Ing. Antonio SCALAMANDRÈ
Signed by Antonio Scalamandre'
on 11/11/2020 15:00:35 CET



Allegati:

- Progetto esecutivo;
- Computo metrico estimativo T00CM00CMSEC01A
- QE del PD e QE del PE di completamento in allegato alla nota

QUADRO ECONOMICO DA CONTRATTO DI PROGRAMMA 2016/2020

A) Lavori a base di Appalto				
a1	Sommano i Lavori a Corpo e a Misura		€ 28.000.000,00	
a2	Monitoraggio ambientale corso e post operam		€ 519.100,00	
a3	a sommare oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso		€ 1.400.000,00	
a4	Protocollo di legalità (non soggetto a ribasso)	0,3%	€ 89.757,30	
a5	Totale lavori più servizi	a1+a2+a3+a4	€ 30.008.857,30	€ 30.008.857,30
a6	A detrarre Oneri relativi alla Sicurezza e protocollo di legalità non soggetti a ribasso		€ 1.489.757,30	
a7	Importo lavori soggetto a ribasso	a5-a6	€ 28.519.100,00	
B) Somme a disposizione della stazione appaltante				
b1	Interferenze		€ -	
b2	Rilievi , accertamenti ed indagini		€ 56.000,00	
b3	Allacciamenti ai pubblici servizi		€ 112.000,00	
b4	Imprevisti		€ 800.000,00	
b5	Acquisizione Aree ed Immobili Imposte di registro, ipotecarie e catastali		€ 646.466,45	
b6	Fondo art. 113 c. 2 D.Lgs. 50/2016		€ -	
b7	Spese tecniche per attività di collaudo	0,1502%	€ 44.938,49	
b8	per i Commissari di cui all'art.205 c. 5 e 209 c. 16 D.Lgs. 50/2016	0,10%	€ 29.919,10	
b9	spese per Commissioni giudicatrici art. 77 c. 10 D.Lgs. 50/2016	0,10%	€ 29.919,10	
b10	Copertura assicurativa art.24 c. 4 D.Lgs. 50/2016	0,40%	€ 119.676,40	
b11	Spese per Pubblicità e ove previsto per opere artistiche		€ 60.000,00	
b12	Contributo ANAC		€ 800,00	
b13	Spese per prove di laboratorio e verifiche tecniche	1,30%	€ 364.000,00	
b14	Oneri per lo svolgimento delle attività istruttorie, di monitoraggio e controllo relative ai procedimenti di valutazione ambientale DM(MINAMB) 245/2016 (solo nel caso in cui questa voce ricorra andrà applicato a tutti gli importi esclusi espropri e oneri di legge su spese tecniche)		€ -	
b15	Oneri di legge su spese tecniche (4% di b7, b8, b9)		€ 4.191,07	
b16	Attività di sorveglianza e indagini archeologiche		€ 200.000,00	
b17	Monitoraggio ambientale ante operam		€ 211.375,71	
b18	Monitoraggio geotecnico		€ 344.657,64	
b19	Fornitura corpi illuminanti		€ 148.222,52	
b20	Bonifica ordigni bellici legge 177/12		€ 92.357,52	
b21	Totale Somme a Disposizione			€ 3.264.523,99
C) Oneri d'investimento		11,2%		€ 3.726.618,71
	Totale Importo Investimento	a5+b22+C		€ 37.000.000,00
D) IVA per memoria		22%	€ 6.975.416,46	

QUADRO ECONOMICO DA PROGETTO ESECUTIVO 2020

A) Lavori a base di Appalto			
a1	Sommano i Lavori a Corpo e a Misura		€ 37.810.335,80
a2	Monitoraggio ambientale corso e post operam		€ 606.517,64
a3	a sommare oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso		€ 3.271.591,22
a4	Protocollo di legalità (non soggetto a ribasso)	0,3%	€ 125.065,33
a5	Totale lavori più servizi	a1+a2+a3+a4	€ 41.813.509,99
a6	A detrarre Oneri relativi alla Sicurezza e protocollo di legalità non soggetti a ribasso		€ 3.396.656,55
a7	Importo lavori soggetto a ribasso	a5-a6	€ 38.416.853,44
B) Somme a disposizione della stazione appaltante			
b1	Interferenze		€ -
b2	Rilievi , accertamenti ed indagini		€ 75.620,67
b3	Allacciamenti ai pubblici servizi		€ 151.241,34
b4	Imprevisti		€ 3.415.421,79
b5	Acquisizione Aree ed Immobili Imposte di registro, ipotecarie e catastali		€ 600.000,00
b6	Fondo art. 113 c. 2 D.Lgs. 50/2016		€ -
b7	Spese tecniche per attività di collaudo	0,1502%	€ 62.616,04
b8	per i Commissari di cui all'art.205 c. 5 e 209 c. 16 D.Lgs. 50/2016	0,10%	€ 41.688,44
b9	spese per Commissioni giudicatrici art. 77 c. 10 D.Lgs. 50/2016	0,10%	€ 41.688,44
b10	Copertura assicurativa art.24 c. 4 D.Lgs. 50/2016	0,40%	€ 166.753,78
b11	Spese per Pubblicità e ove previsto per opere artistiche		€ 60.000,00
b12	Contributo ANAC		€ 800,00
b13	Spese per prove di laboratorio e verifiche tecniche	1,30%	€ 491.534,37
b14	Oneri per lo svolgimento delle attività istruttorie, di monitoraggio e controllo relative ai procedimenti di valutazione ambientale DM(MINAMB) 245/2016 (solo nel caso in cui questa voce ricorra andrà applicato a tutti gli importi esclusi espropri e oneri di legge su spese tecniche)		€ -
b15	Oneri di legge su spese tecniche (4% di b7, b8, b9)		€ 5.839,72
b16	Attività di sorveglianza e indagini archeologiche		€ 200.000,00
b17	Monitoraggio ambientale ante operam		€ 211.375,71
b18	Monitoraggio geotecnico		€ 344.657,64
b19	Fornitura corpi illuminanti		€ 148.222,52
b20	Bonifica ordigni bellici legge 177/12		€ 92.357,52
b21	Costi sicurezza per apprestamenti COVID (a misura)		€ 58.039,01
b22	Totale Somme a Disposizione		€ 6.167.857,00
C) Oneri d'investimento		11,2%	€ 5.373.913,10
	Totale Importo Investimento	a5+b22+C	€ 53.355.280,09
D) IVA per memoria		22%	€ 9.635.646,11



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI

*Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza
e la sicurezza nelle infrastrutture stradali*

Div. 2 Programmazione della rete ANAS S.p.A.

Via Nomentana, 2 – 00161 Roma – dg.strade@pec.mit.gov.it

All'ANAS S.p.A.

Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori
anas@postacert.stradeanas.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e
la qualità dello Sviluppo (CreSS)
Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale
cress@pec.minambiente.it

Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e
del Turismo
Direzione generale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio
Servizio V – Tutela del paesaggio
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Liguria
Presidenza della Regione
presidente@regione.liguria.it

Comune La Spezia
protocollo.comune.laspezia@legalmail.it

e p. c.

ANAS S.p.A.
Struttura Territoriale Liguria
Responsabile Nuove Opere
RUP: Ing. Fabrizio Cardone
Interoperabilità
anas.liguria@postacert.stradeanas.it

OGGETTO: SS.n.1 “Aurelia”. Viabilità di accesso all’hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. 1 “Aurelia” - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale – 2 stralcio funzionale B dallo Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). Completamento.

Istanza per l’avvio della procedura Varianti ai sensi art. 216 co.27 D.Lgs. 50/2016 e art. 169 del D.Lgs. 163/2006.

In riscontro alla nota di codesta società prot. 594228 del 11/11/2020, repertoriata agli atti di questa Direzione generale in pari data con prot. n. 11306, si rappresenta quanto segue.

Nel prendere atto di quanto illustrato nella su citata nota di codesta società si ritiene, per quanto competenza, che sussistano le condizioni per l'approvazione diretta, da parte del Soggetto aggiudicatore dell'intervento, delle varianti ad un progetto definitivo approvato dal CIPE, in conformità con quanto stabilito al comma 3 dell'art. 169 del D.Lgs.163/2006 e s.m.i. e dalle più recenti modifiche a tale disciplina introdotte con il comma 15, art. 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, coordinato con la legge di conversione 14 giugno 2019, n. 55, a sua volta modificato con l'art. 42 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120.

Si prende, altresì, atto delle maggiori esigenze, pari a € 16.355.280,09, necessarie alla copertura finanziaria dell'intervento in oggetto e si autorizza l'utilizzo temporaneo – ai sensi dell'art. 1, comma 873 della legge 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016) – di pari importo di risorse finalizzate ad attivare in anticipazione lo stesso. Tali risorse, come proposto nella cita richiesta, saranno rese disponibili dal defanziamento di quota parte dell'intervento “*FI 81 - S.G.C. GROSSETO – FANO (E78) Tratto Siena – Bettolle (A1). Adeguamento a 4 corsie del Tratto Siena - Ruffolo (Lotto 0)*”, intervento previsto nell'ambito del Contratto di programma 2016-2020, finanziato per € 112.257.635,55, di non immediata cantierabilità.

Si ricorda che, in virtù della sopra richiamata disposizione normativa, tale variazione, così come quella già trattata per lo stesso intervento di cui alla nota prot. n. 9898 del 15/10/2020 di questa Direzione generale, dovrà confluire nel primo aggiornamento utile del piano pluriennale di opere, da sottoporre, a fini dell'approvazione, al CIPE, .

Si esprime, pertanto, parere favorevole in merito all'istanza di codesta società, che potrà, però proseguire con le ulteriori fasi attuative dell'intervento solo una volta ottenuto, con esito favorevole i pareri degli altri Dicasteri chiamati a pronunciarsi e dopo averne fornito riscontro alla scrivente Direzione.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Ing. Pietro Baratono

rg

Firmato digitalmente da

**PIETRO
BARATONO**

C = IT



DPRL/CP/A1

Regione Liguria
Dipartimento territorio, Ambiente, Infrastrutture e
Trasporti
Servizio Difesa del Suolo
difesasuolo.laspezia@cert.regione.liguria.it

e p.c.

Regione Liguria
Assessore alle Infrastrutture, Ambiente e Difesa del
suolo
protocollo@pec.regione.liguria.it

Regione Liguria
Dipartimento territorio, Ambiente, Infrastrutture e
Trasporti
protocollo@pec.regione.liguria.it,

Comune La Spezia
protocollo.comune.laspezia@legalmail.it

ANAS S.p.A.
Struttura Territoriale Liguria
Responsabile Nuove Opere
RUP: Ing. Fabrizio Cardone
Interoperabilità

Oggetto: SS.n.1 "Aurelia".

Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale – 2 stralcio funzionale B dallo Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). Completamento.

Progetto esecutivo di riappalto.

Verifica di compatibilità con il Piano di Bacino Ambito 20 "Golfo della Spezia".

Con riferimento all'intervento in oggetto, si rappresenta che il progetto definitivo complessivo, di circa 4 km, è stato approvato dal CIPE con delibera n. 60 del 2 Aprile 2008 pubblicata sulla G.U.R.I. n° 18 in data 02 Febbraio 2009 avente per oggetto: "Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia – Interconnessione tra i caselli della A12 ed il porto: variante alla SS1 Aurelia – 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale".

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)

Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma

T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224 - F [+39] 06 4454956 - [+39] 06 4454948 - [+39] 06 44700852

Pec anas@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



Come noto, nel tentativo di accelerare il più possibile i tempi di riappalto e di completamento dell'opera, Anas ha stabilito di riaffidare i lavori mediante distinti appalti di completamento e stralcio, suddividendo il lotto complessivo, in 3 stralci funzionali: A, B e C:

- Stralcio A, tra lo svincolo del Via del Forno e lo svincolo Buonviaggio (compreso);
- Stralcio B, tra lo svincolo Buonviaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso);
- Stralcio C, dallo svincolo di San Venerio (escluso) allo svincolo Melara.

L'intervento di interesse è lo stralcio B che parte dallo svincolo di Buonviaggio (dello stralcio A) e, a mezzo della galleria Felettino I (di lunghezza 777 m) e poi del viadotto San Venerio I (di lunghezza 100 m), si collega e comprende lo svincolo di San Venerio.

Lo stralcio B ha pertanto una lunghezza complessiva in asse di 1035 metri con sezione stradale categoria C1 di "strada extraurbana secondaria" e risulta interamente localizzato nel comune di La Spezia.

Anas ha concluso la progettazione esecutiva di riappalto che tiene conto della precedente corrispondenza intercorsa ed del sopralluogo congiunto del 31/01/2019 inerente la galleria Felettino I ed il versante zona di Carozzo ricadenti nell'area classificata a suscettività al dissesto alta P3a dal piano di Bacino approvato.

Dalla fase di studio e di indagine dell'assetto geomorfologico e geologico strutturale del territorio collinare è emersa la necessità di realizzare delle opere di mitigazione del rischio frana del versante Carozzo (pozzi drenanti e dreni sub-orizzontali) a ridosso della suddetta nuova infrastruttura stradale ma non ad essa direttamente collegate.

Pertanto, si trasmettono gli elaborati del progetto esecutivo delle succitate opere di mitigazione del rischio frana per la Verifica di compatibilità con il Piano di Bacino Ambito 20 "Golfo della Spezia".

Si rappresenta che la documentazione è disponibile presso il seguente link:

https://stradeanas-my.sharepoint.com/:f/g/personal/l_ghergo_stradeanas_it/EhNSCzjNe5FFhH6tAknGBuMBqbGlscZzZaPurFst3fygjA?e=3LjM8g

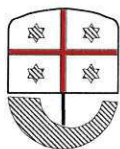
Il Responsabile
Signed by Antonio Scalaman
Coordinamento Progettazione
Il g. Antonio ALAMANDRE
on 06/08/2020 12:27:18 CEST

Riferimenti per contatti:

ing. Luca GHERGO

ANAS SpA - Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori - Coordinamento Progettazione

Via Luigi Pianciani, 16 - 00185 Roma mail. l.ghergo@stradeanas.it



REGIONE LIGURIA
 DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE,
 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
 VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE
 Settore Difesa del Suolo La Spezia

La Spezia, 16/12/2020
 Prot. n. PG/2020/420516
 Classif./Fasc. 2020/G13.12.2/112
 Allegati:

ANAS SpA
 Struttura Territoriale Liguria
anas@postacert.stradeanas.it

OGGETTO: SP 18 PdB/2020

S.S. n. 1 "Aurelia" – Viabilità di accesso all'Hub portuale di La Spezia – Variante alla S.S.1 "Aurelia" – 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale – "Stralcio funzionale B" dallo Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). Completamento.

Progetto esecutivo di riappalto.

Verifica di compatibilità con il Piano di Bacino Ambito 20 "Golfo della Spezia" per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio frana del versante di Carozzo.

RICHIEDENTE: ANAS S.P.A.

In relazione alla nota 403552 del 06/08/2020 con la quale, nell'ambito delle opere di cui in oggetto, viene richiesto il parere di compatibilità con il Piano di Bacino Ambito 20 "Golfo della Spezia" per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio frana del versante di Carozzo (pozzi drenanti e dreni sub-orizzontali) preso atto dei chiarimenti di cui alla nota del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n.9898 del 15/10/2020 si precisa quanto segue:

- sulla realizzazione dell'infrastruttura stradale e le necessarie opere accessorie si era già espresso con prescrizioni di carattere geologico-idrauliche sia Regione Liguria con DGR n. 1342 del 09/11/2007, sia il CIPE con Deliberazione datata 02/04/2008 nonché la Provincia della Spezia, Servizio Piani di Bacino con nota n. 40362 del 15/07/2011, sull'argomento si ritiene che dette prescrizioni debbano essere fatte salve e tuttora valide e condivisibili.
- dette prescrizioni sopra richiamate con particolare riguardo a quella riportata nella delibera CIPE - Prescrizioni – Ambiente geologico ed idrogeologico - "Dovranno essere individuate le possibili interferenze tra il tracciato di scavo, specie per le zone a ridotta copertura, e gli elementi antropici presenti in relazione ai potenziali cedimenti indotti nei terreni, allo scopo di mettere in atto misure compensative, se necessarie, e di definire gli eventuali interventi di rinforzo e miglioramento del terreno"; pertanto le opere oggi proposte possono essere considerate un adempimento progettuale alle soprarichiamate prescrizioni.

Ciò premesso si precisa che essendo interventi proposti come mitigazione del rischio, non sono soggetti al parere di questo Settore.

Distinti Saluti

IL DIRIGENTE
(Dr. Ing. Angelo FERRARINI)



ATPNC/RPRL/RdP

Regione Liguria
Dipartimento territorio, Ambiente, Infrastrutture e
Trasporti
Via Fieschi 15
16121 Genova

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Via Baibi, 10
16126 Genova

p.c. TOTO Costruzioni Generali S.p.A.
(A.T.I. CO.E.STRAVOTO - CL'A S.C.- S.E.COL)
Viale Abruzzo, 410 - C.P. 101
66100 Chieti (CH)
PEC: totocostruzioni@pec.totoholding.it

p.c. ANAS S.p.A.
Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori
Via Monzambano, 10
00185 ROMA

Oggetto: Lavori di Costruzione della variante alla S.S. n° 1Aurelia (Aurelia bis) - Viabilità di accesso all'Hub portuale di La Spezia. Interconnessione tra i caselli della A-12 ed il porto di La spezia - Lavori di costruzione della variante alla SS1 Aurelia, 3° Lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - Appalto Integrato. Contratto Rep. n. 63488 del 04/11/2010. Atto Aggiuntivo Rep. n. 3998 del 22/02/2016. Atto Aggiuntivo Rep. n. 4741 del 31/03/2017. Trasmissione Proposta Progettuale in Variante Modifica Opere Esterne - Autorizzazione Ambientale Paesaggistica.

Si fa seguito all'incontro tenutosi presso la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio nel quale sono state preliminarmente illustrate le modifiche che l'Esecutore di Appalto Integrato in oggetto, TOTO Costruzioni S.p.A in qualità di Progettista dell'opera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 lettera b del contratto d'appalto, intende apportare al progetto. Per trasmettere, in sostituzione dell'Appaltatore (come invece previsto nel CSA_NG di contratto) e che egge p.c., gli elaborati contenuti nella Nuova Proposta Progettuale in Variante, di cui all'ultimo aggiornamento trasmesso da

Coordinamento Territoriale Nord Ovest

Progettazione e Realizzazione Lavori - Sede Liguria

Via Savona, 3 - I-16129 Genova T [+39] 010 54771 F [+39] 010 5477238
Pec anas.liguria@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico

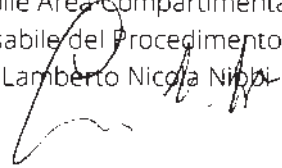
Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma I [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587



anas

TOTO con nota 1787 del 21/11/2017 (CDG 59075 A del 22/11/2017), redatti dallo stesso Progettista TOTO al fine di acquisire la necessaria autorizzazione in oggetto per le opere in variante.

I: Responsabile Area Compartmentare
e Responsabile del Procedimento
dott. ing. Lamberto Nicola Nippi



Allegati: 2 copie cartacee del seguente elenco elaborati

Capitolo	Titolo Elaborato	Codice Elaborato
1 0 0 0 2	Relazione generale	T 0 0 E G 0 1 G E N R E 0 2 B
14 0 0 0 1	Relazione descrittiva generale	T 0 0 E G 0 0 G E N R E 0 1 A
14 0 0 0 1	Planimetria generale di inquadramento	T 0 0 E G 0 0 G E N P L 0 1 A
14 1 0 0 1	Planimetria di P.E. con WBS	T 0 0 E G 0 1 G E N P L 0 1 A
14 1 0 0 1	Planimetria di P.C.	T 0 0 E G 0 1 G E N P L 0 2 A
14 1 0 0 1	Planimetria principali elementi di confronto tra P.E. e P.C.	T 0 0 E G 0 1 G E N P L 0 3 A
14 1 0 0 1	Planimetria principali elementi di confronto tra P.E. e P.C. su foto aerea	T 0 0 E G 0 1 G E N P L 0 4 A
14 1 0 0 1	MU01 - Confronto P.E. - P.C.	T 0 0 E G 0 1 G E N D I 0 1 A
14 1 0 0 11	MU02 - Confronto P.E. - P.C.	T 0 0 E G 0 1 G E N D I 0 2 A
14 1 0 0 1	MU03 - Confronto P.E. - P.C.	T 0 0 E G 0 1 G E N D I 0 3 A
14 1 0 0 1	MU04 - Confronto P.E. - P.C.	T 0 0 E G 0 1 G E N D I 0 4 A
14 1 0 0 1	MU06 - Confronto P.E. - P.C.	T 0 0 E G 0 1 G E N D I 0 5 A
14 1 0 0 1	MU09 - MU72 - Confronto P.E. - P.C.	T 0 0 E G 0 1 G E N D I 0 6 A
14 1 0 0 1	MU11 - Confronto P.E. - P.C.	T 0 0 E G 0 1 G E N D I 0 7 A
14 1 0 0 1	AI03 - Confronto P.E. - P.C.	T 0 0 E G 0 1 G E N D I 0 8 A
14 2 0 0 1	Planimetria di P.E. con WBS	T 0 0 E G 0 2 G E N P L 0 1 A
14 2 0 0 1	Planimetria di P.C.	T 0 0 E G 0 2 G E N P L 0 2 A
14 2 0 0 1	Planimetria principali elementi di confronto tra P.E. e P.C. - Tav. 1/2	T 0 0 E G 0 2 G E N P L 0 3 A
14 2 0 0 1	Planimetria principali elementi di confronto tra P.E. e P.C. - Tav. 2/2	T 0 0 E G 0 2 G E N P L 0 4 A
14 2 0 0 1	Planimetria principali elementi di confronto tra P.E. e P.C. su foto aerea	T 0 0 E G 0 2 G E N P L 0 5 A
14 2 0 0 1	MU13 - Confronto P.E. - P.C.	T 0 0 E G 0 2 G E N D I 0 1 A
14 2 0 0 1	MU15 - Confronto P.E. - P.C.	T 0 0 E G 0 2 G E N D I 0 2 A
14 2 0 0 1	MU17 - Confronto P.E. - P.C.	T 0 0 E G 0 2 G E N D I 0 3 A
14 2 0 0 1	MU23 - Confronto P.E. - P.C.	T 0 0 E G 0 2 G E N D I 0 4 A

anas

14	2	0	0	1	MU24 - Confronto P.E. - P.C.	T	0	0	E	G	0	2	G	E	N	D	I	0	5	A
14	2	0	0	1	MU26 - Confronto P.E. - P.C.	T	0	0	E	G	0	2	G	E	N	D	I	0	6	A
14	2	0	0	1	MU28 - Confronto P.E. - P.C.	T	0	0	E	G	0	2	G	E	N	D	I	0	7	A
14	2	0	0	1	MU30 - Confronto P.E. - P.C.	T	0	0	E	G	0	2	G	E	N	D	I	0	8	A
14	2	0	0	1	MU31 - Confronto P.E. - P.C.	T	0	0	E	G	0	2	G	E	N	D	I	0	9	A
14	2	0	0	1	MU55 - Confronto P.E. - P.C.	T	0	0	E	G	0	2	G	E	N	D	I	1	0	A
14	2	0	0	1	MU57 - Confronto P.E. - P.C.	T	0	0	E	G	0	2	G	E	N	D	I	1	1	A
14	2	0	0	1	MU60 - Confronto P.E. - P.C.	T	0	0	E	G	0	2	G	E	N	D	I	1	2	A
14	2	0	0	1	AI07 - Confronto P.E. - P.C.	T	0	0	E	G	0	2	G	E	N	D	I	1	3	A
14	2	0	0	1	AI11 - Tratto 5 - Confronto P.E. - P.C.	T	0	0	E	G	0	2	G	E	N	D	I	1	4	A
14	3	0	0	1	Planimetria di P.E. con WBS	T	0	0	E	G	0	3	G	E	N	P	L	0	1	A
14	3	0	0	1	Planimetria di P.C.	T	0	0	E	G	0	3	G	E	N	P	L	0	2	A
14	3	0	0	1	Planimetria di confronto P.E. - P.C.	T	0	0	E	G	0	3	G	E	N	P	L	0	3	A
14	3	0	0	1	Planimetria di confronto P.E. - P.C. su foto aerea	T	0	0	E	G	0	3	G	E	N	P	O	0	1	A
14	3	0	0	1	Fasi realizzative	T	0	0	E	G	0	3	G	E	N	F	E	0	1	A
14	3	0	0	1	Planimetria di intervento ripristino ambientale	T	0	0	E	G	0	3	G	E	N	P	L	0	4	A
14	4	0	0	1	Planimetria di P.E. con WBS	T	0	0	E	G	0	4	G	E	N	P	L	0	1	A
14	4	0	0	1	Planimetria di P.C.	T	0	0	E	G	0	4	G	E	N	P	L	0	2	A
14	4	0	0	1	Planimetria e profilo di confronto P.E. - P.C.	T	0	0	E	G	0	4	G	E	N	D	I	0	1	A

PEC JR
A

anas
GRUPPO FS ITALIANE



PRL/Genova

ANAS S.p.A
SEGAC CLIG



Prot. CDG-0152193-P del 20/03/2018

Regione Liguria
Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture
e Trasporti
Settore Urbanistica
Via Fieschi 15
16121 Genova
PEC: inf@postacert.stradeanas.it

p.c. Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio
Via Balbi, 10
16126 Genova

Oggetto: Lavori di Costruzione della variante alla S.S. n° 1 Aurelia (Aurelia bis) - Viabilità di accesso all'Hub portuale di La Spezia. Interconnessione tra i caselli della A-12 ed il porto di La Spezia - Lavori di costruzione della variante alla SS1 Aurelia, 3° Lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - Appalto Integrato.

Contratto Rep. n. 63488 del 04/11/2010. Atto Aggiuntivo Rep. n. 3998 del 22/02/2016. Atto Aggiuntivo Rep. n. 4741 del 30/03/2017.

Integrazione a Proposta Progettuale in Variante Modifica Opere Esterne - Autorizzazione Ambientale Paesaggistica.

Risposta a PG/2018/45850 del 09/02/2018 (CDG-83693-A del 15/02/2018) - Richiesta Integrazioni

Facendo seguito all'invio degli elaborati di Proposta Progettuale in Variante, redatti dall'Esecutore di Appalto Integrato TOTO e trasmessi a codesto spett.le Ente con nota CDG-637053-P del 14/12/2017 ed alla successiva richiesta di integrazioni di cui alla Vs nota PG/2018/45850 del 09/02/2018 (CDG-83693-A del 15/02/2018), con la presente si trasmette quanto richiesto ai fini di acquisire la necessaria autorizzazione Ambientale Paesaggistica in oggetto.

Nello specifico vengono trasmesse due copie cartacee unitamente a tre copie digitali della Relazione Paesaggistica di Proposta Progettuale di Perizia richiesta da codesto spett.le Ente.

Responsabile Area Compartimentale
Responsabile del Procedimento
dott. ing. *Lamberto Nicola Nibbi*

Coordinamento Territoriale Nord Ovest

Progettazione e Realizzazione Lavori - Sede Genova
Via Savona, 3 - 16129 Genova T [+39] 010 54771 F [+39] 010 5477238
Per anas.liguria@postacert.stradeanas.it www.stradeanas.it

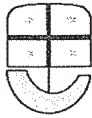
Anas S.p.A. - Società con Socio Unico

Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587



SCHEMA N. NP/13775

DEL PROT. ANNO 2018



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Urbanistica - Settore

OGGETTO : Comune SP - Rilascio autorizzazione per variante alla SS 1 Aurelia (Aurelia bis) - viabilità di accesso all'Hub Portuale di SP - interconnessione tra i caselli della A12 e Porto SP - III lotto tra Felettino e raccordo autostradale Rich: ANAS

DECRETO

N. 2751

DATA 05/06/2018

del REGISTRO ATTI AFFARI GIUNTA

di SOTTOSCRIZIONE

IL DIRIGENTE

Viste le disposizioni contenute nella parte terza, Titolo I, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. e i, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;

Vista la legge regionale 6 giugno 2014, n. 13 e s.m., recante il "Testo unico della normativa regionale in materia di paesaggio";

Visti l'art. 4 della legge regionale n. 59/2009 recante la disciplina degli atti di competenza dei Dirigenti della Regione e la deliberazione della Giunta Regionale n. 254/2017, di individuazione degli atti amministrativi di competenza della dirigenza, secondo cui l'emanazione del presente atto spetta al Dirigente del Servizio Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo;

Vista la nota n. CDG-0637053-P del 15 dicembre 2017, qui pervenuta via Pec il 18 dicembre 2017 ed assunta a prot. n. 393835 in data 18 dicembre 2017 con la quale il Dott. Ing. Lamberto Nicola Nibbi, in qualità di Responsabile dell'Area Compartmentale Nord ovest dell'ANAS S.p.A., ha trasmesso gli elaborati grafici relativi ad un'ulteriore variante, in corso d'opera, all'originario progetto di realizzazione della c.d. "Aurelia Bis" nel tratto a margine indicato (lotto3), non esplicitando peraltro il motivo e la natura dell'istanza prodotta;

Vista la nota regionale n. PG/2018/45850 del 9 febbraio 2018 con la quale il Settore Urbanistica ha formulato chiarimenti in merito alla natura della richiesta avanzata da ANAS S.p.A. con la nota sopraindicata, in quanto nella stessa non veniva indicato alcun riferimento normativo, non esplicitando il motivo e la natura dell'istanza;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Simone Allais)

5.06.2018

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

ATTO

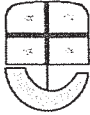
SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA

P _____ C _____ C _____
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

4406

PAGINA : 1

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N.....NP/13775 DEL PROT. ANNO2018	 REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Urbanistica - Settore
---	---

Vista l'istanza di cui alla nota n. CDG-0152193-P del 20 marzo 2018, qui pervenuta il 21 marzo 2018, assunta a prot. n. 87528 pari data, corredata di documentazione integrativa, con la quale lo stesso il Dott. Ing. Lamberto Nicola Nibbi ha chiarito che trattasi di istanza finalizzata al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i.) per la realizzazione dell'intervento in oggetto indicato;

Vista la nota regionale n.PG/2018/128422 del 3 maggio 2018 con la quale il Settore Urbanistica ha comunicato l'avvio di procedimento ai sensi dell'art. 8 della L. 7.8.1990, n. 241, e degli artt. 12 e seguenti della l.r. 25.11.2009, n. 56;

Esaminati gli elaborati progettuali come sopra trasmessi ed integrati;


Rilevato che le aree d'intervento denominate "Area 1" e "Area 2" risultano essere assoggettate a vincolo paesistico-ambientale "specifico" per effetto del D.M. 3 agosto 1959, così come parzialmente revocato dal successivo D.M. 14 dicembre 1974, in quanto la zona costiera dei Comuni di Deiva, Framura, Bonassola, Levanto, Monterosso al Mare, Vernazza, Riomaggiore, La Spezia e Portovenere " ha notevole interesse pubblico perché oltre a formare dei quadri naturali di non comune bellezza panoramica, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quelle bellezze", vincolo imposto a norma della L. n. 1497/1939, oggi corrispondente all'art. 136 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m.i.;

Che le aree d'intervento denominate "Area 3" e "Area 4" risultano essere assoggettate a vincolo paesistico-ambientale "specifico" per effetto del D.M. 3 marzo 1966 in quanto la zona collinare - località Migliarina - " ha notevole interesse pubblico perché, situata alle spalle della città di La Spezia, ne costituisce una naturale cornice verde di notevole bellezza, per il paesaggio che unisce in felice sintesi l'opera della natura e quella dell'uomo, e perché posta in un quadro panoramico di notevole interesse è ricca di punti di belvedere da cui si godono le bellezze medesime ed il mare", vincolo imposto a norma della L. n. 1497/1939, oggi corrispondente all'art. 136 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m.i.;

Rilevato altresì che la zona oggetto di intervento risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "generico" imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985,

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Simone Allais)
 5.06.2018 

<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: auto;">ATTO</div>	AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI GIUNTA REGIONALE P. C. C. L'ISTRUTTORE  (Dott.ssa Augusta Ginesi)	CODICE PRATICA : 4406
PAGINA : 2		COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N.....NP/13775 DEL PROT. ANNO2018	 REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Urbanistica - Settore
---	---

oggi corrispondente al ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1;

Che tale zona è classificata dal Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico - approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 6/1990 e s.m. - sub assetto insediativo, come ANI.MA (Aree non Insediate assoggettate a regime normativo di Mantenimento), come IS.MA (Insediamenti Sparsi assoggettati a regime normativo di Mantenimento) e come TU (Tessuto Urbano);

Considerato che l'intervento di che trattasi, relativo a lavori di modifica della SS Aurelia Bis, è conseguente all'esigenza di ANAS S.p.A. di variare, anche a seguito dei rilievi celerimetrici di dettaglio delle aree interessate dai lavori, il progetto approvato, in conformità alla normativa in materia di viabilità stradale, nonchè al fine di mantenere in esercizio durante l'esecuzione delle nuove opere la viabilità esistente;

Che nella documentazione progettuale presentata da ANAS S.p.a., in variante alla soluzione progettuale approvata dal CIPE, viene in particolare rappresentato che i lavori di che trattasi sono previsti in quattro diverse aree:

- Area 1 – svincolo del Forno: vengono in particolare modificate le caratteristiche geometriche delle opere di sostegno, adeguandole in alcuni casi alle configurazioni transitorie; sono proposti nuovi manufatti di contenimento ed in alcuni casi la loro eliminazione ed infine non viene più prevista la "Rampa Deviazione Via del Forno" in quanto è in oggi possibile mantenere l'attuale Via del Forno, sull'esistente sedime stradale, posto alla sinistra idraulica del Torrente Dorgia;


- Area 2 – svincolo Buonviaggio: al fine di migliorare l'intersezione con la rampa denominata "F" e la viabilità ordinaria viene prevista la realizzazione di una rotatoria avente tre bracci; la nuova soluzione progettuale determina modifiche alle configurazioni delle opere di sostegno, consentendo però l'eliminazione di alcune strutture di sostegno previste col precedente progetto; vengono altresì variate opere in corrispondenza del Viadotto Buonviaggio, della Galleria Felettino nonché della Via Buonviaggio, così da garantirne sempre il suo esercizio stradale; infine, oltre alle modifiche dei muri di sostegno ed in generale alle varie opere di contenimento e di sistemazione, è previsto l'inserimento di nuovi spazi per una cabina elettrica e per le aree di pertinenza;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Simone Allais)

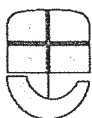
5.06.2018



<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: auto;">ATTO</div>	AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE SPAZI URBANI - GIUNTA P. _____ C. _____ L'ISTRUTTORE  (Dott.ssa Augusta Ginesi)	CODICE PRATICA : 4406
PAGINA : 3	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE	

SCHEMA N.....NP/13775

DEL PROT. ANNO2018



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Urbanistica - Settore

• Area 3 – galleria Felettino I – frana Carozzo: a causa di recenti movimenti di dissesto il progetto relativo alla galleria Felettino è stato oggetto di una approfondita rivisitazione; la definitiva soluzione tecnica prevede la realizzazione di una galleria artificiale, scavata con metodo "top-down", con il successivo ripristino della copertura sistemata a verde;

• Area 4 – galleria Felettino III – imbocco sud: onde garantire la stabilità del versante viene sostanzialmente proposto il prolungamento di 20 mt. della galleria artificiale;

Considerato che l'intervento previsto di variante, che non altera eccessivamente i rapporti dell'intervento approvato con il contesto d'ambito, è tale da non compromettere gli equilibri ambientali della zona interessata in quanto la soluzione progettuale proposta ne garantisce una sufficiente integrazione nel contesto d'ambito sia per quanto attiene alle caratteristiche morfologiche ed orografiche quali il tracciato ed i previsti movimenti di terra, nonché per quanto più specificatamente attiene alle modalità esecutive e costruttive ed in particolare alle opere di sistemazione e di arredo;

Considerato che, a fronte del citato art. 146, comma 5, la Regione si pronuncia dopo aver acquisito il preventivo parere vincolante della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona o decorsi i termini di cui ai comma 8 e 9;

Preso atto del favorevole parere vincolante espresso dalla competente Soprintendenza con nota n. 11153 datata 21 maggio 2018, assunta a prot. n. PG/2018/152890 in data 29 maggio 2018, in ordine alla compatibilità paesaggistica nei confronti delle opere in argomento, sulla base dei contenuti di cui alla relazione tecnica illustrativa trasmessa con nota regionale n. PG/2018/130032 del 4 maggio 2018, in quanto le opere in variante, viste le sistemazioni previste, integrate dalle prescrizioni impartite nella relazione tecnica illustrativa della Regione, si integrano correttamente nel contesto tutelato;

Ritenuto che le opere in progetto risultano ammissibili alla luce delle indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico come da artt. 38, 49 e 52 delle relative Norme di Attuazione;

Che le opere in progetto risultano altresì compatibili con le motivazioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Simone Allais)

5.06.2018

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

ATTO

SETTORE SPAZIO URBANO GIUNTA

P _____ C _____

L'ISTRUTTORE

(Dott.ssa Augusta Ginesi)

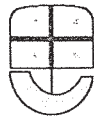
4406

PAGINA : 4

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N.....NP/13775

DEL PROT. ANNO2018



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Urbanistica - Settore

pubblico di cui al D.M. 3 agosto 1959 ed al D.M. 3 marzo 1966 a tutela di valori paesaggistici tuttora presenti;

Che le opere in progetto risultano altresì compatibili con le finalità di cui all'art. 142, comma 1, del Dlgs.n.42/2004 e s. m. e i., a tutela dei valori paesaggistici propri del bene pubblico interessato.

Che, peraltro, sia necessario, al fine di pervenire ad una migliore qualificazione delle opere sotto il profilo ambientale, prescrivere che:

- tutti i muri di contenimento e di sistemazione siano rivestiti con pietrame locale a spacco, ed in particolare siano raccordati a quelli esistenti, senza soluzione di continuità, al fine di ricostituire maggiormente le altimetrie e le configurazioni orografiche preesistenti;
- siano limitati al minimo gli interventi sulla vegetazione esistente, ripiantumando in sito nelle scarpate e nelle aree di pertinenza le alberature di pregio eventualmente interessate dai lavori e prevedendo opportune integrazioni con specie arbustive ed arboree tipiche dei luoghi, qualitativamente e quantitativamente idonee all'attenuazione dell'impatto visivo delle opere; sia prevista in particolare la definitiva ricollocazione di un numero di alberature di medio ed alto fusto non inferiore a quelle esistenti;
- siano eseguite adeguate opere idrauliche di drenaggio e di regimazione delle acque, nonché interventi di ripristino ambientale, utilizzando le idonee tecniche di ingegneria naturalistica;
- sia curata la continuità formale degli interventi ed i raccordi con le preesistenze morfologiche, soprattutto in corrispondenza degli imbocchi dei viadotti e delle gallerie, prevedendo corretti raccordi nei punti di contatto al suolo e sui contrafforti montuosi;
- siano contenuti i movimenti di terreno, utilizzando mezzi d'opera che diminuiscano quanto più possibile le dimensioni delle piste di lavoro;
- sia previsto un adeguato mascheramento durante i lavori delle aree di stoccaggio e di cantiere;
- per quanto attiene al complessivo progetto di variante in corso d'opera ed in particolare alle specifiche opere di sistemazione e/o di arredo, stante le caratteristiche paesaggistiche dell'ambito portuale d'intervento, eventuali discostamenti alle dimensioni

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Simone Allais)

5.06.2018

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

ATTO

SETTORE SPANTE E PIANIFICAZIONE GIUNTA

P _____ C _____ C _____

L'ISTRUZIONE

(Dott.ssa Augusta Giresi)

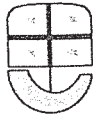
4406

PAGINA : 5

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N.....NP/13775

DEL PROT. ANNO2018



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Urbanistica - Settore

plano/altimetriche delle strutture, non superiori al 5% sono da intendere già assentiti;

Ritenuto, per quanto sopra, che l'intervento in oggetto sia assentibile subordinando l'efficacia della presente autorizzazione all'osservanza delle condizioni e/o delle modalità esecutive anzidette e con la precisazione che la presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente ai fini ed agli effetti del Decreto Lgs. n. 42/2004 e ss.mm. e ii., nel senso che resta fermo l'obbligo del rispetto di tutte le altre disposizioni di legge, di regolamento, nonché di strumenti urbanistici, in vigore o applicabili in via di salvaguardia, per cui l'intervento stesso non potrà comunque essere legittimamente realizzato ove si ponga con esse in contrasto,

DECRETA

1. è accolta, con la precisazione suindicata, la domanda di autorizzazione presentata da ANAS S.p.A per variante alla S.S. n. 1 Aurelia (Aurelia Bis) – viabilità di accesso all'Hub Portuale di La Spezia – interconnessione tra i caselli della A12 ed il Porto di La Spezia - III lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale, nel Comune della Spezia (SP), alle condizioni sotto richiamate:

- tutti i muri di contenimento e di sistemazione siano rivestiti con pietrame locale a spacco, ed in particolare siano raccordati a quelli esistenti, senza soluzione di continuità, al fine di ricostituire maggiormente le altimetrie e le configurazioni orografiche preesistenti;
- siano limitati al minimo gli interventi sulla vegetazione esistente, ripiantumando in sito nelle scarpate e nelle aree di pertinenza le alberature di pregio eventualmente interessate dai lavori e prevedendo opportune integrazioni con specie arbustive ed arboree tipiche dei luoghi, qualitativamente e quantitativamente idonee all'attenuazione dell'impatto visivo delle opere; sia prevista in particolare la definitiva ricollocazione di un numero di alberature di medio ed alto fusto non inferiore a quelle esistenti;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

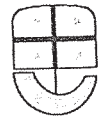
(Arch. Simone Allais)

5.06.2018

<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: 80px; margin: auto;">ATTO</div>	AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA P _____ C _____ C _____ L'ISTRUTTORE (Dott.ssa Augusta Giffesi)	CODICE PRATICA : 4406
PAGINA : 6	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE	

ORIGINALE

SCHEMA N.....NP/13775
DEL PROT. ANNO2018



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Urbanistica - Settore

- siano eseguite adeguate opere idrauliche di drenaggio e di regimazione delle acque, nonché interventi di ripristino ambientale, utilizzando le idonee tecniche di ingegneria naturalistica;
- sia curata la continuità formale degli interventi ed i raccordi con le preesistenze morfologiche, soprattutto in corrispondenza degli imbocchi dei viadotti e delle gallerie, prevedendo corretti raccordi nei punti di contatto al suolo e sui contrafforti montuosi;
- siano contenuti i movimenti di terreno, utilizzando mezzi d'opera che diminuiscano quanto più possibile le dimensioni delle piste di lavoro;
- sia previsto un adeguato mascheramento durante i lavori delle aree di stoccaggio e di cantiere;
- per quanto attiene al complessivo progetto di variante in corso d'opera ed in particolare alle specifiche opere di sistemazione e/o di arredo, stante le caratteristiche paesaggistiche dell'ambito portuale d'intervento, eventuali discostamenti alle dimensioni plano/altimetriche delle strutture, non superiori al 5% sono da intendere già assentiti;

2. gli elaborati del progetto come sopra assentito, per quanto di competenza ai fini della tutela paesaggistica, vistati dal funzionario incaricato, depositati agli atti del Settore Urbanistica, sono costituiti dalla Relazione Paesaggistica e dalla documentazione indicata nell'istanza;

3. la presente autorizzazione ha efficacia per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Scaduto il suddetto termine senza che i lavori autorizzati siano stati conclusi, per l'esecuzione delle opere a completamento degli stessi dovrà essere acquisita una nuova autorizzazione paesaggistica. Resta fermo che, in caso di varianti da apportare al progetto originariamente autorizzato, è necessario acquisire la preventiva autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i.

La Regione verifica la conformità delle opere eseguite rispetto all'autorizzazione come sopra rilasciata secondo le modalità indicate nell'art. 8, comma 4, della l.r. n. 13/2014; in particolare, il titolare

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

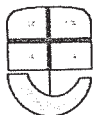
(Arch. Simone Allais)

5 06. 2018

ATTO	SETTORE SPAZI E AFFARI GIUNTA P _____ C _____ C _____ L'ISTRUTTORE (Dott.ssa Augusta Gnesi)	AUTENTICAZIONE COPIE CODICE PRATICA : 4406
	PAGINA : 7	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N.NP/13775

DEL PROT. ANNO2018

**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Urbanistica - Settore

dell'autorizzazione paesaggistica (a seguito dell'ultimazione dei lavori e contestualmente all'avvio dei procedimenti relativi all'agibilità e/o al collaudo finale o ancora alla comunicazione di fine lavori) deve trasmettere al Settore Urbanistica la dichiarazione di un tecnico abilitato attestante la conformità delle opere eseguite rispetto al progetto autorizzato ed alle eventuali prescrizioni imposte, corredata di documentazione fotografica di dettaglio relativa allo stato finale delle opere medesime, riportante la data di riferimento;

4. si dà atto che avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione, notificazione o comunicazione del presente atto.

FINE TESTO

5.6.18

Data - IL DIRIGENTE

(Arch. Antonio Gorgoni)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Simone Allais)

5.06.2018

ATTO

ATTESTO che la presente COPIA, ricavata su AUTENTICAZIONE COPIE
n. 8 pagine e che singolarmente firmate
E' CONFORME ALL'ORIGINALE agli atti.
Genova, 12/06/2018

CODICE PRATICA :

4406

PAGINA : 8

L'ISTRUTTORE
(D. 11/10/1997 - art. 10)

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE



DPRL/CP

**Ministero delle infrastrutture e della mobilità
sostenibili**

**Direzione Generale per le Strade e le Autostrade e
per la Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture
Stradali**

dg.strade@pec.mit.gov.it

Ministero della transizione ecologica

**Direzione generale per la crescita sostenibile e la
qualità dello sviluppo**

Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
(3 DVD)

**Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del
Turismo**

**Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio**

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali

Regione Liguria

Presidente

presidente@regione.liguria.it

e p.c.

Regione Liguria

**Assessore alle Infrastrutture, Ambiente e Difesa del
suolo**

**Dipartimento territorio, Ambiente, Infrastrutture e
Trasporti**

protocollo@pec.regione.liguria.it

Regione Liguria

**Dipartimento territorio, Ambiente, Infrastrutture e
Trasporti**

Servizio Difesa del Suolo

difesasuolo.laspezia@cert.regione.liguria.it

Comune La Spezia

protocollo.comune.laspezia@legalmail.it

ANAS S.p.A. - Struttura Territoriale Liguria

Responsabile Nuove Opere

RUP: Ing. Fabrizio Cardone

Interoperabilità



Oggetto: SS.n.1 "Aurelia"

Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - 2 stralcio funzionale B dallo Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). Completamento.

Progetto esecutivo di riappalto.

Istanza per l'avvio della Procedura di Variante ai sensi dell'art.216 c.27 D.Lgs.50/2016 e dell'art. 169 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..

La scrivente Anas S.p.A. con sede legale in Via Monzambano, 10 - 00185 Roma (PEC anas@postacert.stradeanas.it), con riferimento al progetto *Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - 2 stralcio funzionale B dallo Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso)*,

Premesso che:

- l'opera è inserita nell'elenco delle infrastrutture strategiche della Legge n. 443/2001 cd. "Legge Obiettivo", approvato con la Delibera CIPE n.121 del 21/12/2001;
- ai sensi dell'art. 216 co. 27 D.lgs. 50/2016, le procedure sono regolate dal D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm. e i.i.;
- l'intervento è inserito nel Contratto di Programma 2016-2020 tra l'ANAS S.p.A. ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Considerato che:

- Il progetto definitivo complessivo, di circa 4 km, è stato approvato dal CIPE con delibera n. 60 del 2 Aprile 2008 pubblicata sulla G.U.R.I. n° 18 in data 02 Febbraio 2009 avente per oggetto: *"Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - Interconnessione tra i caselli della A12 ed il porto: variante alla SS1 Aurelia - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale"* per un importo totale dell'investimento di € 240.847.559,00.
- con Delibera n° 223 del 17/12/2008 del CDA di Anas e successivo dispositivo del Presidente dell'Anas prot. n° 169004 del 18/12/2008 è stato disposto l'affidamento di scelta del contraente tramite pubblicazione di bando di gara;
- a seguito di gara, con Disposizione del Presidente n° 65 in data 26/04/2010, è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dell'appalto ad un Associazione Temporanea di Imprese (A.T.I.);
- la citata Del. CIPE n. 60/2008, nelle clausole finali, al punto 4.2, prescrive *"Il soggetto aggiudicatore provvederà ad elaborare il progetto esecutivo in accordo con le rispettive Soprintendenze di settore ed a sottoporre il progetto stesso al Ministero per i beni e le attività culturali per le verifiche di competenza. Provvederà inoltre, prima dell'inizio dei lavori, a comunicare al predetto Ministero l'esito di tali verifiche, nonché a fornire assicurazioni sull'avvenuto recepimento, nel progetto esecutivo, delle prescrizioni riportate nel menzionato allegato: il citato Ministero procederà, a sua volta, a dare comunicazione al riguardo alla Segreteria di questo Comitato"*;
- in ragione di quanto sopra, nell'ambito della progettazione esecutiva dell'intera opera in oggetto, è stata presentata istanza, corredata da studio archeologico redatto ai sensi

dell'art. 95 del d.lgs. 163/2006, all'allora Soprintendenza per Beni Archeologici della Liguria con nota prot. ANAS n. CGE-0003054-A del 10/03/2011, la quale si è espressa con parere favorevole (rif. nota prot. ANAS CGE-0003882-A del 28/03/2011 e prot. SABAP n. 1696 del 24/03/2011) prescrivendo l'esecuzione di indagini archeologiche preliminari. In seguito all'esecuzione di tali indagini e al relativo esito, la Soprintendenza ha valutato la necessità di richiedere l'assistenza archeologica in corso d'opera alle operazioni di scotico e movimento terra.

- in data 05/05/2011, così come previsto dalla Delibera CIPE all'art 4.2 delle "Clausole finali", il progetto esecutivo, che ottempera alle prescrizioni, è stato trasmesso da Anas, con prot. 113041, al Ministero per i beni e le attività culturali per le verifiche di competenza;
- il progetto esecutivo complessivo è stato approvato dal CDA di Anas con Dispositivo di Approvazione CDG-103321-P del 20/07/2011.
- in data 5/08/2011 con nota prot. CDG-0113041P, così come previsto dalla Delibera CIPE all'art 4.2 delle "Clausole finali", Anas trasmette comunicazione di ottemperanza alle prescrizioni al MIT - Struttura Tecnica di Emissione e Ministero per i Beni e le Attività Culturali e contestualmente trasmette il progetto esecutivo completo per consentire i compiti di vigilanza così come indicato nelle clausole finali, punto 4.3, il "*Ministero delle infrastrutture provvederà a svolgere le attività di supporto intese a consentire a questo Comitato di espletare i compiti di vigilanza sulla realizzazione delle opere ad esso assegnati dalla normativa citata in premessa, tenendo conto delle indicazioni di cui alla delibera n. 63/2003 sopra richiamata;*
- I lavori sono stati, fin dall'inizio, pesantemente condizionati dalle acclamate difficoltà economiche di alcune società costituenti l'ATI, con complesse e farraginose riprese ed inattività dei lavori e, dopo quasi 7 anni d'appalto, il 20/04/2018 Anas ha deciso di procedere con la "risoluzione in danno" del contratto d'Appalto in essere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 136 del D.Lgs. 163/06 - art. 108 del D.Lgs. 50/16.
- la procedura di risoluzione contrattuale in danno si è conclusa in data 06/08/2018 con il dispositivo CDG-423135-I di risoluzione del contratto a firma del Presidente di Anas.
- al fine di procedere più speditamente con il riappalto dell'intervento è stata inserita la suddivisione in stralci funzionali dello stesso nel Contratto di Programma 2016-2020 tra Anas e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- Anas ha quindi stabilito di riaffidare i lavori di che trattasi mediante distinti appalti di completamento e stralcio, suddividendo il lotto complessivo, di circa 4 km, in 3 stralci funzionali: A, B e C;
- L'intervento di interesse è lo stralcio B compreso tra lo svincolo Buonviaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso), per una lunghezza complessiva di 1035 metri con sezione stradale categoria C1 di "strada extraurbana secondaria". Lo stralcio risulta autonomamente funzionale e ricomprende una galleria "Felettino I" (di 777 m) e un viadotto "San Venerio I" (di 100 m);
- lo stralcio B è localizzato interamente nel comune di La Spezia.

- la redazione del presente progetto esecutivo, con i suoi approfondimenti tipici della fase progettuale che recepisce ed approfondisce tutti gli aspetti tecnico-esecutivi e di inserimento nell'ambito territoriale complesso quale quello cittadino, ha comportato alcune modifiche al progetto definitivo autorizzato che tengono conto anche delle mutate condizioni e delle sopravvenute esigenze del territorio negli ultimi anni; in particolare la galleria artificiale Felettino I, tra le prog 2+308 e 2+444, e l'inalveazione fosso, alla pK 2+309.74;
- Sempre nell'ambito dei suddetti approfondimenti si è reso necessario l'intervento di consolidamento del versante Carozzo, che sebbene non afferente alle opere dello stralcio funzionale, risulta prossimo alle stesse;
- Per le opere di mitigazione del versante in frana, con nota prot. CDG-404225-P del 06/08/2020, Anas ha presentato alla Regione Liguria - Settore Tutela del Paesaggio, Demanio Marittimo ed Attività estrattive, istanza di autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato ai sensi dell'art. 146 comma 9 del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i., esitata con parere positivo n. 4780 fascicolo 123/2020 del 01/12/2020;
- con nota prot. CDG 403552-P del 06/08/2020, Anas ha presentato alla Regione Liguria - Servizio Difesa del Suolo, istanza per la verifica di compatibilità al Piano di Bacino Ambito 20 "Golfo della Spezia", relativa alle opere in variante del 2° stralcio funzionale B, ivi comprese le opere sul versante Carozzo, esitata con parere positivo prot. n. PG/2020/420516 del 16/12/2020;
- con riferimento alle varianti tecniche consistenti nella galleria artificiale Felettino I e l'inalveazione del fosso, con nota prot. CDG-495762-P del 30/09/2020, Anas ha presentato istanza per l'avvio della procedura di Verifica di Variante, art. 169, comma 4, decreto legislativo 163/2006, per quanto applicabile all'articolo 216, comma 27, del decreto legislativo 50/2016;
- con riferimento all'intervenuta variante economica, con nota prot. CDG-594228 del 11/11/2020 e successiva prot. CDG-0620033 del 11/22/2020, Anas ha avviato l'istanza per la procedura di variante ai sensi dell'art. 216 co. 27 D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 169 D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., relativa ai maggiori costi dell'intervento rispetto al finanziamento previsto nella rimodulazione 2019 del Contratto di programma 2016-2020 tra Anas e MIT;
- con nota n. 12027 del 27/11/2020 (prot. Anas CDG-635923-A del 27/11/2020), il MIT ha espresso parere favorevole alla variante tecnica ed economica;
- con nota n. 35080 del 01/12/2020 il MiBAC Servizio V ha espresso parere positivo alla variante tecnica (prot. Anas CDG-0645946-A del 02/12/2020);
- con nota n. 106469 del 18/12/2020 il MATTM ha trasmesso il parere n. 32 del 30/11/2020, della Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale, sulla variante tecnica, rappresentando che *"per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza, non sussistono le condizioni di cui al comma 3, dell'articolo 169, decreto legislativo 163/2006 perché la proposta variante [...] sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore"*, disponendo in ultimo che *"l'istanza per la Verifica di Variante ai sensi del comma 4, articolo 169 del decreto legislativo 163/2006 e s.m.i. potrà essere riformulata [...] fornendo gli elementi*

necessari per la individuazione di tutti gli interventi in variante e la loro valutazione”, ivi comprese le opere di mitigazione del versante Carozzo.

Tutto ciò premesso e considerato, questa Società, in conformità a quanto dettato dal comma 3 e 4 dell'art.169 del D.Lgs.163/06 e ss.mm.ii. e alle più recenti modifiche alla disciplina delle disposizioni in materia di approvazione di varianti ad un progetto definitivo approvato dal CIPE, introdotte con il comma 15, art. 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, coordinato con la legge di conversione 14 giugno 2019, n. 55, a sua volta modificato con l'art. 42 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, informa della proposta di variante progettuale, localizzativa ed economica al progetto definitivo approvato dal CIPE, come di seguito dettagliato:

Gli approfondimenti progettuali effettuati sul progetto esecutivo si sono resi necessari ed imprescindibili a causa di importanti fenomeni di instabilità sopravvenuti, durante il precedente appalto, nell'area sottostante l'abitato di Carozzo, nella zona di bassa copertura presente a partire dall'imbocco sud della Galleria Felettino I. Tale situazione è poi culminata in data 25/01/2013 in un importante sfornellamento alla prog. 2+460 circa, che si è propagato fino a piano campagna.

Le **opere in variante** sono identificate nei seguenti tre interventi:

- galleria artificiale Felettino I, tra le prog 2+308 e 2+444;
- inalveazione fosso, alla pK 2+309.74;
- interventi di stabilizzazione del versante Carozzo, costituiti da dreni sub orizzontali e da pozzi drenanti.

Ai sensi dell'art. 169, comma 3, D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., si attesta che le modifiche suddette, introdotte con lo sviluppo del progetto esecutivo, non comportano sostanziali modificazioni rispetto al progetto approvato;

Sotto l'aspetto **localizzativo**, l'asse principale dell'intervento non ha subito alcuna modifica.

Tuttavia, le nuove opere di stabilizzazione del versante Carozzo, hanno comportato l'interessamento di beni siti nel Comune della Spezia in Provincia della Spezia, appartenenti, in base ai dati catastali, a n.17 ditte intestatarie. A tutti i proprietari dei suddetti beni è stata inviata raccomandata con avviso dell'avvio del procedimento a fini dell'approvazione del progetto e dalla dichiarazione di pubblica utilità. L'avvio è stato altresì apposto sull'Albo Pretorio del Comune della Spezia con pubblicazione N.2020/6001 REG del 29/08/2020. Sono pervenute n° 2 osservazioni a cui Anas ha prontamente risposto. Con l'approvazione del progetto esecutivo, sulle nuove aree, sarà dichiarata la pubblica utilità.

Si evidenzia che, in conformità con quanto stabilito al comma 3 dell'art. 169 D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e dalle più recenti modifiche a tale disciplina, introdotte con il comma 15 art. 1 del D.Lgs. 18/94/2019 n. 32 (coordinato con Legge di conversione 14/06/2019 n. 55) a sua volta modificato con l'art. 42 del D.Lgs. 16/07/2020 n. 76 (coordinato con Legge di conversione 11/09/2020 n. 120), *laddove sussistano le condizioni, l'approvazione delle varianti ad un progetto definitivo approvato dal CIPE con varianti localizzative avviene in modo diretto da parte del Soggetto aggiudicatore dell'intervento.*

Sotto l'aspetto **economico**, si rileva che nel Contratto di Programma 2016-2020 tra Anas e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sull'intervento in oggetto è previsto un finanziamento pari a € 37.000.000;

Nella seguente tabella sono riportate le voci di Quadro Economico dello Stralcio B al Quadro Economico inserito nell'aggiornamento del Contratto di Programma, del Progetto Esecutivo di Completamento (PE 2020) derivanti dal computo metrico estimativo e la variazione economiche di tali voci.

Voci di Quadro economico	Quadro economico del CdP 2016/2020	Quadro economico PE 2020	Variazione economica
Lavori + servizi	€ 30.008.857,30	€ 41.813.509,99	€ 11.804.652,69
Somme a disposizione	€ 3.264.523,99	€ 6.167.857,00	€ 2.903.333,01
Oneri d'investimento	€ 3.726.618,71	€ 5.373.913,10	€ 1.647.294,39
Totale	€ 37.000.000,00	€ 53.355.280,09	€ 16.355.280,09

Ai sensi dell'art. 169 commi 3 e 4 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., si attesta pertanto che il costo delle opere in variante, risulta di € 16.355.280,09 pari al 44,20% dell'importo totale dell'investimento nel Contratto di Programma 2016-2020 tra Anas e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di € 37.000.000,00 ed in questo non ricompreso.

L'aumento degli importi si è reso necessario a seguito degli approfondimenti progettuali eseguiti in sede di redazione del Progetto Esecutivo che afferiscono a:

- approfondimento tecnico determinato dall'intervenuta necessità di rendere l'intervento stradale autonomamente funzionale inserendo all'interno del presente Stralcio B le opere di completamento dello Svincolo S. Venerio, inizialmente previste nello stralcio C;
- approfondimento tecnico determinato dalla presenza di fenomeni di instabilità del versante sottostante l'abitato di Carozzo che hanno determinato, già nel precedente appalto, l'interruzione dei lavori della Galleria Naturale Felettino I;
- aggiornamento dei prezzi al prezzo 2020.

Con riferimento alla suddetta variante economica il MIT ha espresso parere favorevole con nota n. 12027 del 27/11/2020 (prot. Anas CDG-635923-A del 27/11/2020).

Nel rassegnare quanto sopra, questa Società ritiene sussistano le condizioni per approvare direttamente la proposta in argomento, in conformità al Dettato Legislativo di cui al comma 3 dell'art.169 del D.Lgs.163/06 e s.m.i.. e delle più recenti modifiche a tale disciplina introdotte con il comma 15, art. 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, coordinato con la legge di conversione 14 giugno 2019, n. 55, a sua volta modificato con l'art. 42 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120.

Si precisa che prima dell'avvio dei lavori in accordo con quanto indicato nella Del. CIPE n. 60/2008 nelle clausole finali al punto 4.3, il progetto esecutivo verrà trasmesso al Ministero delle

infrastrutture per consentire lo svolgimento dei compiti di vigilanza sulla realizzazione delle opere.

Tutto ciò premesso, si trasmette il progetto esecutivo, comprensivo della documentazione economica, che risponde altresì al provvedimento Direttoriale MATTM-2020-0106499 del 18/12/2020.

La documentazione è consultabile attraverso il link all'uopo predisposto:

https://stradeanas-my.sharepoint.com/:f/g/personal/l_ghergo_stradeanas_it/EjsziY6_C49Im6doeiZlxMEBbcSjttBZvi-Q2KQ8tLjfng

La succitata documentazione viene altresì trasmessa al MATTM, ora MTE, in triplice copia in formato digitale predisposta conformemente alle *"Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i."* del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per un totale di n. 3 supporti informatici.

Il sottoscritto è consapevole che il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora Ministero della transizione ecologica, pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) la documentazione trasmessa con la presente.

Il Responsabile
Coordinamento Progettazione
Ing. Antonio SCALAMANDRÈ

Signed by Antonio Scalamandre'

on 03/03/2021 12:36:55 CET





Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Il Direttore Generale

Progetto	S.S. n. 1 "Aurelia". Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. n. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - 2 stralcio funzionale B dalla Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). Completamento. Progetto esecutivo di riappalto. Opere in variante (galleria artificiale Felettino I, inalveazione fosso, stabilizzazione del versante Carozzo)
Procedimento	Verifica di Varianti ex art. 169, c. 4, D. Lgs n. 163/2006, per quanto applicabile all'art. 216, c. 27, del D. Lgs. 50/2016
ID Fascicolo	5909
Proponente	ANAS S.p.a.
Elenco allegati	Parere Assemblea Plenaria n. 93 del 26 aprile 2021

✓ Resp. Div.: Meschini G.
Ufficio: CreSS_05
Data: 12/05/2021

✓ Resp.Set: DiGianfrancesco C.
Ufficio: CreSS_05-Set_04
Data: 12/05/2021

✓ Resp. Seg. DG: Tancredi F.
Ufficio: CreSS
Data: 13/05/2021

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19 gennaio 2020 al Foglio 206, con il quale è stato conferito al dott. Oliviero Montanaro l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo;

VISTO il decreto direttoriale n. 111/CRESS del 25 maggio 2020, registrato dalla Corte dei Conti al numero 2900 del 16 giugno 2020 con il quale al Dott. Giacomo Meschini è stato conferito l'incarico dirigenziale di II fascia di Direttore della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale;

VISTO il Decreto Dirigenziale n.103 del 31 marzo 2021 della Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo (di seguito Direzione Generale CRESS) , registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n.89 in data 6 aprile 2021 contenente la Direttiva di III livello sull'attività amministrativa e sulla gestione della Direzione per l'anno 2021;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale”, nella formulazione previgente alle modifiche apportate dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO il decreto legislativo del 16 giugno 2017, n. 104 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”;

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTO l'articolo 1 del decreto legge 01 marzo 2021, n. 22, Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri pubblicato sulla G.U. Serie Generale n.51 del 1° marzo 2021 che modifica il comma 1 numeri 8 e 13 dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare cambia la propria denominazione in Ministero della transizione ecologica ed il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura;

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante *“Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive”*;

VISTA la delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001, di approvazione, ai sensi dell'articolo 1 della Legge n. 443/2001 del 1° Programma delle infrastrutture strategiche, che individua, all'Allegato 1, tra le infrastrutture strategiche nazionali, nell'ambito degli “hub portuali”, l'intervento relativo agli “allacciamenti plurimodali Genova- Savona -La Spezia” e che all'allegato 2, nella parte relativa alla Regione Liguria, nella sezione “hub portuali e interportuali - autostrade del mare”, ricomprende “allacci plurimodali e adeguamenti piastra logistica Porto di La Spezia”;

PRESO ATTO che l'intervento è inserito nell'Intesa Generale Quadro tra Governo e Regione Liguria sottoscritta il 6 marzo 2002;

VISTO il decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163 recante *“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”* e s.m.i. che nella Parte II, Titolo III, Capo IV *“Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi”* regola la progettazione, l'approvazione dei progetti e la realizzazione delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale ed in particolare art.185 *“Compiti della Commissione Speciale VIA”*;

VISTO il decreto legislativo n. 50/2016 recante *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”* e, in particolare, l'art. 216 *“Disposizioni transitorie e di coordinamento”*, ove richiama, per quanto applicabile, il D. Lgs. 163/2006;

VISTO il parere di compatibilità ambientale espresso dalla Regione Liguria con Delibera di Giunta Regionale n. 1395 del 14 novembre 2003 sul progetto definitivo *“Variante alla S.S. n.1 Aurelia – 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale” – viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia – interconnessione tra i caselli della A12 ed il porto di La Spezia*”, approvandolo nelle caratteristiche essenziali e chiedendo l'espletamento di alcune verifiche suggerite dai propri uffici preposti alla tutela ambientale (parere del Comitato tecnico regionale VIA n. 70/150 del 4/11/2003);

VISTO il successivo parere di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni, espresso dalla Regione Liguria con la Delibera di Giunta Regionale n. 1342 del 9 novembre 2007, per il progetto definitivo *“Variante alla S.S. n. 1 Aurelia – 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale – viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia – interconnessione tra i caselli della A12 ed il porto di La Spezia”*;

VISTA la Delibera CIPE n. 60 del 2 aprile 2008, di approvazione del progetto definitivo *“Viabilità di accesso all’hub portuale di La Spezia – Interconnessione tra i caselli della A12 ed il porto: Variante alla S.S. Aurelia – 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale”*

VISTO il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS (di seguito Commissione Tecnica VIA/VAS) n. 32 del 30 novembre 2020 sul progetto esecutivo dell’intervento *“S.S. n. 1 “Aurelia”. Viabilità di accesso all’hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. n. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - 2 stralcio funzionale B dalla Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). Completamento”* reso sull’istanza di verifica varianti ai sensi dell’art. 169, c. 4, D. lgs. 163/2006, presentata dalla Società proponente ANAS S.p.a. in data 30 settembre 2020;

VISTA la nota prot. MATTM-106499 del 18 dicembre 2020 con la quale la Direzione Generale CRESS ha comunicato ad ANAS S.p.a. gli esiti dell’istruttoria svolta dalla Commissione Tecnica VIA/VAS conclusasi con il richiamato parere n. 32 del 30 novembre, secondo cui *“[...] per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza, non sussistono le condizioni di cui al comma 3, dell’articolo 169, decreto legislativo 163/2006, perché la proposta di Variante relativa al progetto “Viabilità di accesso all’hub portuale di La Spezia – Variante alla S.S. 1 “Aurelia” – 3° lotto tra Felettino ed raccordo autostradale – 2° stralcio funzionale B dallo Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso) – Completamento”, sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore in quanto “[...] gli elementi presentati non consentono di formulare parere in relazione alla valutazione di impatto ambientale ai sensi del comma 5 del medesimo articolo e dell’articolo 166 [...]”, disponendo altresì che “[...] l’istanza per la Verifica di Variante ai sensi del comma 4, articolo 169 del decreto legislativo 163/2006 e s.m.i. potrà essere riformulata, anche contestualmente, fornendo gli elementi necessari per la individuazione di tutti gli interventi in variante e la loro valutazione [...]”;*

VISTA la nota prot. 130751 del 3 marzo 2021, acquisita dalla Direzione Generale CRESS con prot. MATTM-24033 del 8 marzo 2021, con la quale la Società proponente ha presentato, ai sensi dell’art. 169, c. 4, del D. Lgs. 163/2016, per quanto applicabile dall’art. 216, c. 27, del D. Lgs. 50/2016, istanza di avvio della procedura di verifica varianti per l’intervento *“S.S. n. 1 "Aurelia". Viabilità di accesso all’hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. n. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - 2 stralcio funzionale B dalla Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). Completamento. Progetto esecutivo di riappalto. Opere in variante (galleria artificiale Felettino I, inalveazione fosso, stabilizzazione del versante Carozzo)”, da realizzarsi nel Comune di La Spezia, con allegata documentazione progettuale;*

VISTA la nota della Direzione Generale CRESS prot. MATTM-25946 del 12 marzo 2021, di trasmissione alla Commissione Tecnica VIA/VAS della documentazione presentata dalla Società proponente a corredo della richiamata istanza del 3 marzo 2021, ai fini dell’avvio dell’istruttoria relativa alla procedura di Verifica Varianti ai sensi dell’art. 169, c. 4, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. per l’intervento *“S.S. n. 1 “Aurelia”. Viabilità di accesso all’hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. n. 1 “Aurelia” - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - 2 stralcio funzionale B dalla Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). Completamento. Progetto esecutivo di riappalto. Opere in variante (galleria artificiale Felettino, inalveazione fosso, interventi di stabilizzazione del versante Carozzo)”, in ordine alla verifica se la proposta di varianti comporti sostanziali modifiche sotto il profilo ambientale rispetto al progetto approvato e tali da*

ritenersi da assoggettare alla procedura di VIA, e di contestuale comunicazione, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, dell'ufficio e del responsabile del procedimento;

VISTA la documentazione progettuale trasmessa a corredo dell'istanza della procedura di Verifica Varianti ai sensi dell'art. 169, c. 4, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

CONSIDERATO che oggetto del presente Decreto Direttoriale è *“[...] l'esame della documentazione acquisita per la verifica varianti, ai sensi del comma 4 art. 169 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., per quanto applicabile all'articolo 216, c. 27 del D.Lgs. 50/2016, del progetto esecutivo “S.S. n. 1 “Aurelia”. Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. n. 1 “Aurelia” - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - 2 stralcio funzionale B dalla Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). Completamento. Progetto esecutivo di riappalto. Opere in variante (galleria artificiale Felettino I, inalveazione fosso, stabilizzazione del versante Carozzo)”*;

VISTO il parere del Ministero della Cultura prot. 14377 del 29 aprile 2021, acquisito con prot. MATTM- 44982 del 29 aprile 2021, con il quale il Ministero della Cultura *“[...] non ritiene che sussistano motivi che ostacolino l'autoapprovazione della variante proposta [...]”* nel rispetto delle condizioni indicate alle pagine 3 e 4 del richiamato parere del 29 aprile 2021;

ACQUISITO il parere dell'Assemblea Plenaria della Commissione Tecnica VIA/VAS n. 93 del 26 aprile 2021, trasmesso dalla Commissione Tecnica VIA/VAS con nota prot. CTVA-2272 del 3 maggio 2021, acquisito con prot. MATTM-46996 del 4 maggio 2021, inerente la procedura di Verifica di Variante, ai sensi dell'art. 169, c. 4, del D. lgs. 163/2006 e s.m.i., che, allegato al presente Decreto Direttoriale, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che con la richiamata nota del 18 dicembre 2020, la Direzione Generale CRESS richiedeva alla Società proponente di provvedere *“[...] ad attivare la procedura di Verifica di Attuazione, ex articolo 185, commi 6 e 7, decreto legislativo 163/2006 per l'intero progetto esecutivo di Stralcio B, fornendo tutte le documentazioni, anche storiche, necessarie, alle verifiche di cui alla Fase 1, di coerenza tra progetto esecutivo attuale e progetto definitivo, comprensivo di SIA, approvato con Delibera CIPE, e contestuale Verifica di Ottemperanza delle prescrizioni con rilevanza ambientale.”*;

CONSIDERATO che, con riferimento alla procedura di verifica dell'attuazione ai sensi dell'art. 185, cc. 6 e 7, del D. lgs. 163/2006, nel citato parere n. 93 del 26 aprile 2021, la Commissione Tecnica VIA/VAS riporta che l'attivazione della procedura *“[...] non è stata effettuata [...]”*, comunicando di rimanere *“[...] in attesa dell'istanza in adempimento ai dettami di legge di cui alla procedura di Verifica di Attuazione ex Art. 185 cc. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 [...]”*;

CONSIDERATO che con il citato parere n. 93 del 26 aprile 2021, l'Assemblea Plenaria della Commissione Tecnica VIA/VAS *“[...] per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere [...]”* ha espresso parere *“[...] ai sensi dell'art. 169, comma 4, del D.lgs. 163/2006 che, per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza, sussistono le condizioni di cui al comma 3, dell'art. art.169 D.lgs. n. 163/2006, perché la proposta di Variante relativa al progetto “Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia -*

Variante alla S.S. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale – 2° stralcio funzionale B dallo Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). – Completamento. Progetto esecutivo di riappalto. Opere in variante (galleria artificiale Felettino I, inalveazione fosso, stabilizzazione del versante Carozzo)", sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore [...]” nel rispetto delle condizioni ambientali indicate a pagina 16 del richiamato parere n. 93, da verificarsi nell’ambito della procedura di Verifica di Attuazione, ex articolo 185, commi 6 e 7 del decreto legislativo 163/2006;

VISTA la nota prot. MATTM-49706 dell’11 maggio 2021 con la quale il responsabile del procedimento, Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco, ha trasmesso, ai sensi dell’art. 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., gli atti istruttori ai fini dell’adozione del provvedimento finale;

RITENUTO sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del procedimento e del Dirigente della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale, di dover provvedere alla formulazione del provvedimento di Verifica di Variante, svolta ai sensi dell’art. 169, comma 4 del decreto legislativo 163/2006 e s.m.i. per l’intervento “S.S. n. 1 "Aurelia". Viabilità di accesso all’hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. n. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - 2 stralcio funzionale B dalla Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). Completamento. Progetto esecutivo di riappalto. Opere in variante (galleria artificiale Felettino I, inalveazione fosso, stabilizzazione del versante Carozzo)”;

DECRETA

sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 93 del 26 aprile 2021 dell’Assemblea Plenaria della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS, che allegato al presente Decreto Direttoriale ne costituisce parte integrante, in merito agli aspetti ambientali di competenza, la sussistenza delle condizioni di cui al comma 4 dell’art. 169, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., perché la proposta di variante relativa al progetto “Viabilità di accesso all’hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale – 2° stralcio funzionale B dallo Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). – Completamento. Progetto esecutivo di riappalto. Opere in variante (galleria artificiale Felettino I, inalveazione fosso, stabilizzazione del versante Carozzo)” sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore.

Art. 1

Condizioni ambientali

1. La Società proponente provvederà a trasmettere a questo Ministero, nell’ambito della procedura di Verifica di Attuazione dell’opera, ai sensi dell’articolo 185, commi 6 e 7 del decreto legislativo 163/2006, la documentazione progettuale ai fini della verifica dell’osservanza delle condizioni ambientali indicate a pagina 16 del parere n. 93 del 26 aprile 2021 dell’Assemblea Plenaria della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS, nei termini temporali riportati nel richiamato parere n. 93/2021.

Art. 2

Disposizioni finali

Il presente Decreto Direttoriale corredato del parere n. 93 del 26 aprile 2021 dell'Assemblea Plenaria della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, che ne costituisce parte integrante, è pubblicato sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Il presente Decreto Direttoriale, corredato del parere 93 del 26 aprile 2021 dell'Assemblea Plenaria della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, che ne costituisce parte integrante, verrà notificato alla Società ANAS S.p.a., al Ministero della cultura, alla Regione Liguria e al Comune di La Spezia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

Il Direttore Generale

Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS

Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale

* * *

Parere n. 93 del 26 aprile 2021

Progetto:	<p><i>Variante ex Art. 169 Dlgs n. 163/2006</i></p> <p>Viabilità di accesso all’hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. 1 “Aurelia” - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale – 2° stralcio funzionale B dallo Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso) - Completamento.</p> <p>Progetto esecutivo di riappalto Opere in variante (galleria artificiale Felettino I, inalveazione fosso, stabilizzazione del versante Carozzo)</p> <p>ID_VIP 5909</p>
Proponente:	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Ricordata la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il D.Lgs del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*), come modificato dall’art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n.34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante *Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio*;
- l’art.5, comma 2, lettera e) del Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342;

Ricordata la normativa che regola il funzionamento delle procedure di VIA Speciale, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*”;
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che “*disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997*”;
- il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” e, in particolare, l’art. 216 “*Disposizioni transitorie e di coordinamento*”, comma 27;
- il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”;

PREMESSO che:

- La Società Anas S.p.A. (di seguito Proponente) con nota prot. 130751 del 3/03/2021 ha presentato, ai sensi dell'art. 169, c. 4, del D. Lgs. 163/2016, per quanto applicabile dall'art. 216, c. 27, del D. Lgs. 50/2016, domanda per l'avvio della procedura di verifica varianti relativo al progetto “S.S. n. 1 "Aurelia". Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. n. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - 2 stralcio funzionale B dalla Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). Completamento. Progetto esecutivo di riappalto. Opere in variante (galleria artificiale Felettino I, inalveazione fosso, stabilizzazione del versante Carozzo)”, da realizzarsi nel Comune di La Spezia;
- La domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d'ora innanzi Divisione) con prot.n. MATTM-24033 in data 8/03/2021;
- La Divisione con nota prot.n. MATTM/25946 in data 12/03/2021, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot.n. CTVA/1271 in data 12/03/2021 ha trasmesso a questa Commissione, per l'avvio della procedura di Verifica Varianti ai sensi dell'art. 169, c. 4, del D.Lgs. 163/2006, per quanto applicabile all'art. 216, c. 27, del D.Lgs. 50/2016, per l'intervento “S.S. n. 1 "Aurelia". Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. n. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - 2 stralcio funzionale B dalla Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). Completamento. Progetto esecutivo di riappalto, la domanda sopracitata e la documentazione progettuale allegata;
- con nota prot. MATTM/25945 del 12/03/2021 acquisita al prot. CTVA/1268 del 12/03/2021, la Divisione ha designato, prendendo atto della proposta di assegnazione trasmessa dal Presidente della Commissione, il Referente Istruttore della presente procedura;

RILEVATO che per il progetto in questione, da un punto di vista amministrativo:

- L'opera è ricompresa tra gli interventi strategici di preminente interesse nazionale di cui alla Legge 443/2001 come indicato dalla Delibera CIPE del 21/12/2001, n. 121, che individuava, tra le infrastrutture strategiche nazionali, all'allegato 1, nell'ambito degli "hub portuali", l'intervento relativo agli “allacciamenti plurimodali Genova-Savona-La Spezia” e che, all'allegato 2, nella parte relativa alla Regione Liguria, nella sezione “hub portuali e interportuali - autostrade del mare”, ricomprende “allacci plurimodali e adeguamenti piastra logistica Porto di La Spezia”;
- L'intervento è inserito nell'Intesa Generale Quadro tra Governo e Regione Liguria sottoscritta il 6/03/2002;
- La Regione Liguria con DGR n. 1395 del 14/11/2003 formula parere positivo sul “Progetto definitivo della variante alla S.S. n.1 Aurelia – 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale” – viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia – interconnessione tra i caselli della A12 ed il porto di La Spezia”, approvandolo nelle caratteristiche essenziali e chiedendo l'espletamento di alcune verifiche suggerite dai propri uffici preposti alla tutela ambientale (parere del Comitato tecnico regionale VIA n. 70/150 del 4/11/2003);

- Il Proponente in esito alle richieste formulate dalla Regione con la citata delibera, nonché con riferimento alle risultanze della Conferenza di servizi – ha trasmesso alla Regione Liguria, il 3/09/2004, documentazione integrativa e successivamente, tra il marzo e l'ottobre 2007, ha inviato la documentazione relativa alla campagna diagnostica ed al monitoraggio lungo il tracciato nel frattempo effettuati, come richiesto dal Comitato tecnico regionale VIA;
- La Regione Liguria con DGR n. 1342 del 9/11/2007, tenuto conto del parere del Comitato tecnico regionale VIA n. 90/170b del 6/11/2007, ha espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni sul *“Progetto definitivo della variante alla S.S. n.1 Aurelia – 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale” – viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia – interconnessione tra i caselli della A12 ed il porto di La Spezia”*;
- con la Delibera n. 60 del 2/04/2008 il CIPE ha approvato il Progetto Definitivo *“Viabilità di accesso all'Hub Portuale di La Spezia – Interconnessione tra i caselli della A12 ed il porto: Variante alla S.S.1 Aurelia – 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale ”*;
- il progetto *“S.S. n. 1 “Aurelia”. Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. n. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - 2 stralcio funzionale B dallo Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). Completamento”* è stato oggetto del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 32 del 30/11/2020, predisposto sull'istanza di verifica varianti ai sensi dell'art. 169, c. 4, D. lgs. 163/2006, presentata dalla Società proponente in data 30/09/2020. Con nota prot. MATTM-106499 del 18/12/2020 questa Direzione Generale ha comunicato ad ANAS S.p.a. gli esiti dell'istruttoria svolta dalla Commissione Tecnica VIA/VAS, secondo cui *“[...] per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza, non sussistono le condizioni di cui al comma 3, dell'articolo 169, decreto legislativo 163/2006, perché la proposta di Variante relativa al progetto “Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia – Variante alla S.S. 1 “Aurelia” – 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale – 2° stralcio funzionale B dallo Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso) – Completamento”, sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore in quanto [...] gli elementi presentati non consentono di formulare parere in relazione alla valutazione di impatto ambientale ai sensi del comma 5 del medesimo articolo e dell'articolo 166 [...]”, disponendo altresì che “[...] l'istanza per la Verifica di Variante ai sensi del comma 4, articolo 169 del decreto legislativo 163/2006 e s.m.i. potrà essere riformulata, anche contestualmente, fornendo gli elementi necessari per la individuazione di tutti gli interventi in variante e la loro valutazione [...]”*.

CONTENUTI TECNICI E VALUTATIVI

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della documentazione relativa alla variante *“S.S. n. 1 "Aurelia". Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. n. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - 2 stralcio funzionale B dallo Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). Completamento. Progetto esecutivo di riappalto. Opere in variante (galleria artificiale Felettino I, inalveazione fosso, stabilizzazione del versante Carozzo)”*, così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot.n. MATTM/25946 in data 12/03/2021;

RILEVATO inoltre che:

- *con riferimento alle progettazioni precedenti:*

ANAS ha redatto Progetto Definitivo per Appalto Integrato approvato in linea tecnica con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'ANAS n° 103 del 09/07/2003 per l'importo complessivo lordo di € 254.902.896,85. Il CIPE con Delibera n°60 del 02/04/2008, lo ha successivamente approvato ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della pubblica utilità; e finanziato per il nuovo importo complessivo di € 240.817.559,00, derivante dallo stralcio di uno dei 5 svincoli iniziali, quello in località Stagnoni.

A seguito di gara GE 50/08 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dell'appalto all'A.T.I. Co.E.Str. S.p.A. (mandataria) / Consorzio Etruria S.c.A.r.l. / S.E.C.O.L. S.p.A. (Progettista Incaricato Cav. Lotti e Associati Società di Ingegneria S,p.A.).

Il Progetto Esecutivo n° 103 del 14/07/2011, redatto dall'Esecutore di Appalto Integrato, è stato successivamente approvato con Dispositivo di Approvazione CDG-103321-P del 20/07/2011, per l'importo totale di € 240.817.237,08, di cui € 128.705.178,37 per lavori, oneri di sicurezza e progettazione esecutiva. A seguito di procedura di Liquidazione, la Co.E.Str. è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo e la TOTO S.p.A. Costruzioni Generali è potuta subentrare nella gestione in continuità dell'Appalto Integrato in essere. In tal modo l'Appaltatore Integrato TOTO, nel mese di Febbraio 2015, ha riattivato, la produzione del cantiere che era stata unilateralmente sospesa dall'ATI nella primavera del 2013.

Successivamente, l'Appaltatore Progettista ha redatto la Perizia di Variante Tecnica (PVT) n. 112 del 21/01/2016, aggiornata il 28/10/2016, approvata con Delibera n. 106/a del Consiglio di Amministrazione dell'ANAS, e attuata con disposizione n. CDG-0092950-P del 21/02/2017, in cui sono contemplate maggiori necessità per lavori pari ad € 12.408.783,05.

L'esecutore di Appalto Integrato poi, a partire dal mese di Marzo 2017, contestualmente con la presentazione di una prima bozza di proposta progettuale per la 2° PVT, in maniera del tutto autonoma e contraddicendo le istanze di ANAS, ha per la 2° volta interrotto unilateralmente le lavorazioni.

A seguito quindi del terzo blocco unilaterale delle lavorazioni e considerato dopo quasi 7 anni d'appalto, il 20/04/2018 allo scadere del tempo contrattuale (al netto delle sospensioni) la produzione progressiva del cantiere, comprensiva di oneri per la sicurezza e della progettazione esecutiva ascendeva a solo il 42,6606% dell'importo contrattuale; ANAS ha stabilito di porre fine a questa indeterminatezza ed ha pertanto deciso di procedere con la Risoluzione in Danno del contratto d'Appalto in essere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 136 del D.Lgs. 163/06 – art. 108 del D.Lgs. 50/16. La procedura di risoluzione contrattuale in danno si è conclusa in data 06/08/2018 con il dispositivo CDG-423135-I di Risoluzione Contratto a firma del Presidente ANAS.

Stante quanto sopra, nel tentativo di accelerare il più possibile i tempi di riappalto e completamento dell'opera, ANAS ha stabilito di riaffidare i lavori di che trattasi mediante distinti appalti di completamento e stralcio, suddividendo il lotto in 3 parti: A-B e C.

Il Progetto Esecutivo di Completamento è stato redatto da Anas - Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori – Coordinamento Progettazione di Anas S.p.A. ed è stato elaborato, secondo quanto dichiarato, sulla scorta delle precedenti livelli di Progettazione Esecutiva e di Variante a cura dell'Esecutore di Appalto Integrato e dei suoi professionisti consulenti incaricati (Appalto Integrato – C. Lotti & Associati; Infra Engineering, RockSoil, VIA Ingegneria).

Il progetto per le opere di completamento trae origine, pertanto, dai livelli di progettazione precedenti di seguito riportati:

- Progetto esecutivo del 2011
- Progetto di Perizia di Variante Tecnica n.112 del 21/01/2016 aggiornata al 28/10/2016 (approvazione con atto del 03/11/2016 a cura del RdP);
- Progetto Esecutivo Cantierabile - approvato dalla DL in corso d'opera e realizzati parzialmente e/o completamente.

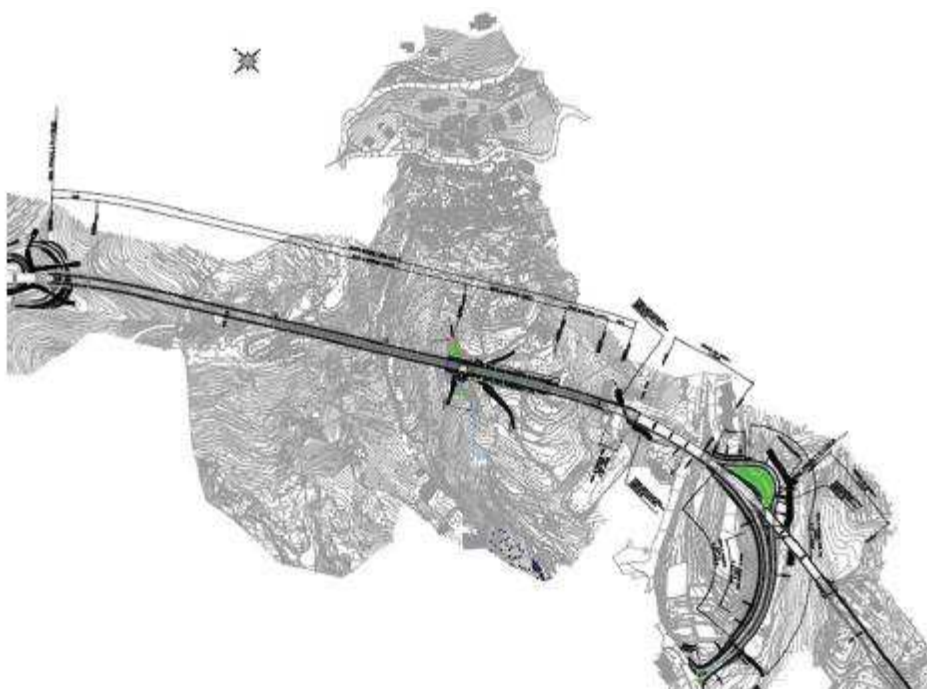
Il progetto esecutivo, come riportato dal Proponente, è stato approvato direttamente dal soggetto proponente stesso e non è stato oggetto di procedura di Verifica di Attuazione ex Art. 185 cc. 6 e 7 del Dlgs 163/2006, neanche a livello regionale.

Nel corso della precedente istruttoria (ID_5588) conclusasi con il parere n. 32 del 30.11.2020, furono presentati solo alcuni elaborati che non hanno consentito di valutare la consistenza della variante richiesta né di " *Da tutto quanto sopra non è dato evincere cosa, allo stato attuale sia stato già realizzato, cosa non sia stato realizzato ma previsto dal progetto esecutivo del 2011 (o forse successive varianti) e cosa sia da realizzare in variante rispetto al progetto definitivo oggetto di Delibera CIPE.* "

Il progetto in cui si inseriscono le varianti proposte oggetto della presente procedura riguarda il completamento dello stralcio B, uno dei tre stralci funzionale della viabilità di accesso all'Hub portuale di La Spezia - 3 Lotto, che parte dallo svincolo di Buonviaggio (dello stralcio A) e, a mezzo della galleria naturale Felettino I (di lunghezza 777 m) e poi del viadotto San Venerio I (di lunghezza 100 m), si collega e comprende lo svincolo di San Venerio.

Lo stralcio B ha una lunghezza complessiva in asse di 1035 metri con sezione stradale categoria C1 di "strada extraurbana secondaria" e risulta autonomamente funzionale. Ha inizio alla progressiva 1+752,00 ed ha fine alla progressiva 2+787,00 del vecchio progetto esecutivo complessivo. Include le due rampe dello svincolo di S. Venerio.

L'asse stradale di progetto è classificato come "Strada extraurbana secondaria" e la sezione tipo prevista per la variante alla S.S.1 Aurelia è di categoria C1. La Corografia generale presentata contiene il tracciato generale del Lotto 3.



Corografia Stralcio B

In particolare, il Proponente presenta, ai fini dell'art.169 co. 3 e 4 del D.Lgs. 163/2006, le opere del progetto esecutivo 2020 introdotte, a valle di approfondimenti progettuali, in variante rispetto al precedente progetto del 2011. Tali opere sono:

- galleria artificiale Felettino I, tra le pK 2+308 e 2+444,
- inalveazione fosso, alla pK 2+309.74,
- interventi di stabilizzazione del versante Carozzo, costituiti da dreni sub orizzontali e da pozzi drenanti.

Le lavorazioni sulla Galleria Naturale Felettino I, come previsti nel precedente Progetto Esecutivo, sono stati interrotti a causa degli eventi sopravvenuti nell'area sottostante l'abitato di Carozzo tra le prog 2+245 a prog 2+461, nella zona di bassa copertura presente a partire dall'imbocco sud.

Fin dall'inizio dello scavo si sono registrati fenomeni di instabilità al contorno del cavo, per far fronte ai quali l'R.T.I., vista la difficoltà di realizzare una efficace coronella consolidata mediante iniezioni cementizie, a causa della ridotta capacità di assorbimento dei materiali presenti, ha proposto di integrare la sezione tipo C2 di PE con un intervento di presostegno al contorno.

Tali apprestamenti integrativi non hanno però sortito i risultati sperati, essendo evidentemente imprescindibile, ai fini della tenuta statica della galleria, la presenza di una fascia consolidata al contorno del cavo. Anzi, con il prosieguo degli scavi, oltre al permanere di fenomeni di instabilità locale, si è sovrapposta anche un'anomala risposta deformativa dell'ammasso, con cedimenti delle centine fino a 20 cm, causati da fenomeni di punzonamento del piede. Tale situazione è poi culminata in data 25/01/2013 in un importante sfornellamento alla prog. 2+460 circa, che si è propagato fino a piano campagna.

Allo stato attuale la galleria si presenta realizzata parzialmente, lo scavo è stato effettuato da entrambi gli imbocchi per un totale di 217 m così suddivisi:

- Da imbocco Lato Sud: da prog 2+497 a 2+461 (L=36m)
- Da imbocco Lato Nord: da prog 1+805 a 1+986 (L=181m)

Alla luce delle emergenze i cui sopra, un tratto della galleria naturale Felettino I sottesa dal versante Carozzo (da pr. 2+308.04 a pr. 2+444.15, pari a 136,11 m) è stata sostituita con galleria artificiale, al fine di realizzare le strutture della galleria in sicurezza nei confronti della stabilità del versante. La sezione tipologica della galleria artificiale in progetto è caratterizzata da una carreggiata di larghezza interna di 15,50 m con due corsie da 3,75 metri e banchina da 1,50 m su ciascun lato (strada extraurbana secondaria Categoria C1) come il resto del tracciato.

Inoltre, a valle dello studio di retro-analisi sul pendio e delle analisi geotecniche, sono previsti interventi di consolidamento estesi al tratto di versante instabile, soprastante il tratto in galleria, realizzati con drenaggi a gravità in corrispondenza del piede del versante (proprio a tergo del paramento di monte della tratta in artificiale della galleria "Felettino I") e del suo coronamento e in una batteria di pozzi drenanti nella zona centrale del versante.

Con riferimento ai cantieri ed alle aree di lavorazione, il cantiere base CB-01, e le relative aree di stoccaggio AST-01 e 02, AST-ulivi-01 e 02, insistono su una superficie già oggetto di lavorazioni del precedente appalto e non comportano quindi nuove occupazioni e trasformazioni. Invece, il Cantiere Operativo CO-01, allestito subito dopo la posa in opera del solettone ed operativo per tutta la durata dello scavo in artificiale, e le relative aree di stoccaggio AST-03 e 04, risultano di nuova individuazione rispetto al progetto esecutivo 2011; sono posizionati lungo

l'asse della galleria principale, al di sopra del solettone di copertura del tratto in artificiale; tale localizzazione consente di sfruttare l'area già interessata dallo scavo, senza prevedere l'occupazione e trasformazione di ulteriori superfici.

Le aree descritte risultano raggiungibili e collegate con la viabilità esistente, rappresentata da Via Privata da Passano e da Via Salita Castelvecchio. Il CO-01 e l'AL-02 sono collegate al CB-01 mediante una breve pista provvisoria, già realizzata nell'ambito del precedente Appalto.

Per la realizzazione dello scavo in artificiale si rende infine necessario deviare temporaneamente il tratto di Via Privata da Passano interferente con l'asse principale, così da consentire, anche durante i lavori, l'accesso alle abitazioni ubicate lungo il versante di Carozzo.

Le lavorazioni connesse alla galleria artificiale Felettino I avranno una durata complessiva di circa 800 giorni, comprensivi delle fasi di: espianto ulivi, prescavo e scavo di approfondimento, allestimento e dismissione del cantiere CO-01, successivo ritombamento e ripristino con reimpianto degli ulivi.

Per poter procedere allo scavo della Galleria artificiale Felettino I, sarà innanzitutto necessario realizzare gli interventi di stabilizzazione del versante, che precederanno quindi lo scavo dell'opera.

La realizzazione del nuovo tratto di galleria Felettino in artificiale ha reso necessario prevedere al km 2+309.74, l'inalveazione di un fosso interferente con il solettone di copertura che, per tener conto della presenza della galleria necessita di lievi modifiche planimetriche ed altimetriche rispetto all'attuale configurazione morfologica. In particolare, viene geometrizzata la sezione per un tratto di lunghezza 113 m circa, al fine di contenere la portata con $Tr = 200$ anni garantendo un franco minimo di 50 cm sul livello massimo di piena stimato.

Per compensare la pendenza naturale del terreno e raggiungere la quota finale di raccordo al fosso attuale, nella sistemazione sono stati previsti n° 8 salti di fondo di altezza massima 1,5 m (1 salto da 0,76 m, 1 salto da 1,0 m, 6 salti da 1,5 m). In corrispondenza dei salti la scogliera è prevista intasata con cls. Si prevede altresì la demolizione dell'attuale tombino passante sotto una stradina privata, e realizzazione di un nuovo attraversamento in c.a. 2,0 m x 2,0 della stessa stradina. Il Proponente dichiara che per la redazione delle indagini idrologiche-idrauliche sono state recepite le raccomandazioni e le linee guida redatte in materia dall'Autorità di Bacino e, in particolare, l'Allegato 2 e 3 del Piano di Bacino. Si demandano le necessarie verifiche all'autorità competente,

Sul versante di Carozzo è prevista la realizzazione di opere di stabilizzazione mediante controllo dell'idrogeologia del versante. Tali opere consistono nella realizzazione di batteria di pozzi drenanti, nella zona centrale del versante e drenaggi sub-orizzontali in corrispondenza del coronamento del versante.

La batteria di pozzi drenanti si sviluppa su una lunghezza di circa 100m, ad una quota di 99m s.l.m., nella zona centrale del versante. La lunghezza filtrante del pozzo è di circa 9,5 m; il fondo del pozzo è cieco e anche il primo tratto di 1 m a partire dal basso è impermeabile e realizzato in calcestruzzo. Il terreno a monte è sostenuto da un muretto rivestito in pietra, di altezza pari a 2m, che si estenderà per l'intera lunghezza dell'intervento

A monte del versante, in corrispondenza del coronamento di frana, sarà realizzata una fila di dreni sub-orizzontali di lunghezza $L=25m$, interasse orizzontale pari a 5m ed inclinazione sull'orizzontale di 3°. Per consentire la riduzione delle pressioni interstiziali del versante, i tubi che costituiscono i dreni sono microfessurati, con fenestrature di spessore pari a 0,2-0,4mm dimensionate in base alle caratteristiche dei materiali che costituiscono le coltri interessate dai fenomeni gravitativi

La incisione sul versante per la realizzazione dell'intervento sarà sostenuta da un muretto di altezza 1,20m rivestito in pietra, alla cui base sarà sagomata una cunetta di raccolta delle acque scolate dai dreni che provvederà a indirizzare le acque verso il corpo recettore.

Nel progetto sono descritti interventi di inserimento paesaggistico ambientale. Gli interventi sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- interventi di rinverdimento e riqualificazione ambientale (opere a verde), finalizzati a restituire la continuità alla matrice ambientale lì dove interrotta dalle aree di cantiere e dalle nuove opere,
- muri rivestiti in pietra locale a spacco dei muri (h = 2 m presso i pozzi drenanti e h = 1,20 m lungo i drenaggi più a monte) in pietrame cementato presso le opere di presidio sul versante Carozzo
- in corrispondenza delle aree di lavorazione relative sia ai dreni sub-orizzontali che ai pozzi drenanti.

Intervento di una certa delicatezza è quanto previsto a "*Salvaguardia alberature di ulivo esistenti e ripristino uliveto*". In corrispondenza del ritombamento dello scavo della Galleria artificiale Felettino I, si prevede l'espianto ed il reimpianto di 90 esemplari di *Olea europaea*.

Le piante, secondo le specifiche prescrizioni progettuali, a seguito dell'espianto, saranno collocate presso le aree di stoccaggio dedicate, AST-ulivi-01 e 02, munite di opportuna barriera antipolvere e relativa linea di condotta di adduzione finalizzata all'irrigazione delle stesse.

Al termine dello scavo della galleria artificiale e successivamente al completamento del ritombamento e rimodellamento dell'area, le piante di ulivo precedentemente espantate verranno reimpiantate previa formazione di buca con mezzi manuali o meccanici e comunque come da voce di capitolato. Il progetto prevede inoltre la messa a dimora di ulteriori 18 esemplari di ulivo da vivaio, muniti di certificazione di origine del seme, per un totale di 108 piante utilizzate per il ripristino del versante.

A tale riguardo, si sottolinea che la verifica della rispondenza di tali interventi a quanto previsto nel progetto definitivo approvato da un punto di vista ambientale non risulta oggetto della presente procedura ma sarà verificato nell'ambito della procedura ai sensi dell'art 185 co. 6 e 7 che il proponente dovrà attivare. La loro efficacia sarà oggetto di verifica di attuazione – fase 2, come previsto dall'art. 185 del D.L.vo 152/2006.

Le medesime considerazioni valgono per le previsioni del Piano di Monitoraggio Ambientale presentato redatto a partire dal PMA del 3° lotto.

Con riferimento all'intervento in oggetto, l'esecuzione delle attività di monitoraggio per la fase ante opera è a carico del Committente Anas; l'esecuzione delle attività di monitoraggio per le fasi corso d'opera e post opera è a carico dell'Impresa esecutrice. A valle della fase Ante Operam (AO) la documentazione, con gli esiti del MAO, verrà trasmessa alla DL e all'Impresa; quest'ultima avrà l'onere di tenere conto delle relative risultanze e valutazioni. Ove necessario, verranno inoltre attuate azioni di coordinamento tra la fase Ante operam (AO) e Corso d'opera (CO) per garantire l'esecuzione del MCO in continuità con il MAO e, ove interessati, in corrispondenza dei medesimi ricettori.

Ai fini del monitoraggio, l'intervento oggetto dello stralcio è individuato attraverso i seguenti 3 ambiti principali:

- Completamento Galleria Felettino I (inclusa galleria artificiale, interventi di mitigazione del rischio frana sul versante di Carozzo);
- Completamento Svincolo e viadotto S. Venerio, posti a Sud della galleria suddetta;
- Svincolo Buonviaggio, posto a Nord della galleria suddetta.

Con riferimento al bilancio delle materie, viene fornito un raffronto tra le quantità di scavi previsti nel progetto esecutivo del 2011 e quello del 2020. Le varianti di cui al presente procedimento comportano un aumento di materiale scavato pari a circa m³ 57.175 per la galleria Felettino I e m³ 349 per l'inalveazione al km 2+309,74. Inoltre, gli interventi di mitigazione del versante Garozzo comportano scavi per m³ 2.310,29, non previsti in precedenza. Il Proponente riporta che, nelle restanti tratte in naturale, comprese tra l'attuale fronte di scavo e gli estremi della galleria artificiale, le differenze sono del tutto trascurabili in termini di incidenza sul bilancio materie. Il tutto, comunque, per un volume di scavi aggiuntivo di circa m³ 60.000.

Per quanto riguarda i fabbisogni di materiale, per circa m³ 45.261, nulla viene riportato come raffronto rispetto al precedente progetto.

Nel progetto del 2011 le terre e rocce da scavo venivano gestite come sottoprodotti, per la realizzazione di rilevati, riempimenti e rimodellamenti all'interno del cantiere o in siti esterni individuati nei territori limitrofi a quelli interessati dal progetto. In alternativa, era previsto il conferimento in discarica delle terre e rocce da scavo laddove le caratteristiche dei materiali non fossero tali da escluderle dalla gestione in regime di rifiuto. Allo stato attuale, considerata la natura torbida dei litotipi interessati dagli scavi, viene escluso il riutilizzo in sito per la formazione di rilevati e sottofondi; pertanto, il progetto prevede di conferire i circa 179.100 m³ (smosso), corrispondenti a circa 149.200 m³ (ricompattati) di terre in esubero, in regime di rifiuto (ex D.Lgs 152/06 Parte Quarta) in due discariche per rifiuti inerti.

Della galleria artificiale si parla invece negli interventi di inserimento paesaggistico ambientale, in tale tratto è previsto anche un delicato intervento di espianamento e messa a dimora di 90 piante di ulivo che saranno integrate con ulteriori 18 nuove.

Durante tutta la durata dei cantieri, il progetto esecutivo 2020 prevede l'adozione, da parte dell'Impresa, di misure di salvaguardia attiva e passiva e misure a carattere gestionale assieme a idonee procedure operative, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- prevenire la dispersione delle polveri e contenere la produzione di sostanze inquinanti aeree;
- contenere le emissioni acustiche;
- prevenire la dispersione di inquinanti nelle acque superficiali, sotterranee e nel suolo;
- contenere gli interventi di artificializzazione delle sezioni dei corsi d'acqua.

Il progetto esecutivo 2020, nell'ambito del "Manuale di gestione ambientale del cantiere", prevede che l'Impresa si doti di un Piano di Gestione Ambientale per la definizione di procedure, comportamenti ed attività da attuare per una gestione sostenibile delle attività costruttive.

Ai fini della presente verifica di variante, il Proponente ha analizzato gli effetti delle opere variante rispetto alle componenti ambientali ritenute di interesse rispetto al progetto in esame, specificando che, "per le componenti ambientali non trattate in questa sede, gli effetti ambientali legati all'esercizio e alla realizzazione degli interventi si intendono non significativi e/o del tutto comparabili a quelli della configurazione progettuale pregressa". La tabella che segue riassume le componenti potenzialmente impattate dai diversi interventi in variante.

	Fase costruttiva	Fase di esercizio
--	-------------------------	--------------------------

Galleria artificiale	Rumore	
	Vibrazioni	
	Atmosfera	
	Idro-geomorfologia	
	Terre e rocce	
	Paesaggio	
Deviazione Fosso	Acque superficiali	Acque superficiali
	Terre e rocce	
	Paesaggio	
Pozzi drenanti	Rumore	
	Atmosfera	
	Terre e rocce	
	Idro-geomorfologia	Idro-geomorfologia
		Paesaggio
Dreni sub-orizzontali	Rumore	
	Atmosfera	
	Terre e rocce	
	Idro-geomorfologia	Idro-geomorfologia

Gli interventi in progetto non interferiscono né con Area naturali protette (L 394/91) né con siti della Rete Natura 2000. Inoltre, i medesimi interventi non risultano ricadere in aree gravate da vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267/1923.

Le aree vincolate interessate, sono invece beni tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004. Per quanto attiene i beni di interesse culturale dichiarato, di cui alla parte II del D.Lgs. 42/2004, trattasi di interferenze con aree di pertinenza della 'Villa Da Passano' soggetta a tutela diretta ai sensi dell'art. 10 D.Lgs. 42/2004 e con aree di rispetto del 'casale denominato Foresto' e della 'Villa Colombiera' soggette a tutela indiretta di cui all'art. 45 del prima citato decreto. Per quanto attiene i beni paesaggistici di cui alla parte III del D.Lgs. 42/2004 sono interessate aree a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 co. 1 lett. c) e d) del DLgs 42/2004 in forza alla dichiarazione di notevole interesse pubblico di cui al DM 06/06/1966. Per tali aspetti si demanda all'autorità competente.

Con riferimento alla componente rumore, non si evidenziano problematiche riferite alla fase di esercizio in quanto il tracciato non è variato rispetto a quanto già previsto e le varianti modificano esclusivamente la tipologia di galleria. Le fasi di cantiere presentano invece aspetti di impatto ambientale per le diverse lavorazioni che sono stati studiati dal proponente attraverso opportune analisi in diversi scenari, anche tenendo conto della contemporaneità tra le lavorazioni, Alla luce dei risultati dei modelli sviluppati, sono previste, quali opere di mitigazione acustica, barriere fonoassorbenti di tipo mobile da posizionare lungo l'intero perimetro di cantiere delle aree CO-01, AL-03, AL-04 per una altezza complessiva di 5 metri.

Per quanto concerne l'esposizione al rumore indotto dalle lavorazioni per l'abitato di Carozzo sito ad una quota maggiore rispetto l'area di lavorazione, il beneficio delle barriere è apprezzabile per i ricettori prospicienti l'area di cantiere, mentre per i ricettori maggiormente distanti si ha un leggero aumento dei livelli acustici imputabile alla conformazione morfologica del terreno e al

fenomeno della riflessione. Permangono condizioni di interferenza per alcuni ricettori; pertanto, ad inizio lavori dovrà essere presentata dall'Impresa incaricata dei lavori richiesta al Comune territorialmente competente della deroga temporanea ai limiti acustici così come previsto dalla L.447/95 e dal regolamento acustico del Comune di La Spezia.

Alcune azioni di cantiere diverse dal CO-01 e dal CB che rimarranno per l'intera durata dei lavori, sono caratterizzate da un limitato periodo di svolgimento delle attività livelli acustici potranno essere ulteriormente contenuti e quindi l'impatto acustico ancor più mitigato, grazie all'adozione delle best practice di cui al progetto.

In relazione alle vibrazioni in fase di esercizio, il progetto esecutivo 2020 non introduce alcuna variazione (volumi di traffico) rispetto alla configurazione progettuale precedentemente approvata ed appaltata e pertanto, dal punto di vista vibrazionale, così come per il rumore, la fase di esercizio degli interventi in progetto è esclusa dalle analisi condotte ai fini delle valutazioni art. 169 co.4 D.Lgs. 163/2006. Medesime considerazioni valgono per la componente atmosfera.

Per quanto riguarda la fase costruttiva, le principali potenziali fonti di disturbo da vibrazioni sono legate alle attività di scavo previste per la realizzazione dei dreni sub-orizzontali, dei pozzi drenanti e delle paratie perimetrali previsti per la galleria artificiale Felettino I. Sono stati valutati i medesimi scenari critici valutati per il rumore. I risultati del modello di propagazione non hanno messo in evidenza interferenze sui recettori individuati.

Per quanto concerne la qualità dell'aria, le maggiori interferenze in fase di cantiere sono dovute principalmente alla produzione di particolato (PM10 e PM2,5), in seguito alla movimentazione di materiale polverulento conseguente alle attività di scavo e sbancamento nonché al sollevamento di polveri per il transito dei mezzi nelle aree/piste di cantiere e di lavoro connesse alla realizzazione degli interventi di stabilizzazione del versante Carozzo (pozzi drenanti e dreni sub-orizzontali) e della galleria artificiale Felettino I. Sono state fatte simulazioni modellistiche al fine di valutare la significatività dell'impatto sulla componente.

Le concentrazioni di inquinanti (PM10 e PM2,5) risultanti dalle modellazioni effettuate presso i recettori residenziali sono al di sotto dei valori normativi per la protezione della salute umana, anche considerando il valore di fondo di riferimento. Le emissioni potranno essere ulteriormente contenute, grazie all'adozione delle best practice previste in progetto, non inserite nel modello in valutazione.

Le acque superficiali sono interessate dall'intervento di inalveazione del fosso alla pK 2+309.74; sono state effettuate le verifiche idrauliche sia per la sistemazione finale che per la deviazione provvisoria prevista in fase di lavorazione.

Si evidenzia che non è riportata alcuna analisi con riferimento agli aspetti più propriamente ambientali di qualità delle acque e con riferimento alla eventuale presenza di fauna ittica che possa subire disturbo dalla configurazione a gradoni prevista.

La componente idro-geomorfologica è stata oggetto di particolari analisi, considerato che proprio questo aspetto è stato l'origine delle varianti al progetto. E' presente uno studio geologico, idrogeologico e geomorfologico di dettaglio, a corredo della progettazione esecutiva 2020, che ha analizzato, oltre a tutti i dati pregressi (indagini svolte dagli anni 2003 fino al 2014) e quelli forniti dalla campagna integrativa 2018/2019, anche importanti elementi acquisiti in corso d'opera, durante la realizzazione del tratto di Galleria naturale Felettino I già realizzato e le indagini integrative della campagna accurata realizzata sul versante di Carozzo.

Sul versante a valle dell'abitato di Carozzo, in particolare lungo la porzione interessata dai movimenti gravitativi, in seguito all'acquisizione di nuovi dati e ad approfondite analisi numeriche, sono state previste varie tipologie di interventi, finalizzate alla stabilizzazione del

versante mediante controllo dell'idrogeologia e delle acque superficiali. Tali interventi sono finalizzati a limitare gli effetti dei fattori predisponenti, riconducibili sostanzialmente all'azione delle acque superficiali scarsamente regimate e dei repentini innalzamenti freatici nelle coperture, caratterizzate da più scadenti caratteristiche geotecniche - geomeccaniche. Il modello geologico-geotecnico ed idrogeologico 3D del corpo di frana, realizzato grazie alla quantità e qualità dei dati acquisiti, ha consentito di ipotizzare e valutare attentamente gli effetti degli interventi previsti, come descritto in dettaglio negli elaborati geotecnici di progetto.

I modelli 3D geotecnico ed idrogeologico, hanno consentito di valutare l'impatto delle opere e sistemazioni superficiali sia sui cinematismi di versante che sull'acquifero del tratto realizzato e, con il proseguimento del monitoraggio in corso d'opera, sarà possibile valutare gli effetti degli interventi nel medio\lungo termine.

Gli interventi in variante rispetto al progetto 2011 sono:

- Tipo A - drenaggi in profondità mediante sistema di pozzi drenanti; ubicato in zona centrale del corpo di frana, secondo una disposizione piano altimetrica suborizzontale atta ad intercettare, raccogliere e convogliare gli eccessi di alimentazione alle acque di falda entro i corsi d'acqua attualmente esistenti. I modelli numerici 3D confermano che risulta sufficiente impedire il repentino innalzamento del corpo freatico fino a ridosso del piano campagna per evitare il reinnesco del movimento gravitativo. L'intervento è migliorativo su entrambe le matrici (geomorfologica e idrogeologica), in quanto mitiga le variazioni di falda e gli effetti ad esse connessi, come ad esempio la frequente rottura delle fognature esistenti relative all'abitato di Carozzo, con relativo inquinamento batteriologico di tutto il versante. Intervento migliorativo, non previsto nel progetto 2011
- Tipo B - regimazione delle acque superficiali mediante canalette; delle acque ruscellanti sul versante ed attualmente convogliate in cunette non impermeabilizzate, al fine di limitare l'infiltrazione efficace di tali acque entro il corpo di frana.
- Tipo C - protezione spondale contro l'erosione operata dal corso d'acqua oggetto di inalveazione; sistemazione, mediante inalveazione, del corso d'acqua presente sul versante ed interferito alla pK 2+309.74 della galleria artificiale (ad integrazione degli interventi di inalveazione già previsti nel progetto 2011 e pure confermati nel progetto 2020), al fine di limitare i processi erosivi riscontrati in alveo e conseguente riattivazione delle coperture circostanti.
- Tipo D - drenaggi sub-superficiali mediante dreni suborizzontali microfessurati; più a monte, ubicato nei pressi della nicchia principale di distacco, prevede il controllo della falda mediante abbattimento dei picchi nella zona cinematicamente più attiva del corpo di frana principale, i cui effetti si propagano più a valle secondo meccanismi ben analizzati dal modello 3D. Intervento migliorativo, non previsto nel progetto 2011, che oltre ad elevare i coefficienti di sicurezza delle strutture a valle, consente di stabilizzare una zona prossima al centro abitato, con potenziali benefici alle abitazioni limitrofe
- Tipo E - galleria artificiale. non comporta significative variazioni alle due matrici considerate, salvo in parte nella fase transitoria della realizzazione, in cui è necessario un drenaggio a tergo della paratia di monte, per consentirne la lavorazione in sicurezza

Per quanto riguarda la componente paesaggio, gli interventi previsti in variante hanno creato nuove interferenze non presenti nel precedente progetto.

In corrispondenza di Galleria artificiale Felettino I è previsto il ripristino dello stato pregresso alle lavorazioni attraverso il ritombamento e rimodellamento al termine degli scavi e la piantumazione di esemplari di *Olea europea* come da attuale stato dei luoghi.

Per quanto riguarda gli interventi di stabilizzazione del versante Carozzo (pozzi e dreni) la profilatura definitiva del versante non ne altera in maniera significativa la morfologia ed il muretto di contenimento è mitigato con rivestimento in pietra locale a spacco. Gli ulteriori elementi introdotti sul versante sono una pista a servizio della manutenzione dei pozzi drenanti e canalette di raccolta delle acque. L'area interessata dai pozzi drenanti e dai dreni risulterà inoltre ben mascherata grazie alla fitta vegetazione esistente, che contribuirà a renderle meno percepibili.

Per quanto riguarda l'inalveazione del fosso, le modalità realizzative prevedono, nei tratti a monte e a valle della galleria artificiale, la realizzazione di una scogliera rinverdata con talee di salice, a protezione dell'azione erosiva della corrente lungo le scarpate delle arginature del fosso nonché a migliore integrazione delle opere nel contesto.

Infine, l'ubicazione del cantiere fisso CB-01, è stata dettata, oltre che da coerenti dinamiche logistiche, dalla necessità di ottimizzare e limitare la trasformazione degli usi in atto nel contesto, andando a ricadere su superficie già adibite a cantiere nell'ambito del precedente appalto. Anche in questo caso, l'area è inserita nel progetto di inserimento paesaggistico e ambientale del progetto 2020, e verrà riqualificata al termine delle lavorazioni.

Nella domanda, il Proponente ritiene che, con riferimento a quanto previsto dall'art. 169 del D.Lgs. n. 163/2006 e dall'art., 1 comma 15, del D.L. n. 32/2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 55/2019 a sua volta modificato con L. n. 120/2020, sussistano le condizioni per approvare direttamente la proposta in argomento.

Dal punto di vista localizzativo, le nuove opere da realizzare hanno comportato l'interessamento di ulteriori n. 17 particelle catastali, ai cui proprietari dei suddetti beni è stata inviato avviso dell'avvio del procedimento ai fini dell'approvazione del progetto e della dichiarazione di pubblica utilità. L'avvio è stato altresì apposto sull'Albo Pretorio del Comune della Spezia con pubblicazione n. 2020/6001 REG del 29/08/2020. Con l'approvazione del progetto esecutivo, sulle nuove aree, sarà quindi dichiarata la pubblica utilità.

Ai sensi dell'art. 169 comma 3 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., il Proponente attesta pertanto che il costo delle opere in variante, risulta di € 16.355.280,09, pari al 44,20% dell'importo totale dell'investimento nel Contratto di Programma 2016- 2020 tra Anas e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di € 37.000.000,00 ed in questo non ricompreso. Il MIT ha espresso in merito parere favorevole con nota n. 12027 del 27/11/2020 (prot. Anas CDG-635923-A del 27/11/2020).

ESAMINATA E VALUTATA tutta la documentazione tecnica trasmessa dal Proponente ai fini della Verifica di Varianti con le note di cui in premessa

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della documentazione acquisita per la verifica varianti, ai sensi del comma 4 art. 169 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., per quanto applicabile all'articolo 216, c. 27 del D.Lgs. 50/2016, del progetto esecutivo "*Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale – 2° stralcio funzionale B dallo Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). Completamento. Progetto esecutivo di riappalto. Opere in variante (galleria artificiale Felettino I, inalveazione fosso, stabilizzazione del versante Carozzo)*", così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot.n. MATTM/25946 in data 12/03/2021;

- che, con parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 32 del 30/11/2020 e con nota prot. MATTM-106499 del 18/12/2020 di comunicazione ad ANAS S.p.A. degli esiti dell'istruttoria svolta dalla Commissione Tecnica VIA/VAS, si richiedeva che *"il Proponente provveda ad attivare la procedura di Verifica di Attuazione, ex articolo 185, commi 6 e 7, decreto legislativo 163/2006 per l'intero progetto esecutivo di Stralcio B, fornendo tutte le documentazioni, anche storiche, necessarie, alle verifiche di cui alla Fase 1, di coerenza tra progetto esecutivo attuale e progetto definitivo, comprensivo di SIA, approvato con Delibera CIPE, e contestuale Verifica di Ottemperanza delle prescrizioni con rilevanza ambientale."* Tale attivazione non è stata effettuata. Si rimane in attesa dell'istanza in adempimento ai dettami di legge di cui alla procedura di Verifica di Attuazione ex Art. 185 cc. 6 e 7 del Dlgs 163/2006

Esaminate e verificate la documentazione progettuale presentata,

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

ESPRIME PARERE

ai sensi dell'art. 169, comma 4, del D. Lgs. 163/2006

che, **per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza**, sussistono le condizioni di cui al comma 3, dell'art. art.169 D.lgs. n. 163/2006, perché la proposta di Variante relativa al progetto *"Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale – 2° stralcio funzionale B dallo Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). – Completamento. Progetto esecutivo di riappalto. Opere in variante (galleria artificiale Felettino I, inalveazione fosso, stabilizzazione del versante Carozzo)"*, sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore con le seguenti condizioni:

Condizione ambientale n. 1	
Macrofase	Progettazione esecutiva - Cantiere
Fase	Prima dell'appalto e in corso d'opera
Ambito di applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Il proponente dovrà adottare ogni cura colturale al fine di garantire la sopravvivenza e il corretto sviluppo vegetativo degli alberi di <i>Olea europaea</i> temporaneamente trasferiti e al fine di ridurre l'eventualità di crisi da reimpianto, in ottemperanza delle specifiche tecniche della normativa vigente. Inoltre, il proponente, in caso di mortalità delle piante messe a dimora, dovrà intervenire a compensazione delle fallanze.</p> <p>Le misure da porre in atto dovranno essere specificate sia nel Capitolato di esecuzione delle opere a verde che nel Piano di manutenzione delle opere a verde, includendo gli interventi da mettere in atto in caso di insuccesso.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'appalto dei lavori dovranno essere trasmessi i documenti di cui sopra ed il PMA aggiornati.
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	--

Condizione ambientale n. 2	
Macrofase	Cantiere e post-operam
Fase	Monitoraggio
Ambito di applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Il Piano di Monitoraggio Ambientale deve essere aggiornato in conseguenza di quanto riportato alla Condizione Ambientale n. 1
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Inizio delle lavorazioni
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	--

Si ribadisce, come già indicato nel parere precedente n. 32 del 30/11/2020, che il Proponente dovrà provvedere, come da dispositivi di legge, ad attivare la procedura di Verifica di Attuazione ex Art. 185 cc. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 per l'intero progetto esecutivo di Stralcio B.

Il Presidente della Commissione VIA e VAS

Cons. Massimiliano Atelli





Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Class.: DG. ABAP 34.43.01/25.51.1/2019

All.: -

Alla

Ministero della Transizione Ecologica
DG per la crescita
sostenibile e la qualità dello sviluppo
cress@pec.minambiente.it

Società ANAS S.p.A.
anas@postacert.stradeanas.it

E.p.c.

DG Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio II – Scavi e tutela
del patrimonio archeologico
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Genova
e la provincia di La Spezia
mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it

Al Ministero della Transizione Ecologica
Commissione Tecnica di verifica
dell'impatto ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
DG per le Strade e Autostrade
dg.strade@pec.mit.gov.it

Oggetto: **Variante alla S.S. n. 1 "Aurelia".** Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale – 2° stralcio funzionale B (dallo Svincolo di Buon Viaggio escluso, allo svincolo di San Venerio incluso).

Completamento. Progetto esecutivo di riappalto. Opere in variante (galleria artificiale Filettino, inalveazione fosso, interventi di stabilizzazione del versante Carozzo)

Procedura: Verifica di variante, art. 169, comma 4, D.Lgs. 163/2006

(procedura reiterata a seguito di elaborazione di documentazione integrativa. ID precedente:5588)

Richiedente: Società ANAS S.p.A.

EMISSIONE PARERE

[ID: 5909]



Servizio V - Tutela del Paesaggio
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

*

Considerato che a seguito del ricevimento dell'istanza di Verifica di variante ex art. 169, comma 4, D.Lgs. 163/2006, inviata dall'ANAS al Ministero della transizione Ecologica, con nota prot. 130751 del 03/03/2021, quest'ultimo ha trasmesso allo scrivente Ufficio la nota, prot. 25946 del 12.03.2021, acquisita agli atti con prot. 8321 del 15.03.2021, con la quale viene comunicata la procedibilità dell'istanza, la pubblicazione della documentazione e il responsabile del procedimento;

Considerato che questo Ministero si era già pronunciato precedentemente, con parere favorevole con prescrizioni, alla possibilità di autoapprovazione della variante in oggetto, già presentata dalla Società proponente in data 30/09/2020 (codice ID VIP 5588). Il MATTM, tuttavia, respingeva detta istanza comunicando con nota prot. 106499 del 18/12/2020 gli esiti dell'istruttoria svolta dalla Commissione Tecnica VIA/VAS, secondo cui, per gli aspetti ambientali di competenza di detto Ministero, non sussistevano le condizioni di cui al comma 3, dell'articolo 169, decreto legislativo 163/2006, affinché la proposta di variante in oggetto potesse essere approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore in quanto gli elementi presentati non consentivano di formulare un parere in relazione alla valutazione di impatto ambientale.

Considerato dunque che la Soc. ANAS ha prodotto le integrazioni richieste dall'allora MATTM ed ha presentato una nuova istanza con nota prot. 130751 del 03/03/2021;

Considerato che dalla documentazione progettuale, trasmessa dalla Soc. ANAS allegata a detta istanza e pubblicata sul portale dedicato del MiTE, si evince che il progetto prevede, per la tratta in corrispondenza del versante di Carozzo, la realizzazione di una galleria artificiale la quale implica l'apertura di scavi a partire dal piano campagna attuale e l'esecuzione di opere provvisorie costituite da paratie di micropali tirantate;

Considerato che, tali lavorazioni saranno precedute dall'esecuzione di interventi di presidio che consistono nella realizzazione di drenaggi di varia tipologia e che sono previste infine opere di rinverdimento e riqualificazione ambientale nonché l'esecuzione di muri di contenimento rivestiti in pietra locale a spacco;

Visto il parere endoprocedimentale della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia, pervenuto con nota prot. 6100 del 19.04.2021, acquisita agli atti di questo Ufficio con nota prot. 12970 del 20.04.2021, il cui contenuto di seguito si riporta integralmente;

“IN RIFERIMENTO alla procedura in oggetto;

ESAMINATA la documentazione pubblicata sul portale dedicato del MTE e valutati gli approfondimenti progettuali prodotti a seguito delle richieste del MATTM;

questa Soprintendenza conferma il parere istruttorio già espresso con nota prot. 1811 del 09/11/2020”.

Considerato che la nota citata nel parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia, prot. 1811 del 09/11/2020 riportava quanto qui di seguito trascritto integralmente:

“Con riferimento al procedimento di Verifica di variante “ai sensi dell’art.169 del Dlgs/163/2006 avviato dal *Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare* finalizzato alla valutazione delle opere in variante in sede di progettazione esecutiva Vista la documentazione disponibile sul sito del MATTM relativamente al procedimento in oggetto; Considerato che la zona di intervento è assoggettata a vincolo paesaggistico ai sensi dell’art. 136 del comma 1 lettera c) e d) del D.Lgs. 42/2004 in forza della dichiarazione di notevole interesse pubblico di cui al DM 06/06/1966 che sottopone a tutela la zona collinosa Località Migliarina situata alle spalle della città di La Spezia.

Si esplicitano di seguito gli impatti verificati o potenziali e valutazioni circa la qualità dell’intervento: l’intervento prevede opere di consolidamento della frana del versante di Carozzo ed opere in galleria senza determinare sostanziali modifiche alle sezioni all’aperto prevedendo interventi di rinverdimento e



riqualificazione ambientale, finalizzati a restituire la continuità alla matrice ambientale lì dove interrotta dalle aree di cantiere e dalle nuove opere: muri rivestiti in pietra locale a spacco, misure ed interventi di gestione ambientale del cantiere; gli effetti conseguenti alla realizzazione delle sopradette opere non determinano modifiche negative, commisurati alla scala dei manufatti esistenti come in relazione ai punti di osservazione e di percorrenza pubblica; al fine di mitigare la frana del versante di Carozzo verranno realizzati in variante pozzi drenanti, dreni-sub-orizzontali e la galleria artificiale Felettino I tra le progressive km 2+ 296 e 2+445; nel merito è stata predisposta una relazione archeologica pervenuta a questa Soprintendenza in data 10/08/2020 (prot. 16520) che integra e riassume gli esiti della VPA relativa a tutto il lotto eseguita prima che si decidesse di eseguire la variante in oggetto.

Premesso quanto sopra, la scrivente Soprintendenza, esaminati gli elaborati progettuali, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime parere endoprocedimentale favorevole alla realizzazione del progetto, prescrivendo che siano sottoposte alla scrivente campionature dei rivestimenti e delle scelte vegetazionali. Inoltre, in considerazione dell'esistenza di un basso rischio archeologico, tutti gli interventi di scavo e di movimentazione di terreno previsti per le opere oggetto del completamento della variante in oggetto siano eseguiti sotto assistenza archeologica continuativa da parte di archeologi qualificati, fermo restando che il ritrovamento di strutture e/o stratigrafie di interesse archeologico potrebbero determinare modifiche al progetto”;

Visto il parere endoprocedimentale del Serv. II di questa DG, prot. 13809-I del 26.04.2021, il quale conferma e integra il sopra citato parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia e che di seguito si riporta integralmente;

“In riferimento alla nota di codesto Servizio prot. n. 8680 del 17.3.2021 e al parere endoprocedimentale della competente SABAP per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia (di seguito “Soprintendenza”) prot. n. 6100 del 19.4.2021, si rappresenta quanto segue.

Questo Servizio, verificato che la documentazione d'interesse (elaborato di progetto codice T00SG00GENRE01A: *Relazione archeologica*), pubblicata sul portale del MiTE relativamente al procedimento in oggetto, non presenta modifiche e aggiornamenti rispetto a quanto già pubblicato in relazione alla precedente procedura ID_VIP 5588, e visto il citato parere della Soprintendenza n. 6100/2021, conferma i contenuti e le valutazioni del contributo istruttorio reso con nota prot. n. 34218 del 24.11.2020”;

Considerato che la nota citata nel sopra riportato parere del Serv. II di questa DG, prot. 34218 del 24.11.2020 riportava quanto qui di seguito trascritto integralmente:

“In riferimento alla nota di codesto Servizio prot. n. 30459 del 20.10.2020 e al parere endoprocedimentale della competente SABAP per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia (di seguito “Soprintendenza”) prot. n. 1811 del 9.11.2020, si rappresenta quanto segue.

Si premette che, dalla *Relazione archeologica* citata nel suddetto parere della Soprintendenza (integrativa e aggiornata rispetto alla precedente VPIA), richiesta dalla Scrivente per le vie brevi alla Soprintendenza in quanto non pubblicata sul sito web del MATTM, si evince che sull'areale di riferimento è già stata attivata, nell'anno 2011, la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico con l'esecuzione di saggi di scavo nei settori valutati a rischio alto. Le suddette indagini preventive non hanno portato in luce evidenze archeologiche tali da richiedere ulteriori approfondimenti ma hanno evidenziato la presenza di stratigrafie con materiali archeologici in giacitura secondaria, comportando la richiesta di assistenza archeologica da parte della Soprintendenza per la prosecuzione delle opere finora eseguite.”

Questo Ufficio, in accordo con quanto espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia, e in accordo con il Servizio II di questa Direzione Generale, **non ritiene, per quanto di stretta competenza, che sussistano motivi che ostacolino l'autoapprovazione della variante proposta alle seguenti condizioni:**

1) che siano sottoposte all'approvazione della Soprintendenza competente le campionature dei rivestimenti e le scelte effettuate per la vegetazione da impiantare.

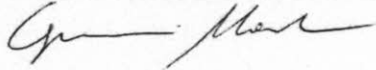


2) che tutti gli interventi di scavo e di movimentazione di terreno previsti per le opere di completamento della variante in oggetto siano eseguiti sotto assistenza archeologica continuativa da parte di archeologi qualificati, fermo restando che il ritrovamento di strutture o di stratigrafie di interesse archeologico potrebbero determinare modifiche al progetto.

RUP - U.O.T.T. n. 3

Arch. Giovanni MANIERI ELIA

Tel. 06 67234590 giovanni.manierielia@beniculturali.it



IL DIRIGENTE

Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA



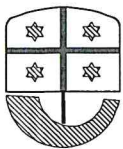
IL DIRETTORE GENERALE

Arch. Federica GALLONI



Servizio V - Tutela del Paesaggio

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



REGIONE LIGURIA
 DIPARTIMENTO AMBIENTE E
 PROTEZIONE CIVILE

Genova, **3 MAG. 2021**

Prot. n. **Pg12021163305**

Allegati: --

Class./Fasc. G13 (2021)/10

ANAS SPA
anas@postacert.stradeanas.it

e p.c.
 Ministero della Transizione Ecologica
 Direzione generale per la crescita
 sostenibile e la qualità dello sviluppo
 (CreSS)
CRESS@pec.minambiente.it

Oggetto: Procedimento di Verifica Varianti art. 169, c. 4, del D.Lgs. 163/2006 per quanto applicabile all'art. 216, c. 27, del D.Lgs. 50/2016 - S.S. n. 1 "Aurelia". Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia - Variante alla S.S. n. 1 "Aurelia" - 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale - 2 stralcio funzionale B dalla Svincolo di Buon Viaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio (incluso). Completamento. Progetto esecutivo di riappalto. Opere in variante (galleria artificiale Filettino, inalveazione fosso, interventi di stabilizzazione del versante Carozzo).

Dall'esame della documentazione pubblicata sul sito web del Ministero della Transizione Ecologica, e in considerazione che la variante in argomento:

- non assume rilievo sotto l'aspetto localizzativo;
- introduce approfondimenti geologici/geotecnici e in particolare opere di mitigazione del rischio frana sul versante Carozzo, la risoluzione di interferenza idrauliche e interventi minori di inalveazione;

si rileva quanto segue:

- sulla realizzazione dell'infrastruttura stradale e le necessarie opere accessorie si era già espresso con prescrizioni di carattere geologico-idrauliche sia Regione Liguria con DGR n.1342 del 09/11/2007, sia il CIPE con Deliberazione datata 02/04/2008 nonché Provincia della Spezia, servizio Piani di Bacino con nota n.40362 del 15/07/2001, sull'argomento si ritiene che dette prescrizioni debbano essere fatte salve e tuttora valide e condivisibili;

- dette prescrizioni sopra richiamate con particolare riguardo a quella riportata nella delibera CIPE – Prescrizioni – Ambiente geologico ed idrologico – “dovranno essere individuate le possibili interferenze tra il tracciato di scavo, specie per le zone a ridotta copertura, e gli elementi antropici presenti in relazione ai potenziali cedimenti indotti nei terreni, allo scopo di mettere in atto misure compensative, se necessarie, e di definire gli eventuali interventi di rinforzo e miglioramento del terreno”; pertanto le opere oggi proposte possono essere considerate un adempimento progettuale alle soprarichiamate prescrizioni

A disposizione per ogni chiarimento, si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott.ssa Cecilia Brescianini)

